ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della sera Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 8 Luglio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4223

"Oceania,, della Cosulich nuova possente prora della nostra rinascita marinara

Il pieno successo della prima crociera mediterranea - Turisti di tutto il mondo sulla nave triestina

...innovarsi

...poche ore, salutata dal festoso augurale clamore del nostro ...o, l'«Oceania» partirà per il primo viaggio. Non drizzerà ...o la prora verso il grande ele...o di cui porta con orgoglio il ...o nome, ma resterà nelle acque del Mediterraneo, per le quattro crociere che la Società Cosulich ha genialmente organizzate. Chi ha visto nascere questa nave dopo ...cio della «Neptunia» e la ha ...ta nelle varie fasi della sua co...ione ed ha potuto conoscere ...i particolari tecnici suggeriti ... più utili e più meditate espe...e e infine ha partecipato alle ... compiute nelle acque adriatiche, può formulare fin d'ora il ...stico più lieto.

...colosso ha una sua caratteristica nitida, agile bellezza. L'im...nza della mole non schiaccia ...ttaglio, curato con quell'amo...lla precisione che è una delle più belle e più note dei nostri ...eri; nè l'estetica interna ha ...o alle intollerabili bizzarie ...ltra modernismo architetto...o alle pesanti ricostruzioni ...terni di altri secoli, assolutamente inadatti alla vita pratica, ...e, febbrile dei tempi nostri. ...la «Neptunia» aveva già ri...o una sua personalità archi...nica corrispondente in tutto ...sogni della vita moderna che, ...tasi dal fasto gonfio e oppri...e delle ricchezze improvvisate ...opo guerra, mira a garantire ...nessere, le comodità a tutte le ... sociali, l'«Oceania» tocca un ...ce ancora più alto per avere ...o godere del beneficio deri...e dalle prove e dalle pratiche ...vazioni sulla nave sorella.

...interessamento del mondo tu...o per le quattro crociere che incominciano ha battuto il ...d con la totale prenotazione ...posti disponibili. La nave par...quattro volte da Trieste gre...di passeggeri che converran...a ogni parte d'Italia e dalle ... più importanti d'Europa. ...giore prova di fiducia non era ...bile attendersi.

...nome Cosulich, la fama dei ...ri Cantieri, le vittorie conse...e nel mondo dagli ultimi co... — veri capolavori insupe...i della tecnica navale — ...resentano ormai un patrimo...i così alta e conclamata fama ...sercitare, più che un'attratti...un irresistibile fascino sull'a...o di quanti anelano al mare ...i bisogni spirituali o materiali ..., loro esistenza.

...ogliamo ricordare le tappe lu...ose della nostra industria na...in questi anni tanto difficili e ... tanto importanti per l'avvenire del nostro Paese. Rivediamo ...gli occhi della mente la popo...ne di Trieste compattamente ...olta fra i due moli Audace e dei ...aglieri quando la prima gran...otonave costruita in Italia, la ...urnia», scioglieva gli ormeggi ...il primo viaggio verso l'Ame...del Nord. La folla partecipò a ...la festa del lavoro con grida di ...anza. Accompagnava la bella ... con l'augurio commosso che ...ondo potesse trovare finalmen...nella pacifica competizione dei ...ci, l'equilibrio che aveva smar... nel tumultuoso dopo guerra. ...nero poi la «Vulcania», il ...nte Grande», la «Victoria» — ...ancora oggi viene giudicata il ...lavoro della nostra tecnica na... — la «Neptunia» e infine il ...nte di Savoia» che, con le sue ...e trionfali nel mare Tirreno ...n i suoi primi viaggi attraver...Oceano Atlantico, doveva su...re ammirazione e gelosia ne...ambienti marittimi del mondo. ...ggi, più di ogni altra nave, la ...eania» dimostra che il proble...della nostra potenza sui mari ... è che un problema di costante rinnovazione; e ciò deve valere sopra tutto per la nostra più vecchia e più vitale società di navigazione, quella che è stata la chiave, possiamo ben dirlo, delle fortune marinare di Trieste, e oggi ne è il fondamentale elemento: il Lloyd Triestino.

Bisogna che le vecchie navi cedano il posto alle nuove: ecco l'eloquente ammonimento che sorge dall'esperienza di questi ultimi anni e che deve essere ascoltato. Ringiovanire la flotta per adeguarsi ai bisogni del Paese, che è tutto un fermento di attività costruttive, per serbare intatta e potenziare la efficienza dei nostri magnifici Cantieri, per essere all'avanguardia delle altre nazioni nella dura gara per il primato sui mari.

Le sorti della Marina mercantile italiana sono in solide mani. Costanzo Ciano ben sa la via della vittoria non effimera, della vittoria che si consolida sino a divenire baluardo di volontà e di energie imbattibili. Dalla tempestività delle sue risoluzioni spesso abbiamo visto venire la luce improvvisa del successo. Altre decisioni non potranno mancare giacchè, specialmente in quel settore della vita moderna dove il progresso è rappresentato dalla tecnica anche la sosta sulle vittorie conseguite può essere un danno.

Si rinnovino al più presto le navi che non corrispondono più ai bisogni del navigare. Oggi l'antico indice di durata delle navi non può più essere preso in considerazione. Meglio anche in linea economica affrettarsi a costruire una nave con tutti i requisiti della modernità che insistere nel dare vita artificiale a unità forse già errate in partenza e comunque non più rispondenti alle esigenze nuove.

Trieste — e quando diciamo il nome della nostra città vogliamo indicare anche il glorioso Cantiere di Monfalcone, che è uno dei due polmoni sani e vitali della sua industria navale — si raccomanda al mondo coi nomi delle sue navi, diventati popolari per la forza, la disciplina e la genialità organizzativa che rappresentano: veri presidi mobili della potenza della Patria che, malgrado le difficoltà del momento e l'aggravarsi della crisi economica dovuta al disorientamento spirituale di alcune Potenze, permettono all'Italia di mantenere la sua posizione sui mari e di affacciarsi con ottimismo consapevole all'avvenire.

Salutiamo l'«Oceania» con l'augurio che essa rinnovi nei lontani porti dell'America Latina, a cui è destinata, l'ammirazione e l'orgoglio degli italiani che vivono e lavorano lontani dalla Madre Patria. Essi misureranno la possanza e le capacità dell'Italia di Mussolini, in questi colossi natanti, dove ogni particolare della nostra civiltà ha una sua fulgida inconfondibile impronta di bellezza e di forza.

(Con...

Il nuovo capolavoro dei Cantieri giuliani

La modernissima tra le navi

Chi abbia viaggiato una volta con la «Neptunia» non può che rallegrarsi con i passeggeri dell'«Oceania» per il viaggio ideale che loro si prepara sulla nave gemella. Bisogna rifarsi a otto o nove mesi addietro, quando la «Neptunia» prendeva il mare per la prima volta e ricordare gli inni d'ammirazione che si levarono per le caratteristiche così nuove di questa nave e per il simpatico riflesso che ne veniva a tutta la vita di bordo nel senso di benessere di ciascun passeggero e di tutti.

Il viaggio sulla gemella

Nel momento che la prima delle due gemelle salpava per il suo viaggio inaugurale, lo scafo dell'«Oceania» già dominava nella sua colossale nudità rosseggiante, nel bacino del Cantiere di Monfalcone. L'intenzione era quella di farne una nave perfettamente identica, com'era nelle dimensioni e nei piani, sembrando del tutto naturale che due navi destinate alla stessa rotta, conseguita con lo stesso pensiero e con lo stesso studio, dovessero somigliarsi non solo nell'aspetto generale, ma anche in tutti i particolari. I pochi mesi di differenza tra l'una e l'altra facevano supporre che in così breve spazio di tempo nessuna nuova idea sarebbe nata, nulla si sarebbe trovato da innovare.

E identiche sono difatti le due navi. Pure, nel trionfale successo che il pubblico viaggiante decretò alla «Neptunia», si impose l'affermazione che il criterio seguito in essa poteva essere applicato coraggiosamente con maggiore fiducia: e tale criterio era quello dell'unità organica e semplicità. L'«Oceania» rappresenta, rispetto alla gemella, una, certamente lievissima, ma pure effettiva, maggior perfezione nel senso dell'unità organica e della semplicità. Il particolare benessere dei viaggiatori su questo tipo di navi, il piacere che essi vi provano dal trascorrervi le giornate a bordo, nasce in gran parte da quella logica distribuzione degli spazi, da quella libertà di movimento, da quel migliore affiatamento che derivano dall'adozione della classe unica, in cui si fondono le antiche prime e le seconde, e dal contemporaneo elevarsi del tono, non del prezzo, della terza classe.

I realizzatori dell'opera

La terza classe della «Neptunia» fu definita, al primo viaggio della nave, la più bella terza classe del mondo; e quella dell'«Oceania» è identica e merita lo stesso titolo. Certamente le cabine, i saloni della classe unica sono più signorili, di quella signorilità nuova, praticissima, modernissima che, ideatore di tutto l'ing. Gustavo Pulitzer-Finali ed esecutrici le officine del Cantiere di Monfalcone, è ammirata e invidiata nelle navi di Trieste, per la ricchezza d'idee e per il gusto, dai tecnici e dagli artisti di ogni Paese.

Ma infine non c'è che una sola divisione di ambienti a bordo, laddove in passato ce n'erano tre, quattro, cinque: e questo permette la meravigliosa distribuzione degli spazi di bordo, la possibilità data a ciascuno di percorrere interi ponti nelle sue lunghe passeggiate, senza trovarsi intercettata la strada dalla separazione tra una classe e l'altra, il senso, in tutti i passeggeri, di un'agiata padronanza nella bella e vasta nave sulla quale attraversano l'Oceano o passano giorni di vacanza in incantevoli crociere.

Tutto ciò corrisponde a un'evoluzione molto sensibile nella vita moderna, pronunciatasi negli ultimi anni. E non è soltanto evoluzione economica, bensì riflette il concetto della vita stessa, il modo di sentire il piacere di vivere. Nelle vecchie navi, fino a poco prima della guerra, ben scarsa importanza si dava al creare un ambiente per i passeggeri: si collocavano e si trasportavano, con qualche maggior doratura e qualche po' più di soffice nelle prime classi, con una durezza e nudità quasi inospite nelle terze.

Poi venne l'epoca dello sfarzo, del lusso, l'epoca che chiameremo dei pescicani, quando una quantità di gente gongolava circondarsi di teatralità da nababbi indiani; e ognuno sa quali diavolerie fantastiche furono in quel tempo proposte e introdotte sulle navi; fortunatamente con poca presa su quelle di Trieste, dove il gusto e l'intelletto badarono sempre a correggere quella tendenza e non se ne lasciarono soverchiare. Ma da alcuni anni la vita umana evolve verso una concezione che, per dirla in una parola sola, chiameremo sportiva: non perchè lo sport vi sia tutto, ma perchè esso vi è abbastanza per determinare un certo amore delle cose semplici e sane e per far intonare il piacere della vita sopra la libertà ed elasticità di movimento, sul godimento dell'aria libera, sul respiro degli elementi, tra i quali primissimo il mare.

Lo spirito del tempo

La «Neptunia» e l'«Oceania» sono le prime navi sulle quali si affermi nettamente questo mutato carattere della vita sociale: non solo per lo sviluppo dato alle passeggiate sui ponti, alle platee sportive nelle parti più ampie della nave, alle sale di ginnastica, alle piscine all'aperto per la classe unica e per la terza; ma anche per lo sbarazzo dalle sale comuni e dai saloni di tutta quella congerie di mobili invadenti e di aggeggi ornamentali che ostacolava la speditezza di movimento, la libera circolazione. L'intuito della vita nuova, che è una delle facoltà dominanti nell'ingegno sempre sveglio e sempre teso dell'ing. Pulitzer-Finali, è stato in ciò un fattore decisivo; e si deve a questo se le lievissime differenze tra la «Neptunia» e l'«Oceania» sono tutte nel senso della agevolazione dei movimenti e della maggiore semplicità.

Perciò, con un quasi impercettibile gradino di superiorità sulla gemella, l'«Oceania» è la nave più moderna che varchi i mari. E il suo arredo è condotto ad anche più equilibrata unità di concetti. Non son cose da esigere descrizioni nuove; ma ogni occhio esercitato le avverte: qualche modificazione dei materiali, qualche ritocco alla sagoma d'un tipo di poltrone, la rinuncia a quei lussi di decorazione che sembrassero costituire un particolare staccato e ricercato; e lo studio di sostituirli con episodi decorativi organicamente connessi all'architettura degli ambienti.

La nave "Novecento,,

La maggior novità è nella sala da pranzo e nelle due salette attigue: una di esse ha un arredo interamente nuovo, che ora si trova esposto alla Triennale di Milano, come l'esempio più perfetto di quanto l'arte e l'industria triestine abbiano saputo compiere di più moderno nell'arredo navale.

I passeggeri che oggi s'imbarcano per la prima volta sull'«Oceania» avranno, dunque, la piacevole vita di chi viaggia sopra un tipo di nave che non teme confronti quanto all'interpretazione dello spirito dell'uomo moderno e all'intelligenza di tutti i bisogni dell'epoca nostra. Vi si viaggia come oggi piace viaggiare; vi si vive come oggi piace vivere.

Arditezze di tecnici e di artisti

L'«Oceania» parte. Un altro capolavoro della marineria giuliana lascia Trieste e si fa avanti in pacifica competizione per il primato nei vasti mari del mondo. Salutiamo la nostra bella nave». Idearla è stato piacevole come un sogno. I grandi armatori devono essere un po' poeti; amiamo immaginarli sotto questa specie, un poco sognatori che antecipano le realizzazioni audaci. Se hanno un veliero sognano una flotta, se arrivano a fabbricarsela, il sogno è rinnovarla. Felice congiuntura quando ciò che forma la loro aspirazione riposta incontra tempi ed uomini capaci di potenziarla nel piano di un programma nazionale.

Dal mare di Trieste viene ancora una volta lanciato vittoriosamente il nome d'Italia. L'«Oceania» merita infatti, per la perfetta snellezza del suo scafo possente come per la forza dei suoi macchinari, per la modernità dei suoi impianti come per l'eleganza delle decorazioni, di portare su tutti i mari questo primato, che è primato dell'Italia fascista.

Lo scafo, grande opera d'arte, è dovuto al Cantiere di Monfalcone, che è diretto, come si sa, dalla tenace e sapiente volontà di Augusto Cosulich, costruttore di navi per eccellenza.

La forma della carena dell'«Oceania» è stata studiata con particolare cura dai tecnici del Cantiere di Monfalcone, ed i risultati dell'esperienza di navigazione hanno confermato quanto risultava dai calcoli teorici e dalle prove sperimentali: e cioè che a parità di potenza motrice si può giungere con questa forma di carena, a una velocità sensibilmente superiore a quella ottenibile coi modelli di carena finora adottati nelle costruzioni navali mercantili di tutto il mondo.

La suddivisione della nave

Sull'«Oceania» come sulla «Neptunia» vi sono 7 ponti di cui cinque abitati. Il ponte più alto o ponte di comando ha sulla parte anteriore la cabina di comando e l'appartamento del comandante. Il centro del ponte è occupato dalla ciminiera elittica e dai cofani dei motori principali ed ausiliari.

L'arredamento delle cabine e dei saloni è stato interamente eseguito dal Cantiere di Monfalcone su progetti della ditta Stuard. Le pavimentazioni adottati negli alloggi consistono in generale in litosilo leggero con copertura di linoleum. Le pareti dei bagni e delle doccie sono rivestiti in piastrelle di maiolica, mentre il pavimento è in mosaico.

Con speciale cura vennero scelti e sistemati i pavimenti di linoleum che sono stati adottati per l'intera pavimentazione della nave, tanto nei saloni che negli alloggi di classe e del personale di bordo, nei corridoi, ecc. e l'esecuzione ebbe luogo su disegni dello Studio Stuard il quale ha saputo ricavare dalle eminenti qualità di decorazione del linoleum effetti artistici ed armoniosi in stile moderno che fanno maggiormente risaltare la lussuosa decorazione degli ambienti.

Degni di nota sono i rivestimenti di tutti i tavoli, eseguiti in linoleum marmorizzato, come pure, nello stesso materiale, il rivestimento di tutti i mobili delle cabine e gli intarsi dei quadri del salone da fumo di prima classe eseguiti dal pittore Cernigoi. Ormai da anni il linoleum, che su questa costruzione venne impiegato per oltre 6000 metri quadrati, è preferito dai costruttori navali anche per il fatto che, non bruciando con fiamma, arresta il propagarsi di eventuali incendi; qualità questa che ormai, nel limite del possibile, si cerca nell'industria navale in tutti i materiali che vanno messi in opera a bordo.

Gli studi per combattere il pericolo del fuoco registrano, sull'Oceania», risultati notevoli. Scelta particolare di vernici e di materiali di rivestimento, isolamento delle condutture elettriche e, soprattutto, minuziosa e ininterrotta sorveglianza.

L'Oceania» è stata costruita infatti con la preoccupazione di eliminare ogni timore di corti circuiti. L'impianto dei fili elettrici vi è particolarmente curato. Le pareti delle cabine e dei saloni sono imbottite di paglia di vetro. I mobili stessi hanno ossatura metallica e tappezzatura di linoleum. Sono state adottate inoltre particolari vernici e sono in prova materiali speciali; le vernici sono dovute a produzione nostrana e sono una bella dimostrazione di quanto anche da noi si sappia fare in questo campo. I colorifici Zonca si sono ancora una volta mostrati superiori ad ogni industria similare straniera.

L'apparato motore Fiat

L'apparato propulsore della motonave «Oceania» è costituito da quattro motori Fiat capaci di sviluppare ciascuno la potenza massima di oltre 6000 HP effettivi, ad ognuno dei quali è accoppiata un'elica.

I motori costruiti a Torino dalla Fiat Stabilimento Grandi Motori, sono costituiti da 8 cilindri verticali, a semplice effetto, del diametro di 750 mm. Essi sono del tipo Diesel Fiat a due tempi, nel quale la Fiat si è specializzata da oltre 20 anni, e cioè fin da quando ha dedicato a questo campo l'attività di quello che attraverso successivi ampliamenti è ora lo Stabilimento Grandi Motori Fiat.

Questi motori, capolavori della meccanica moderna, rappresentano quanto di più perfezionato si produce attualmente nel campo dei motori marini ad olio pesante di grande potenza: essi sono naturalmente del tipo con stantuffi a testa e croce, raffreddati ad acqua di mare. L'iniezione del combustibile ha luogo per mezzo dell'aria compressa da apposito compressore che fa parte del motore stesso. Lo stesso motore aziona pure la pompa per l'aria di lavaggio che come è noto serve nei motori a due tempi per scacciare dal cilindro i gas combusti, e sostituirli con aria pura necessaria per la nuova combustione che deve prodursi nel cilindro.

Anche la Centrale Elettrica per tutti i servizi della nave, che rappresenta una potenza complessiva di circa 3000 HP (ossia una potenza sufficente per la centrale di una intera città) è costituita da tre motori Fiat da 1000 HP cadauno, funzionanti a 250 giri al 1' azionanti cadauno una dinamo a corrente continua.

Come i motori a propulsione, i motori dei gruppi ausiliari sono del tipo a due tempi a semplice effetto e funzionano ad olio pesante; essi sono composti da 4 cilindri del diametro di 500 mm., ed hanno stantuffi a testa croce, raffreddati con acqua di mare.

Aria fresca

La motonave «Oceania» possiede un modernissimo impianto di ventilazione e termoventilazione. La termoventilazione è un sistema misto di ventilazione, che permette di ventilare gli ambienti durante la stagione estiva, e di ventilarli e riscaldarli contemporaneamente a mezzo aria calda durante il periodo invernale. Nei locali abitati si ha cioè oltre che il riscaldamento, anche il rinnovo di aria necessario a mantenere gli ambienti sani, con minimo contenuto di anidride carbonica. L'impianto è composto di 60 macchine ventilanti, con una potenza installata di 440 HP. Negli ambienti vengono complessivamente immessi circa 500.000 mc. d'aria ed estratti circa 300.000 mc. d'aria viziata all'ora.

Ogni cabina viene ventilata a mezzo di uno o più distributori d'aria sferici, che permettono di dirigere il getto d'aria in qualsiasi direzione. Ogni locale d'igiene, bagno o gabinetto, possiede almeno una bocca di aspirazione, per l'estrazione dell'aria viziata. In questi ambienti l'aria viene completamente rinnovata ogni 3 minuti. Oltre che le cabine ed i saloni, anche tutti i corridoi sono convenientemente ventilati, per modo che in nessun angolo della nave il passeggero respirerà aria viziata.

In tutti i saloni, oltre che l'impianto di ventilazione, con immissione d'aria esterna durante il periodo estivo ed aria calda durante il periodo invernale, ci sono pure gli impianti di aspirazione, per modo che si ottiene anche a finestroni e porte chiuse, un rinnovo continuo dell'aria ambiente. Nei saloni circa ogni 7 minuti l'aria viene completamente ricambiata. Come si vede, condizioni igieniche eccellenti.

L'impianto venne studiato e fornito dalla Aeromeccanica Marelli S. A. di Milano, specializzata negli impianti del genere, la quale eseguì pure impianti simili sul «Conte Grande», sulla motonave «Victoria», sul transatlantico «Conte di Savoia» e sulla gemella «Neptunia».

I giornalisti sull'"Oceania,,

Con largo senso di ospitalità la Cosulich accoglie a bordo della motonave «Oceania» un folto gruppo di giornalisti, italiani e stranieri, rappresentanti i quotidiani più importanti ed accreditati d'Europa. Non è la prima volta che la stampa internazionale è chiamata al viaggio inaugurale delle nostre grandi navi. Nel breve giro di due anni, la stampa mondiale ha diffuso articoli di alto encomio per le meraviglie meccaniche e decorative della «Victoria» e della «Neptunia». Oggi l'attenzione del giornalismo italiano e straniero è rivolta sulla motonave «Oceania».

Il gradito avvenimento della vita marinara triestina aduna nella nostra città le maggiori personalità del giornalismo europeo. Nel rapido soggiorno a Trieste e nel più lungo e dilettoso soggiorno a bordo della bella e superba nave, che testimonia ancora della perizia e celerità costruttiva dei nostri cantieri, gli ospiti giornalisti apprenderanno per diretta conoscenza ed esperienza di quale vigoroso e crescente ritmo vive l'Italia marinara, creata dal Fascismo, e come ad essa Trieste dia le mani più celebrate, i tecnici meglio agguerriti ed esperti nelle innovazioni meccaniche e negli ardimenti dell'architettura navale, gli armatori intraprendenti e coraggiosi pieni di fede nell'avvenire marittimo, le maestranze disciplinate ed infaticabili. Vedranno ancora i giornalisti quale concentrazione di genialità, di volontà, di energia produttiva, di forze espansive rappresenta questa nave destinata a portare attraverso gli oceani il nome dell'Italia rinnovellata e di Trieste che l'Italia onora con opere degne del Fascismo.

Quasi tutti i rappresentanti della stampa italiana ed estera, prima dell'imbarco, hanno voluto conoscere la città, le sue caratteristiche, il suo porto, i suoi poderosi cantieri, gli uomini che sono a capo delle maggiori industrie. Questa conoscenza conferirà maggior valore ed importanza al giudizio che gli scrittori daranno sulla vita italiana della città, sulle opere create ed incrementate dal Fascismo.

Giacchè la motonave «Oceania» non è una cosa avulsa dalla città, ma una creatura che è nata e si è formata e profilata dalla fatica, dallo studio, dalla passione e dalla tradizione marinara di Trieste, gli scrittori comprenderanno più profondamente i vincoli, i rapporti diremo naturali tra la città ed i suoi cantieri e nella moderna motonave ravviseranno l'alta ascesa e la moltiplicata fecondità del nostro lavoro. Ancora una volta, per la genialità produttiva dei nostri cantieri, il nome di Trieste e d'Italia sarà diffuso dalla stampa nel mondo. Ma, se l'attenzione di tutta la stampa internazionale si raccoglie sulla perfetta e moderna «Oceania» si deve ricordare anche lo strumento creatore e suscitatore di questa vasta notorietà: l'Ufficio Stampa della Lloyd-Cosulich ed il suo fervido ed esperto capo, Bruno Astori che con l'opera intelligente dei suoi collaboratori ha saputo irradiare il nome e la potenza della nave attraverso tutte le latitudini, con slancio e sicurezza.

Il gruppo dei giornalisti stranieri è così composto: per il *Kronos Verlag* e il gruppo di giornali *Die Stunde*, *der Tag*, *die Bühne* e per il *Prager Tagblatt*, il dott. Max Graf; per l'*Angriff* di Berlino, Herbert Zastrow; per il *Weltspiegel* e il *Berliner Tagblatt*, Gustav Höfner; per la *Frankfurter Zeitung* il dott. Bernardo Dichold; per l'*Ujsag* di Budapest, Alessandro Marai; per *Dia Grafico* e *La Noche*, Jaime Artigas; per l'*Opinion* di Barcellona, Juan Casanellas; per il *Magyarsag*, Michele Sugar; per il *Seculo* di Lisbona, Gustavo de Mattos Seguira; per l'*Interessante Blatt* di Vienna, il dott. Georg Fleischer; per il *Wiener Magazin* dott. Ricard Alexander; per il *Journal de Genève*, Edmond Barde; per il *Kurier Porany*, Czeslaw Poznansky; per il *Völkischer Beobachter*, Josef Berchtold; per l'*A. B. C.* di Madrid, Venceslao Fernandez Flores; per la *Reuter* prof. L. T. Boccasini; per la *Neue Zürcher Zeitung* E. Rietman; per il *Correo de Andalusia*, Jesus Pavon de Urbina; per il *Diario de Noticias*, Luis Texeira; per il *Diario de Lisbona*, Mauricio Oliveira.

Dei giornalisti italiani saranno presenti: Carlo Tigoli per il *Piccolo*; il direttore della *Gazzetta del Mezzogiorno* Raffaele Gorjux; il dott. Renzo Segala del *Corriere della Sera*, il dott. Marco Ramperti dell'*Illustrazione Italiana*; il comm. Bruno Astori, capo dell'Ufficio stampa del gruppo; Vittorio Tranquilli per il *Giornale d'Italia*, l'ing. dott. Mario Albini della *Marina Mercantile*; l'ing. Tito Pirri del *Giornale di Sicilia*; il prof. Filippo de Magistris de *Le vie d'Italia*; il comm. Nicola Pascazio per la *Gazzetta del Popolo*; il gr. uff. Gino Damerini, direttore della *Gazzetta di Venezia*; Alessandro Nicotera per il *Popolo d'Italia*; il dott. Carlo Pompei della *Tribuna*, e Ferruccio G. Cabalzar per il *Giornale di Genova*.

Informazioni della notte dall'Interno e dall'Ester

Vita stentata della Conferenza economica
mentre gli esperti del blocco aureo si radunano a Parigi

LONDRA, 7

La Conferenza è moribonda ma non vuol morire: ecco una locuzione paradossale con la quale una gran parte dell'opinione pubblica britannica commenta la decisione dell'ufficio della Conferenza di tenerla in vita a tutti i costi. Ed anche se nei prossimi giorni decideranno di darle qualche altra settimana di vita, essa sarà costretta più o meno a bandire dalle sue discussioni tutti i problemi monetari che formavano una buona metà del suo programma e il cui successo avrebbe dovuto essere la condizione essenziale per l'altra metà del programma.

Il blocco aureo si consolida

La delegazione britannica vorrebbe che la Conferenza continuasse fino a quando avesse fatto approvare tutte le proposte dirette ad additare al mondo come modello la politica di protezionismo insulare che il Governo britannico va seguendo. A sua volta la delegazione americana vorrebbe che la Conferenza continuasse fino a quando avesse fatto approvare tutte le proposte riguardanti un programma di nazionalismo e di sufficienza economica, che è in stridente contrasto con tutte le norme della collaborazione internazionale. Così siamo arrivati ad uno stadio della Conferenza in cui non si sa più se deprecare il caos e la confusione generale, oppure la tenacità di quelli che ad ogni costo vogliono mandare avanti la Conferenza, per ragioni di pretigio personale e nazionale.

Il blocco aureo va consolidandosi sempre più ogni giorno, con l'adesione di altri Paesi europei come la Germania, gli Stati della Piccola Intesa, la Spagna, la Polonia e perfino la Russia dei Soviet. Esso è però ben deciso a difendere le sue posizioni e a tutelare la propria moneta.

Dopo parecchi giorni in cui non si vedeva più nel palazzo della Conferenza una seduta pubblica, oggi ne abbiamo avuta una, e all'apparenza vi è stata per tutto il giorno una grande animazione.

Intanto l'attività odierna delle varie Commissioni o Sottocommissioni è dovuta alla decisione presa iersera dall'ufficio di affidare ai vari organismi della Conferenza l'esame di quelle questioni che potranno ancora essere oggetto di discussione, tenuto conto che il blocco aureo si rifiuta per il momento di affrontare lo studio del problema monetario.

Dichiarazioni di S. E. Jung

Ma quasi a farlo apposta, i vari sottocomitati si sono accinti oggi a questo delicato compito proprio nel momento in cui fuori, nel tempio della Borsa, il dollaro subiva un tracollo impressionante e tutti i titoli industriali britannici cominciano ad essere in preda al contagio di Wall Street. Il dollaro, dopo aver oggi aperto a 4.49 in rapporto alla sterlina, precipitava fino a 4.74 e mezzo per poi chiudere leggermente migliorato a 4.71 e mezzo. Ha così perso dalla chiusura di ieri 21 punti, mentre la sterlina ha raggiunto quasi il livello della sua vecchia parità, cioè 4.86 ed ha fatto premio sul dollaro canadese.

Stamane alle 10, MacDonald ha avuto, come al solito, una prima consultazione con i presidenti delle Commissioni e con i capi delle delegazioni. Più tardi nella mattinata vi è stata una lunga riunione fra i membri della delegazione britannica e quella dei Dominii. E' stato quindi deciso di convocare i quattro Sottocomitati della Commissione economica in una sola aula, mentre i due Sottocomitati della Commissione finanziaria si sarebbero radunati l'uno nella mattinata e l'altro nel pomeriggio. Il Sottocomitato incaricato dello studio delle misure immediate per la ricostruzione finanziaria, che è il più importante della Conferenza, ha iniziato subito la sua seduta sotto la presidenza del nostro primo delegato S. E. Guido Jung.

L'on. Jung ha aperto la seduta dichiarando che, secondo il significato delle decisioni prese ieri sera dall'Ufficio di presidenza, i lavori devono procedere nel modo più rapido ed esteso possibile. I Paesi del cosidetto blocco aureo europeo hanno dovuto dichiarare che, a causa dei recenti avvenimenti, essi non possono più prendere parte alla discussione di alcuno dei problemi inscritti all'ordine del giorno dei lavori e particolarmente a quello di carattere monetario.

Il Sottocomitato, in base all'incarico che gli è stato affidato, deve quindi prendere deliberazioni in merito alle principali questioni che vertono sulla politica creditizia, sul livello dei prezzi, sull'oscillazione delle valute, sul controllo dei cambi, sul problema dell'indebitamento, da non confondersi con i debiti intergovernativi di guerra e infine sulla ripresa dei prestiti internazionali.

Le proposte di Chamberlain

Le dichiarazioni di S. E. Jung sono state ascoltate in un silenzio quasi religioso ed era evidente che tutti i delegati erano sotto l'impressione che il nostro Ministro aveva intavolato una discussione della più alta importanza.

S. E. Jung ha poi dato la parola al Cancelliere dello Scacchiere Chamberlain il quale, nella sua qualità di primo delegato britannico, ha detto che tutte le questioni elencate dal nostro Ministro delle Finanze dovrebbero essere lasciate inscritte all'ordine del giorno. Egli ha proposto che il Sottocomitato affronti tutte le questioni con quelle riserve che i delegati crederanno necessario di accampare. Ha poi parlato il primo delegato della Francia Bonnet, il quale ha sostenuto con calore la tesi che i problemi finanziari dovrebbero essere lasciati tutti in disparte, ed ha poi sferrato un attacco contro gli Stati Uniti. Fino a quando da parte degli Stati Uniti, egli ha detto, non vi sarà un cambiamento d'atteggiamento non si potrà sperare in un successo della Conferenza.

Anche il delegato romeno Madgearu, prendendo successivamente la parola, si è dichiarato dalla parte del blocco aureo. Egli deve ripartire oggi per il suo Paese, ma dichiara prima di lasciare Londra che non è d'accordo con le vedute espresse da Chamberlain. Il Sottocomitato potrebbe discutere di una sola questione, quella dell'indebitamento.

Nella seduta pomeridiana del Sottocomitato hanno preso la parola altri delegati, fra i quali il sen. Cousenz per l'America, il quale ha detto che non vede perchè qualcuno dei punti di vista del suo Paese non possa essere suscettibile di modifiche, e che le divergenze d'opinione fra i vari Paesi possono venire appianate.

Situazione paradossale

Fra gli oratori che hanno preso la parola vi sono stati i delegati dell'Austria, dell'Italia, della Jugoslavia, della Cecoslovacchia, della Germania, della Svizzera, del Belgio e dell'Olanda, i quali hanno parlato brevemente e tutti si sono schierati decisamente dalla parte del blocco aureo. Per l'Italia ha parlato S. E. Asquini, Sottosegretario alle Corporazioni, il quale ha detto di associarsi alle parole espresse nella mattinata dal primo delegato francese Bonnet per quanto riguarda l'opportunità di escludere i problemi monetari dalla discussione, ad eccezione di quelli dell'indebitamento.

Alla fine, esaurita la discusione, Chamberlain, a nome della delegazione britannica, ha proposto di venire ai voti sulla controversia, presentando una risoluzione nella quale è detto che tutte le questioni monetarie devono rimanere inscritte all'ordine del giorno e come tali formare oggetto di discussione dei futuri lavori della Conferenza nella Commissione finanziaria. La proposta britannica è stata approvata con 25 voti contro 15. Questi 10 voti di maggioranza significano che la Conferenza deve proseguire i suoi lavori anche sulla questione monetaria. Si osserverà che, data la presenza di 66 Paesi alla Conferenza, la maggioranza ottenuta dalla mozione britannica non è poi eccessiva. Questo è quanto può avvenire in conferenze mastodontiche di questo genere, dove i piccoli Paesi hanno le stesse prerogative delle grandi Potenze. Si sapeva che tutti i Paesi legati alle sorti del dollaro e della sterlina e principalmente i Dominii britannici, con alla testa il Canadà, l'Australia, la Cina e il Giappone erano esposti al blocco aureo; il quale tuttavia rappresenta, si può dire, l'intera Europa, ad eccezione dei Paesi scandinavi, della Grecia e del Portogallo. Il dissidio appare quindi insanabile e la Conferenza non può illudersi di risolvere i problemi fondamentali per i quali era stata convocata.

Le trattative anglo-sovietiche

L'atteggiamento del blocco aureo è inflessibile; tuttavia in vista degli ultimi sviluppi della situazione esso verrà precisandosi maggiormente nei prossimi giorni. Va intanto segnalato che molti esperti finanziari del blocco aureo si preparano già a partire da Londra, e alcuni di essi, come l'esperto olandese e quello belga, sono già partiti, mentre la Svizzera ne ha lasciati soli due.

Le trattative anglo-sovietiche per un nuovo accordo commerciale saranno riprese lunedì.

Il Governatore della Banca d'Italia
giunto a Parigi

PARIGI, 7

Il Governatore della Banca d'Italia è giunto a Parigi oggi per partecipare domani sabato alla riunione dei dirigenti delle banche di emissione degli Stati a valuta aurea che hanno firmato a Londra la dichiarazione con la quale affermano di voler mantenere al livello aureo attuale le valute dei rispettivi Paesi.

Intanto nel pomeriggio di oggi il Governatore della Banca d'Italia ha subito preso contatto con il Governatore della Banca di Francia per uno scambio preliminare di vedute.

La revisione dei debiti di guerra
subirà un ritardo

WASHINGTON, 7

La complessa situazione monetaria, secondo quanto prevedono autorevoli circoli finanziari, ritarderà al settembre prossimo la revisione degli accordi per i debiti di guerra fra gli Stati Uniti e i Paesi europei debitori. - *(United Press).*

Davis non torna, per ora, in Europa

WASHINGTON, 7

L'annuncio che Norman Davis si era proposto di recarsi oggi a conferire con i funzionari del Dipartimento di Stato aveva dato credito alla voce delle sue dimissioni. Ma dopo un ulteriore colloquio con la Casa Bianca durato due ore, il Dipartimento di Stato ha annunciato che Norman Davis tornerà in Europa soltanto se la sua presenza sarà necessaria alla Conferenza per il disarmo. *(United Press).*

Animazione alla Borsa di New York

NEW YORK, 7

Alla Borsa Valori vi è stata oggi grandissima animazione e un cospicuo volume di affari vi è stato compiuto in conseguenza dell'ulteriore discesa del valore del dollaro. In complesso allo Stock Exchange sono stati scambiati undici milioni di titoli e le quotazioni sono aumentate anche di più di due punti raggiungendo le altezze dei migliori periodi del 1931. Il grano è aumentato di due centesimi di dollaro al bushel e l'argento di mezzo centesimo di dollaro per oncia.

La notizia da Londra circa la continuazione della Conferenza economica ha prodotto ieri impressione favorevole alla Borsa dei titoli e il mercato ha acquistato notevole sostenutezza nel pomeriggio, mentre nella mattinata la seduta si era iniziata in un'atmosfera d'incertezza causata appunto dalla voce sull'imminente fallimento della Conferenza.

Nuove misure d'ordine in Austria

VIENNA, 7

Giunge notizia da Salisburgo che il direttore della P. S. Generale Wimmer ha emanato un ordine col quale si comminano gravi pene per la ritrasmissione di discorsi politici tedeschi attraverso altoparlanti collocati nei locali pubblici.

A Vienna sono stati sospesi gli ex giornali nazionalsocialisti *Nachtfunk, Abendfunk, Nachtpost, Kampfruf am Mittag, Kampruf am Abend, Kampruf am Montag* e *Braune Woche*, dopo che a detti giornali era stato tolto il diritto di strillonaggio.

L'economia del terzo Reich
Nessuna esperienza avventata

BERLINO, 7

Alla riunione dei Governatori della Germania il Cancelliere Hitler ha tenuto un discorso sulla pratica collaborazione economica in contrasto con certe tendeze di assimilazione teoretica. Hitler ha detto che il fiume della rivoluzione dev'essere condotto ora nel letto sicuro della evoluzione. La rivoluzione non è uno stato permanente. Nell'economia in ispecie non si possono fare tentativi in ogni direzione per vedere se qua o là si possa qualche cosa sovvertire. Si tratta invece di assicurare posizione per posizione.

La storia, quando dovrà pronunciare il suo giudizio sul movimento nazionalsocialista non si soffermerà sulle destituzioni e sugli arresti di personalità dell'economia, ma accerterà solo se il nazionalsocialismo ha saputo procurare lavoro agli operai.

Proseguendo, Hitler ha detto che nel momento attuale si tratta di procurare pane giornaliero a cinque milioni di disoccupati. Gli intellettuali che cercano di penetrare ora negli ingranaggi dell'economia mettono in pericolo Stato e popolo. Il programma nazionalsocialista mira a conservare l'esistenza al popolo tedesco. I nazionalsocialisti non agiranno avventatamente nel campo economico ma svolgeranno un'opera prudente di realizzazione.

Il Ministro degli Interni del Reich ha ordinato la decadenza dei mandati socialdemocratici. Questa ordinanza stabilisce che decadono dal loro mandato tutti i deputati socialdemocratici eletti nei vari Parlamenti in base a liste proposte da detto partito. Perdono così il loro mandato anche i deputati di quei partiti che hanno concluso un'alleanza elettorale coi socialdemocratici. Ciò vale specialmente per l'ex partito di Stato che, in base all'alleanza elettorale coi socialisti, aveva conquistato parecchi seggi al Reichstag. La disposizione si basa sulla legge del Governo del Reich che tende a uniformare tutta la vita politica germanica.

Austria e Ungheria progettano
un'unione doganale?

BUDAPEST, 7

Ha destato vivo interessamento la notizia giunta da Berlino secondo la quale il delegato austriaco alla Conferenza economica mondiale, caposezione Schüller, ha presentato una proposta che dice come l'Austria ponga il massimo interesse alla creazione di stretti rapporti economici con la Ungheria e come ritenga che la creazione di un'unione doganale austro-ungherese corrisponda al massimo grado alle condizoni attuali economiche dei due Paesi. Questa proposta, secondo quanto si apprende, è stata oggetto di trattative anche al Ministero degli Esteri ungherese.

Interrogato dai giornalisti il Ministro degli Esteri ungherese Kanya ha dichiarato che a Vienna esiste una commissione mista la quale ha il compito di esaminare permanentemente i rapporti economici austro-ungheresi.

Ora questa commissione, ha detto il Ministro, ha l'incarico di presentare proposte per un ulteriore rafforzamento dei rapporti economici fra i due Paesi.

Gli "atlantici,, in attesa del momento favorevole per il balzo oceanico
Brillante comportamento degli uomini e delle macchine
"La squadra - scrive Balbo - ha fatto la sua prova generale,,

Primo bilancio della crociera
Come si vola nella nebbia

ROMA, 7

Il Ministro dell'Aeronautica Generale Balbo comunica da Reykjavik alla *Stefani* il seguente articolo:

«La terza tappa della Crociera Roma-Chicago si è felicemente conclusa sul cielo grigio di Reykjavik a 64 gradi di latitudine, a poche miglia dal circolo polare. Sono molto soddisfatto del comportamento delle macchine e degli uomini. La velocità media di questa prima parte del percorso è stata sempre superiore ai 245 km. all'ora. Nella tappa odierna abbiamo superato i 245 km. Il passaggio delle Alpi è stato facilitato dalla possibilità di salita dei nostri idrovolanti, che, con 3000 kg. di carico, sono giunti agevolmente a 4000 metri.

«Abbiamo iniziato nelle ultime due tappe, ma specialmente in questa da Londonderry a Reykjavik, il volo nella nebbia. Lo trovò oltremodo logorante per i nervi. L'idrovolante è molto stabile ed il volo sarebbe relativamente facile se compiuto da un solo apparecchio, ma diviene difficilissimo per il mantenimento delle distanze quando si naviga in formazione. Entrando nella nebbia ordino radiotelegraficamente alle squadriglie di prendere le posizioni stabilite, fisso i giri dei motori, la quota e l'angolo di rotta magnetica. Immediatamente i due apparecchi che stanno ai lati di ogni comandante di squadriglia deviano di 45 gradi rispettivamente a destra ed a sinistra per 4 minuti, poi riprendono la rotta. In questo modo si intervallano di 10 km. I capi squadriglia poi, prima di entrare nella nebbia, con opportuno rallentamento prendono una distanza di qualche chilometro fra squadriglia e squadriglia. Neppure queste precauzioni, però permettono di volare tranquillamente. Si ha sempre l'impressione di collisioni. Ad ogni modo la squadra ha fatto la sua prova generale ed io spero riuscirà a superare agevolmente il tratto che ci separa dal Labrador.

Attenderò a Reykjavik condizioni favorevoli per l'Oceano, come ho atteso ad Orbetello condizioni favorevoli per le Alpi. Temo che il maltempo aumenterà, perchè siamo in zona di depressione. Ma non ho fretta. Mi basta di arrivare a Chicago entro il mese di luglio. Italo Balbo».

Entusiastici apprezzamenti inglesi

LONDRA, 7

La crociera atlantica è sempre oggetto di vivo interessamento ed entusiasmo in Inghilterra e ogni giorno più se ne hanno le dimostrazioni. I giornali abbondano di articoli dei loro inviati speciali a Reykjavik, improntati ad una schiettezza e comprensione che rivelano come l'Inghilterra, uno dei Paesi aeronautici più progrediti del mondo, sia conscia del non comune sforzo e della grandiosa organizzazione di questa nuova crociera atlantica.

Tra gli altri giornali, il *New Chronicle*, commentando editorialmente la descrizione del Generale Balbo e le difficoltà di rotta incontrate nella tappa Londonderry-Reykjavik, scrive che il condottiero di questa armata aerea di Mussolini è troppo modesto nell'attenuare la grandezza delle difficoltà di questa impresa, unica nella storia:

«Per il pilota solitario il volo alla cieca è un esperimento tutt'altro che piacevole, ma quanto a pericoli, dato il progresso della tecnica del volo, egli ha relativamente poco da temere. C'è infatti per lui una scarsa probabilità di collisione. In un volo in formazione nella nebbia il pericolo di una collisione è sempre immanente, e tale possibilità era certo presente ai piloti di Balbo. Conservare in modo così perfetto la formazione volando sul mare nella nebbia è un fatto davvero meraviglioso. Anni addietro una delle gesta che conquistò la ammirazione di Lord Fischer per l'Ammiraglio Jellicoe, fu quella di saper condurre la sua flotta in perfetta linea di formazione attraverso la nebbia a Portsmouth, girando la Scozia. L'impresa di Balbo rende questo, che fu a suo tempo meraviglioso, un fatto molto modesto.

Gli slandesi sono diventati i migliori amici di Balbo e dei suoi atlantici che in essi vedono i messaggeri alati dell'Italia nuova, di quella Italia di Mussolini che gode oggi in tutto il mondo di un prestigio enorme».

La portata pratica dell'impresa
sottolineata in Francia

PARIGI, 7

I giudizi francesi sull'impresa aerea della squadra guidata dal Generale Balbo si moltiplicano ogni giorno, accompagnando con una calda simpatia e una sincera ammirazione gli italiani in rotta verso l'America. La *Victoire* di oggi tiene a mettere in rilievo la portata pratica dell'impresa e scrive:

«Il magnifico viaggio aereo del Generale Italo Balbo, alla testa di ventiquattro idrovolanti in rotta per il Labrador, se continuerà come speriamo fino alla fine con tutto il successo che merita, non costituirà un record ma la utilizzazione pratica della rotta nord per recarsi in America. Il vantaggio di questa rotta settentrionale è quello di attraversare tutta l'Inghilterra, di toccare l'Irlanda, l'Islanda, la Groenlandia e il Labrador, riducendo a un minimo il percorso marittimo. E' la rotta che seguirono gli arditi Vichinghi norvegesi.

Oggi non si può disconoscere l'importanza crescente che prenderebbero queste terre lontane se l'aviazione le avvicinasse ad un sol giorno di viaggio dall'Europa e dall'America.

Lo studio delle condizioni atmosferiche in queste regioni è lo scopo del viaggio del Generale Balbo e degli uomini che lo accompagnano. Dal successo di questa impresa, che mostra una saggia preparazione e un'ammirevole perseveranza nell'esecuzione, l'Italia trarrà una giusta gloria. Il viaggio del Generale Balbo comporta ogni sorta di insegnamenti pratici, utili per le aviazioni di tutti i Paesi. Questo è quello che importa anzitutto nello stadio attuale della navigazione aerea. I prodigi individuali devono sempre più cedere il posto alle imprese collettive di utilità generale».

Dal canto suo l'*Illustration*, in un articolo complessivamente dedicato alle tappe già compiute del grande viaggio, mette in rilievo il valore e l'importanza tecnica dell'impresa.

«L'aviazione italiana — scrive l'*Illustration* — è tutta associata con gli equipaggi dei ventiquattro idrovolanti che hanno intrapreso il 1.o luglio la grande crociera per la quale essa era pronta da lungo tempo. Questa nuova affermazione coincide con il decimo anniversario del Fascismo, e mostra la riorganizzazione dell'aviazione italiana. E' un'affermazione più grandiosa di ogni altra per il numero di apparecchi impiegati e per le difficoltà che si affrontano. Essa dev'essere la prova particolarmente convincente del valore degli equipaggi, soprattutto se si pensi che sono stati scelti fra un ingente numero. Una volta di più il Generale Italo Balbo, Ministro dell'Aeronautica, ha preso il comando della crociera. L'Italia tende così ad apportare agli Stati Uniti un prodigioso messaggio di amicizia nel momento in cui l'esposizione detta «un secolo di progresso» afferma il suo ottimismo e la sua fede in un avvenire di cui l'aviazione è per molti il simbolo».

E dopo aver elencato le difficoltà dell'impresa l'*Illustration* conclude:

«Questi accenni non vogliono diminuire l'importanza dei successi passati o presenti di cui l'Aeronautica italiana si è rivelata finora capace. Facendo risaltare il rischio che imprese di questo genere comportano, si mettono al contrario, queste imprese nella loro vera atmosfera, che non è soltanto quella di una bella parata».

L'interesse in Ungheria

BUDAPEST, 7

Tutti i giornali ungheresi continuano a mettere in grande rilievo i telegrammi relativi alla terza tappa della squadra atlantica. Il *Pester Lloyd* scrive: «Il volo Irlanda-Islanda era estremamente difficile e le condizioni atmosferiche molto sfavorevoli. Gli arditi aviatori italiani hanno però raggiunto ugualmente Reykjavik».

La giornata dei transvolatori
Tutto è pronto per la partenza

REYKJAVIK, 7

La squadra aerea del Generale Balbo è pronta a partire da un momento all'altro non appena i bollettini meteorologici, trasmessi dalle tre baleniere e dai due sottomarini scaglionati lungo la rotta tra l'Islanda, la Groenlandia e il Labrador siano favorevoli. Tutti gli apparecchi sono stati riforniti.

Gli equipaggi, invitati dal Governo, hanno compiuto oggi un'escursione alla storica località di Thingerville, dove per un millenio il Parlamento dell'isola ha tenuto le sue riunioni; ed hanno fatto ritorno in città nelle prime ore della sera.

Il Generale Balbo è stato ospite a bordo del piroscafo «Kungsholm» di 500 turisti americani che gli hanno offerto una colazione, durante la quale è stato calorosamente acclamato e letteralmente assediato da richieste di autografi anche da parte dell'equipaggio della nave. Al termine della riunione, rispondendo agli omaggi dei convenuti, il Gen. Balbo ha fra altro annunziato che intende — se il tempo non peggiorerà — riprendere il volo per Cartwright domattina all'alba.

Dopo due settimane di silenzio
L'aviatore Mattern sano e salvo

CHICAGO, 7

L'industriale H. B. Jameson, di Chicago, che ha finanziato il volo dell'aviatore Mattern, ha ricevuto questo telegramma: «Sono sano e salvo ad Anadir, nel Kamciatka. Firmato Mattern».

Frattanto le autorità sovietiche hanno inviato istruzioni categoriche al Comando della zona aerea della Siberia settentrionale di mettersi in immediato contatto con l'aviatore Mattern. Esse sono rimaste sorprese che Mattern sia riuscito a comunicare con persone al di fuori dei confini dell'Unione senza che le stazioni aeree, che dal tempo della scomparsa dell'aviatore avevano intensificato le ricerche, avessero rilevato il suo atterraggio e provveduto a soccorrerlo. La località di Anadir, dove Mattern si trova, è sprovvista di campo di aviazione e in una regione scarsamente popolata, a circa 300 chilometri dalla rotta prevista dall'aviatore.

Il cutter americano «Northland», che si trova a 300 miglia dalla costa siberiana, ha ricevuto l'istruzione di collaborare con le autorità sovietiche per imbarcare l'aviatore Mattern e ricondurlo in patria. La nave è in contatto marconigrafico con le autorità sovietiche della Siberia e attende il permesso di entrare nelle acque territoriali sovietiche.

Carnera non può incassare
la somma dell'incontro con Sharkey

NEW YORK, 7

Il Tribunale civile ha emesso una ingiunzione con la quale inibisce all'impresa sportiva del Madison Square Garden di procedere al versamento di 20.000 dollari a Primo Carnera, dovuti al campione quale parte degli introiti per l'incontro con Sharkey. L'ingiunzione ordina di tenere la somma a disposizione del Tribunale.

Nello stesso tempo il Tribunale si è riservato la decisione in merito alla richiesta di Carnera di essere dichiarato in stato fallimentare con la nomina di un curatore. Il legale di Emilia Tersini, l'ex fidanzata di Carnera, si è opposto alla richiesta del campione sostenendo che il fallimento è un pretesto per non pagare alla sua cliente l'indennizzo assegnatole dal Tribunale civile di Londra. *(United Press).*

Ondata di freddo in Turchia

ISTANBUL, 7

Negli ultimi due giorni la temperatura si è abbassata a 16 gradi. In Anatolia ed in Tracia si sono avute forti nevicate. I cittadini sono stati costretti ad indossare indumenti invernali.

Nuovo sinistro nella Marina mercantile francese
Il "Nicola Paquet,, naufraga
sulla costa marocchin

PARIGI, 7

La Marina mercantile francese è colpita da un altro grave infortunio. Dopo l'incaglio recentissimo del piroscafo «Aramis» sulla linea dell'Estremo Oriente, l'incendio, ancora alla memoria di tutti, dell'«Atlantique», e quello ancora più tragico del «Giorgio Philippar», un'altra delle sue più moderne unità, il piroscafo «Nicola Paquet», della Compagnia Paquet di Marsiglia, di 12.000 tonnellate, addetto al servizio regolare tra Marsiglia e il Marocco, può considerarsi come perduto.

Il «Nicola Paquet» si è infatti incagliato ieri verso la fine del pomeriggio, in prossimità del Capo Spartel, sulla costa marocchina, ed ha dovuto essere in fretta e furia abbandonato dal suo equipaggio e dai passeggeri, fortunatamente pochissimi, ch'erano a bordo.

Terribile urto sugli scogli

Non vi sono state vittime umane, ma i danni materiali sono rilevantissimi, ammontando a più di 100 miloni, poichè si crede che la nave non potrà essere salvata.

Il naufragio si è prodotto ieri verso le 19. Il «Nicola Paquet» era partito da Marsiglia ed aveva fatto scalo a Tangeri per riprendere poi il viaggio verso Casablanca. A bordo aveva oltre i 117 uomini di equipaggio, circa 40 passeggeri per la maggior parte funzionari coloniali che si recavano a Rabat. Ma un gruppo considerevole di passeggeri, circa 600, lo attendevano a Casablanca per imbarcarsi per il viaggio di ritorno in Francia, cosicchè può considerarsi veramente una fortuna che la catastrofe sia avvenuta nel viaggio di andata, poichè se essa si fosse verificata nel viaggio di ritorno vi sarebbero state probabilmente delle vittime.

Sino a Tangeri la navigazione aveva proceduto regolarmente. Uscito dal porto di Tangeri il piroscafo ha messo la rotta verso ovest per inoltrarsi nell'Atlantico e piegare poi a sud lungo le coste marocchine quando, in prossimità di Capo Spartel, si è trovato immerso in una fittissima nebbia.

Il comandante dava ordine di prendere tutte le misure di sicurezza necessarie e faceva funzionare ripetutamente la sirena per evitare collisioni. Il suono della sirena richiamava sul ponte i passeggeri, ma questi avevano appena abbandonato i saloni dei ponti inferiori che la nave era scossa da un terribile urto. La nave, che evidentemente era uscita dalla sua rotta, era andata ad urtare negli scogli cosiddetti «dei piccioni» a sei chilometri da Capo Spartel.

I salvataggi

Il piroscafo rimaneva così immobilizzato ed in una situazione molto critica. Una grande falla si era aperta verso prua, nonostante i compartimenti stagni, e l'acqua si ingolfava in grande quantità nelle stive.

La nave accusava immediatamente uno sbandamento pronunciato e la parte anteriore del piroscafo si immergeva rapidamente, mentre la poppa si sollevava paurosamente fino a mostrare le eliche. Il comandante ordinava che cinque scialuppe di salvataggio venissero messe in acqua e, secondo quanto riferiscono telegrammi ricevuti da Casablanca e da Tangeri, la discesa dei passeggeri e dell'equipaggio si effettuava senza episodi di panico.

Anche il comandante accompagnato dagli ufficiali di bordo scendeva in una scialuppa ma non abbandonava le acque del «Nicola Paquet», che dava l'impressione di dover da un momento all'altro essere ingiottito dai flutti. L'allarme veniva dato a Tangeri mentre la barca da pesca spagnola «Cadice», incontrata una delle scialuppe, prendeva a bordo alcuni membri dell'equipaggio e alcuni passeggeri. I telegrammi sono del resto contradditori su queste circostanze. Alcuni dicono che il piroscafo non ha fatto uso del proprio apparecchio marconigrafico, altri dicono che il «Nicola Paquet» ha immediatamente lanciato il «S. O. S.» informando i piroscafi della propria compagnia che si trovavano a Casablanca del sinistro toccatogli. Fatto sta che da Tangeri pure giungevano soccorsi. Un rimorchiatore del servizio sanitario del porto partiva incontro alle scialuppe del «Nicola Paquet». Il viaggio di queste scialuppe era estremamente penoso causa la nebbia, e solo verso le 22 le scialuppe sono giunte nel porto di Tangeri.

Totalmente sommerso

Intanto la situazione del piroscafo si aggravava di momento in momento. La prua continuava ad affondare e la poppa ad emergere. Un'ora dopo l'incaglio il ponte di terza classe era interamente coperto dall'acqua e la posta ed i bagagli erano così completamente perduti. Nella mattinata il piroscafo era totalmente sommerso, emergendone soltanto una parte della poppa, le ciminiere e gli alberi. Il comandante, ch'era risalito a bordo nella nottata, aveva dovuto discendere e prendere posto a bordo di un rimorchiatore giunto da Tangeri con l'agente della compagnia armatrice. Come si è detto, il salvataggio del piroscafo sembra impossibile, e nelle ultime ore del pomeriggio lo si dava come completamente perduto.

La notizia della catastrofe giungeva a Marsiglia verso la mezzanotte ma era conosciuta soltanto da poche persone; tuttavia destava emozione considerevole, anche perchè s'ignorava quale fosse la sorte degli equipaggi. A Parigi soltanto verso le 3.30 del mattino un telegramma informava del sinistro, e per conseguenza Parigi conosceva il nuovo disastro della marina francese soltanto nella mattinata.

Il «Nicola Paquet» era un p di costruzione recente essendo varato nel 1929. Aveva la staz mila tonnellate e l'apparecchio di 10 mila cavalli. Poteva tra da 600 a 700 persone nelle dive si ed era attrezzato assai lussu te. Su questa nave si era spes imbarcato il Sultano del Maroc suoi viaggi annuali in Francia.

Bollettino meteorolo

	Press. barom.	Temp. mass.	min.	Stato del cielo e d
Trieste	761.9	26	19	cop., legg.
Roma	762.7	31	19	½ cop., legg.
Torino	761.9	32	20	coperto
Milano	761.7	29	15	coperto
Genova	762.6	26	21	cop., legg.
Venezia	761.3	25	18	coperto, ca
Firenze	761.8	30	16	coperto
Ancona	760.9	26	18	¾ cop., legg.
Bologna	761.5	28	17	coperto
Napoli	762.5	27	20	sereno, cal
Taranto	763.3	26	17	sereno, cal
Palermo	762.5	25	19	sereno, cal
Catania	763.9	23	16	sereno, cal
Cagliari	763.0	34	15	sereno, cal
Tripoli	765.5	25	18	sereno, cal
Messina	764.0	29	19	sereno, cal
Trento	761.1	28	19	coperto
Fiume	762.8	27	18	coperto, ca
Bari	761.8	24	16	sereno, legg.
Sanremo	761.5	25	19	coperto, m
Bengasi	763.4	26	20	½ coperto,
Rodi	762.3	26	18	sereno, mo

Le esercitazioni navali

tusiastiche dimostrazioni di Gaeta al DUCE

Il Capo del Governo passa in rivista gli equipaggi - Parole di alto compiacimento - Le unità, oggi, sul mare di Roma

GAETA, 7

stamane i muri sono tappez- manifesti inneggianti al Duce, rinai d'Italia, a Casa Savoia. ere tricolori e drappi serici no festanti da tutte le abita-

7.30 sono sbarcati tutti gli aggi delle navi nelle candide estive e inquadrati su due menti di tre battaglioni ciascu- comando del capitano di va- Radicati vanno a schierarsi il grande viale alberato Re- Elena, fronte al mare, con le he delle regie navi «Trieste» ovanni delle Bande Nere».

Il saluto della città

popolazione è fittissima ai lati lazzo municipale: vi sono tutte ociazioni cittadine e centinaia restieri giunti dai paesi vicini. 8 precise le trombe squillano, ppe presentano le armi e dai ni dello storico Ponte di Carlo pare il Duce a piedi, seguito inistro della Marina Sirianni, apo di S. M. Ammiraglio Ducci ottocapo di S. M. Ammiraglio nonchè dagli Ammiragli Bur- Lodolo, Cavagnari, Ponza di Martino, Valli, Campioni, Fo- i, dal Generale Ademello-Lam- hini, comandante il terzo rag- pamento Camicie nere e da ufficiali della flotta. Il popolo a un urlo poderoso vibrante ngato che commuove: Duce!

grido è ripetuto da oltre dieci- bocche. Molte donne del popo- anno le lagrime agli occhi. elli, fazzoletti, gagliardetti ven- agitati incessantemente. Il percorre il lungo fronte in ramento, quindi salutato da un scoppio formidabile di evvi- di alalà passa dinanzi alle due popolo ammassate ai lati del cipio.

Capo del Governo si reca poi aula magna della residenza po- rile ricevuto dal Podestà sen. occolo, dal Prefetto di Roma uori, dal Segretario politico e ufficiali della Milizia. Il Po- rivolge brevi parole di saluto uce a nome della città. Musso- risponde compiacendosi per le accoglienze di Gaeta, indi per- tutti i saloni osservando i dei classici latini che immor- ono Gaeta nei loro poemi e che scolpiti lungo le pareti.

Lo sfilamento

o dopo il Duce scende dal Mu- io e si ferma sulla scalea ester- ircondato da tutte le autorità, re la folla lancia nuovi vibran- là.

anto i due reggimenti, quasi romila uomini, si sono disposti adrato nel piazzale antistante lazzo del Comune. Essi presen- le armi e il Duce rivolge loro e di compiacimento per le eser- oni alle quali ha assistito.

parole del Duce sono salutate popolazione con ovazioni en- tiche e, mentre le truppe van- d ammassarsi per lo sfilamen- lla via Buonomo, il Capo del no resta sulla scalea per dieci ti conversando con le autorità ervando lieto lo spettacolo me- lioso di questa moltitudine che vvoca: Duce, Duce! Alle 8.45 olini prende posto sull'appo- palco al centro del viale per ere allo sfilamento, che si svol- dinatissimo per compagnie. La acclama sempre e grida pure tamente i suoi evviva ai ma- d'Italia.

ndo ha termine lo sfilamento ce scende dal palco e fa ritor- al Porto dei Sommergibili. tra indimenticabile manifesta- gli viene tributata dalla folla, a quale Mussolini passa col corteo delle autorità civili e ri.

a rivista dei sommergibili

9.20 scende nel motoscafo che orta a bordo dell'«Aurora». il Duce si è recato a bordo del arol» che è attraccato presso a Caboto e ne ha osservato l'ar- nto e lo stabilizzatore, mentre a adunatasi sulla banchina pro- eva in vibranti alalà, ai quali il ha risposto col saluto romano. ore 16.30 il Duce si è imbar- sul «Pola» che, lasciato l'ormeg- a diretto subito al largo. A cir- miglia da Gaeta il «Pola» ha tato 24 sommergibili della pri- seconda e terza flottiglia, navi- su due colonne distanti 800 me- «Pola» è passato tra le due co- con rotta opposta a quella dei ergibili. Dall'estrema prora del- ocfatore S. E. Mussolini ha to in rivista i sommergibili che anno reso gli onori regolamen- A deflamento ultimato, due iglie di sommergibili hanno ito riuscite manovre di immer- e di emersione rapide.

o le esercitazioni il Duce ha sso ai comandanti delle unità quee il suo alto compiacimento. ni alle ore 14 la prima e la se- squadra transiteranno sul ma- Roma.

la serata, non appena tramon- il sole, oltre seicento pescatori centinaio di barche col segre- politico Magliozzi e i Giovani ti hanno improvvisato un'entusiastica manifestazione al Duce sfilando innanzi all'«Aurora» e acclamando insistentemente al Capo del Governo, al quale hanno chiesto una visita al Casa del Fascio.

Sulla banchina una grande folla assisteva alla caratteristica manifestazione.

Ricompense al valore di marina

ROMA, 6

Il *Foglio d'Ordini della Marina* pubblca un elenco di ricompense al valore di marina comprendente una medaglia d'argento, 19 di bronzo e 54 attestati di benemerenza. La medaglia d'argento è stata concessa alla memoria di Olivieri Roberto sottobrigadiere di finanza con la seguente motivazione: «Si gettava coraggiosamente in mare per soccorrere 3 naufraghi in pericolo di perdersi e rimaneva vittima del suo generoso slancio».

Il *Foglio d'Ordini pubblica* inoltre un elenco di medaglie commemorative comprendente una medaglia d'argento e 28 di bronzo. La medaglia d'argento è stata concessa al capitano del piroscafo danese «Lalandia» per essere accorso con la sua nave in soccorso di marittimi imbarcati sul brigantino italiano «Agnesina» in pericolo di naufragio traendoli in salvo.

I deputati designati a ispezionare i campeggi nella Venezia Giulia

ROMA, 7

Nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio si sono riuniti, sotto la presidenza del Segretario del P. N. F., i deputati che costituiscono il primo gruppo incaricato di ispezionare durante il periodo estivo i campeggi delle colonie. Il Segretario del P. N. F. ha dato precise istruzioni sulle ispezioni da eseguire, pur lasciando liberi i deputati di visitare qualsiasi colonia.

Sono stati invitati di visitare i campeggi delle colonie nella nostra regione: a Fiume gli on. Bilucaglia, e Maracchi; a Gorizia l'on. Bilucaglia; a Trieste gli on. Bilucaglia, Maracchi e Caccese; a Zara l'on. Dudan. Il Segretario del P. N. F. ha invitato i Segretari federali a facilitare in ogni senso il compito ispettivo dei deputati.

Afflusso in Patria per le colonie estive dei piccoli italiani all'estero

GIBILTERRA, 7

Si sono imbarcati stasera 150 Balilla e Piccole Italiane provenienti dai Fasci di Tangeri, Casablanca, Fez, Mecknose, Mazagan, in Marocco, diretti alle colonie estive dei Fasci italiani all'estero. I fanciulli, fatti segno a vivissime manifestazioni di entusiasmo, si recano al campo dei Balilla a Frascati e alla colonia di Fiera di Primiero.

MALTA, 7

Sono partiti da Malta, diretti a Napoli, oltre 100 Balilla e Piccole italiane, che si recano in Patria alle colonie estive dei Fasci italiani all'estero e precisamente a Frascati e a Fiera di Primiero. La partenza si è svolta fra il più vivo entusiasmo ed i connazionali hanno accompagnato sino al piroscafo i ragazzi che cantavano le canzoni della Patria e del Fascismo.

BRINDISI, 7

Proveniente da Smirne è sbarcato un folto scaglione di Balilla, Piccole e Giovani Italiane provenienti dall'Anatolia. Una parte si dirige al campo Balilla dei Fasci all'estero a Frascati, un'altra prosegue per Trieste e sarà avviata alla colonia di Fiera di Primiero. La cittadinanza ha fatto ai ragazzi commosse e festose accoglienze.

Per il potenziamento del teatro

La riduzione dei diritti d'autore

ROMA, 7

Da molto tempo tutti coloro che sono interessati allo spettacolo, e specie i capocomici e gli impresari delle compagnie drammatiche, auspicavano l'unificazione, la quale veniva considerata come un sicuro sollievo, almeno in parte, alle difficoltà economiche dell'industria dello spettacolo, in quanto l'unificazione stessa avrebbe portato un ribasso sulla media delle tariffe di diritto di autore, che variano da una percentuale del 20% per le novità, del 15% per le seconde recite e per le riprese, ad una percentuale del 10 e del 7% per le rappresentazioni ordinarie e per il vecchio repertorio.

La nuova tariffa fissata dalla commissione della Sezione drammatica della Società italiana degli autori ed editori unifica al 10% il compenso minimo, che i commediografi possono pretendere per qualunque recita, sia di novità che di riprese di vecchi repertori. Scopo della nuova tariffa è di incoraggiare maggiormente i capocomici a mettere in scena le novità e di non far sorgere ostacoli, specie in provincia, da parte degli impresari per ragioni di spese nei riguardi delle prime rappresentazioni delle novità stesse. Inoltre la nuova tariffa assicurerà, anche agli autori delle opere, comprese nel vecchio repertorio, un compenso non inferiore a quello corrisposto per le opere più moderne. L'unificazione di tariffa, che stabilisce la perequazione dei compensi dovuti agli autori drammatici, è destinata ad apportare una maggiore facilità di rapporti nel campo drammatico.

La chiusura della Mostra di Firenze

Acquisti di Starace, Ercole e Bodrero

ROMA, 7

La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti comunica: «Si è chiusa a Firenze la prima Mostra del Sindacato nazionale Belle Arti. Durante i due mesi di apertura, la Mostra è stata onorata della visita di S. A. R. la Principessa di Piemonte, delle LL. EE. Starace, Ercole, Bodrero e di altre numerose personalità. La esposizione, per unanime riconoscimento della critica, ha pienamente assolto il suo compito di riunire e far conoscere la produzione artistica contemporanea soprattutto dei giovani di ogni parte d'Italia, inquadrati nei Sindacati delle Belle Arti, costituendo in tal modo la migliore preparazione per le grandi mostre di carattere nazionale ed internazionale. Numerosi acquisti alla Mostra, per la quale S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto di assegnare due premi, hanno fatto S. E. Starace per il P. N. F., il Ministro dell'Educazione Nazionale per la Galleria Nazionale d'Arte Moderna, la Confederazione professionisti ed artisti, le Gallerie di Arte Moderna di Firenze e Genova e molti privati. All'importo di questi acquisti vanno aggiunti i nove premi per i concorsi indetti dall'Ente sportivo della Federazione fascista di Firenze, ciò che fa un totale di oltre 100.000 lire. Questa cifra, unita a quella delle vendite effettuate fin qui da tutte le precedenti mostre sindacali, dà un totale di lire 3.092.000, introiti che nei sei anni dalla sua fondazione il Sindacato delle Belle Arti ha potuto assicurare agli espositori ed ai suoi iscritti.

La giornata popolare del tabacco

Reale aumento del consumo

ROMA, 7

La notizia della prossima giornata di vendita a prezzo ridotto delle sigarette «Macedonia» fissata per domenica 9 corr., ha incontrato il più simpatico gradimento fra la grande legione dei fumatori. La ripetizione di queste giornate popolari del tabacco è appresa con vivo totalitario interessamento. Il successo delle precedenti vendite speciali presenta cifre assai lusinghiere. Nei tre giorni dell'esperimento, in occasione delle festività pasquali, di sole sigarette «Macedonia» furono venduti in complesso 80 mila kg., che rappresentano in paragone alla normale vendita giornaliera il consumo di oltre 14 giorni. Di molto rilievo è poi il fatto che le vendite dei giorni successivi a quelli del prezzo ridotto si sono mantenute alla media normale, segno questo di reale aumento del consumo e di larghissimo consenso alla facilitazione economica.

Tali risultati hanno poi definitivamente escluso ogni dubbio circa la qualità delle sigarette a prezzo ridotto, che sono assolutamente identiche per i buoni tabacchi e le accurate miscele alle sigarette di prezzo normale, come è stato anche constatato dai rappresentanti della stampa in ripetute visite alle manifatture produttrici. Le giornate popolari si sarebbero ripetute con più frequenza se il grande movimento che comportano, sia nella base industriale che in quella commerciale, non avesse richiesto adeguata e complessa preparazione. Il Monopolio ha ora approntate abbondanti scorte ed ha disposto nel servizio generale quei miglioramenti che si sono palesati opportuni dopo le recenti esperienze per favorire nel miglior modo i desideri del pubblico.

Le vendite della «Macedonia» a lire 1.50 il pacchetto avranno luogo in tutti i capoluoghi di Provincia, meno che nella Venezia Giulia e Tridentina; precisamente a Trento, Bolzano, Udine, Trieste, Gorizia, Fiume e Pola, dove si venderanno le «Sport».

Il Centenario ariostesco

celebrato a Monaco di Baviera

MONACO DI BAVIERA, 7

Organizzata dalla locale sezione della «Dante Alighieri», ha avuto luogo alla Casa degli Italiani la commemorazione del quarto centenario ariostesco. Vi hanno assistito molti italiani e numerose personalità tedesche. Dopo applaudite parole del segretario della «Dante», comm. Maino, il prof. Vincenti ha tenuto una conferenza sulle satire ariostesche.

Sportivi ricevuti da S. E. Starace

ROMA, 7

Il Segretario del Partito ha ricevuto, presentatigli dal console Generale Vaccaro, il camerata Barbacci, direttore del *Littoriale*, che ha riferito a S. E. Starace sugli studi da lui fatti in occasione d'un suo recente viaggio in Giappone sull'organizzazione sportiva giovanile ed il camerata Nedo Nadi, che ha fatto omaggio al Segretario del Partito del suo recentissimo volume.

Il nuovo Ambasciatore inglese a Roma

La carriera politica di sir Drummond

LONDRA, 7

Sir Eric Drummond, nuovo Ambasciatore britannico a Roma, nacque il 17 agosto 1876 da famiglia cattolica. Entrò al Ministero degli Affari Esteri nell'aprile del 1900, percorrendovi poi tutta la sua carriera. Dal 1912 al 1917 fu segretario di Sir Edward Grey, di Lord Asquith e di Lord Balfour. Nel 1917 accompagnò quest'ultimo nella sua missione speciale agli Stati Uniti, collaborò con lui durante la Conferenza della pace, al termine della quale consacrò interamente la sua attività alla organizzazione della Società delle Nazioni nella qualità di primo segretario generale. Nel 1932 presentò le dimissioni da segretario generale della Società delle Nazioni, dimissioni che furono accettate nel settembre dello scorso anno.

Il patto orientale

Un accordo segreto sulla Bessarabia?

VARSAVIA, 7

Il giornale nazionalista polacco *Gazeta Varzavska* riferisce, a proposito del patto orientale, che è stato concluso anche un protocollo segreto fra l'Unione Sovietica e la Romania a proposito del problema della Bessarabia.

Il giornale afferma che se la diplomazia di Mosca si è diciharata disposta a giungere ad un accordo nel problema della Bessarabia, ciò si deve al fatto che nel Consiglio dei Commissari sovietici è andata diminuendo l'influenza ucraina.

Sono stati gli uomini politici dell'Ucraina che hanno sempre mostrato maggiore interesse per la Bessarabia che non i russi, in quanto nella Bessarabia vive una forte minoranza ucraina.

I segni di ripresa in Italia

Constatazioni americane

ROMA, 7

Il Commerce Reports *di Washington, organo del Dipartimento del commercio, nella sua consueta rassegna sulla situazione economica delle varie Nazioni, pubblica che le condizioni generali in Italia denotano un generale miglioramento, che si riflette sull'aumentata produzione dell'energia elettrica, delle industrie chimiche e metallurgiche e sulla grande attività delle industrie tessili, sull'aumentato movimento portuale, sulla riduzione dei fallimenti e sulla fermezza dei prezzi.*

Alla fine di maggio l'intera produzione industriale segnava un generale aumento, specialmente delle industrie siderurgiche e meccaniche, dei cementi, dei fosfati, cartaria, rayon ecc. Le banche sono ancora molto prudenti nella concessione di crediti; però un leggero regresso nei depositi e l'aumento pur leggero e temporaneo della circolazione monetaria indicano il riavvicinamento dei traffici. Le Borse sono tranquille, ma i titoli statali mantengono i loro livelli da record, mentre le quotazioni delle azioni si mantengono ferme. I raccolti agricoli sono eccellenti e si ritiene che la produzione granaria basterà all'intero fabbisogno nazionale. Le filature e le tessiture di cotone lavorano al 74 e al 70 per cento della loro capacità e quelle laniere al 90 e al 68 per cento.

Aumento di 160.000 tesserati

nei Sindacati agricoli

Il tesseramento della Confederazione dei Sindacati della agricoltura aumenta. Alla data del 1.o giugno 1933 si è avuto un aumento di 160.000 tesserati nei confronti della stessa data del 1932.

"Roosevelt e il sistema„

Un articolo di Mussolini

MILANO, 7

Il Popolo d'Italia *pubblica stamane un secondo articolo intitolato «Roosevelt ed il sistema», che S. E. il Capo del Governo ha scritto per i giornali dell'«Universal Service» degli Stati Uniti.*

Il Duce osserva anzitutto che, dopo aver letto il libro di Roosevelt «Looking Forwards», ritorna istantaneamente alle labbra l'interrogativo da lui posto a Roma il 16 ottobre 1932 nella grande riunione delle gerarchie del Regime: Quella che viviamo da ormai quattro anni è una crisi «nel» sistema o una crisi «del» sistema? Solo alla fine del volume Roosevelt sembra accennare che la crisi non è una delle solite crisi ricorrenti, ma una crisi costituzionale o di civiltà. Ma da tutto il resto del libro risulta che per Roosevelt la crisi è «nel» sistema. Il Presidente degli Stati Uniti ha già abbandonato il terreno classico dell'economia liberale.

Il rispetto della proprietà privata non può prescindere dagli interessi di ordine generale; l'iniziativa individuale non può essere fonte di miseria; in tempi di crisi la libera concorrenza è una macchina che non funziona; ci sono settori, come quello della produzione della energia elettrica, in cui lo Stato può assumere direttamente o no il compito di gestore della impresa.

Roosevelt afferma che anche nei tempi moderni lo Stato deve provvedere alla disoccupazione operaia, agli infortuni sul lavoro, alla invalidità e vecchiaia. Questo successivo ampliarsi dell'attività sociale da parte dello Stato è inevitabile e benefico. Si tratta di organizzarlo con cura e di valutarne la portata. Il Governo di Roosevelt è dunque risolutamente interventista nel campo dell'economia e Roosevelt non sembra contrario ad un intervento preventivo e sistematico dello Stato. Contro la oligarchia economica egli oppone una dichiarazione economica dei diritti a stabilire un ordinamento economico costituzionale.

Un'altra affermazione di Roosevelt che fa riflettere è questa: Sappiamo che la libertà individuale e la prosperità individuale sono espressioni vuote di senso, qualora l'una e l'altra non vengano disciplinate in modo che il pane di Tizio non si converta in veleno per Caio.

«Molti si sono domandati in America ed in Europa — continua l'articolo — quanto «Fascismo» ci sia nella dottrina e nella pratica del Presidente americano. Non bisogna correre e generalizzare. Di comune col Fascismo c'è che lo Stato non può disinteressarsi della sorte dell'economia, poichè equivarrebbe a disinteressarsi della sorte del popolo.

L'articolo osserva che, mentre il Fascismo ha rinnovato profondamente, con una vera e propria Rivoluzione, creando gli istituti idonei per risolvere organicamente i problemi che angustiano gli Stati Uniti, Roosevelt non affronta nessuno di questi problemi, e conclude testualmente: «L'atmosfera nella quale tutto il sistema dottrinario e pratico si muove è certamente affine a quella del Fascismo, ma sarebbe esagerato dire di più. Quando parlo di atmosfera, ripenso a queste parole di Roosevelt: **«Ci occorre entusiasmo, immaginazione, coraggio di guardare la realtà in faccia, anche quella sgradita, dobbiamo correggere anche con mezzi ostici, se necessario, i difetti del nostro sistema economico. Ci occorre il coraggio dei giovani».**

Questo appello ai giovani, questo affrontare la battaglia con decisione e con pessimismo virili, appartiene a quello stile, a quel «modo di vita» cui il Fascismo ha educato ed intende sempre più educare il popolo italiano». («Stefani»).

L'articolo "Ritorno alla terra„ sarà diffuso tra i rurali

ROMA, 7

Il presidente della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura on. Razza ha diretto una circolare ai segretari generali delle Unioni provinciali richiamando la loro attenzione sull'articolo del Duce «Ritorno alla terra».

«Lo scritto del Duce — dice la circolare — tocca un argomento di alto interesse anche per la vita dei nostri organizzati e traccia nello stesso tempo le cali. Invito pertanto i dirigenti sindacali« Invito pertanto i dirigenti sindacali a diffondere l'articolo «Ritorno alla terra» e ad illustrarne il contenuto presso i fiduciari perchè questi alla lor volta nei periodici contatti che hanno con gli organizzati lo divulghino traendone motivo di propaganda e di azione».

I campionati ginnici dell'O. N. D.

alla presenza di S. E. Starace

ROMA, 7

Stamane al campo militare della Farnesina si è iniziato il 5.o Concorso ginnico-atletico dei dopolavoristi d'Italia, cui partecipano oltre 10.000 ginnasti. Eseguita la cerimonia dell'alza bandiera, il concorso ha avuto inizio con le prove di canto, eseguite dalle squadre del Dopolavoro di Viterbo, della «Atag» e dei monopoli di Roma, degli enti militari di Verona, dei ferrovieri di Torino e dei provinciali di Chieti, Aquila e Reggio Calabria. Ultimata la prova di canto, le squadre sono passate alla prova di tiro e, successivamente, sul campo per lo svolgimento di quelle atletiche.

Il direttore generale dell'O. N. D., gr. uff. Beretta, presente su campo fin dall'inizio della manifestazione, si è reso conto personalmente della sistemazione delle giurie, del loro funzionamento e dell'andamento dei concorsi, interessandosi vivamente dei primi risultati, compiacendosi per il regolare e disciplinato inizio del concorso.

Alle 9.15 è giunto sul campo il Segretario del Partito, commissario straordinario dell'O. N. D., S. E. Starace, che è stato ricevuto dal gr. uff. Beretta, dal comm. Parini e dai direttori tecnici del concorso. Il Segretario del Partito ha proceduto all'ispezione dei diversi campi, prendendo vivo interesse all'esecuzione degli esercizi. Giunto sotto la tettoia del poligono di tiro, ha chiesto un fucile ed ha sparato alcuni colpi che le segnalazioni dei giurati hanno registrato tutti eccellenti sul bersaglio. S. E. Starace ha espresso il suo compiacimento per la perfetta organizzazione sui vari campi e per il regolare procedere del concorso ed ha elogiato il direttore generale del Dopolavoro e la direzione tecnica del concorso. Ha quindi espresso ai suoi diretti collaboratori il desiderio che la prossima edizione del concorso, cessate le ragioni che hanno consigliato questo anno la partecipazione limitata, risulti ancora più grandiosa.

Il Segretario del Partito ha poi lasciato la Farnesina, mentre da parte delle migliaia di ginnasti che occupavano la vasta zona, veniva improvvisata una vibrante manifestazione al Duce.

Dal primo spoglio delle schede si sono potute aver notizie dei risultati migliori della mattinata. Il massimo punteggio nel campionato di tiro, è stato ottenuto dai dopolavoristi di Lecce, che hanno totalizzato ben 301 punti sui 360 disponibili.

Nella classifica complessiva, sono finora in testa la Società Terni di Terni e il Dopolavoro provinciale di Pola, che hanno totalizzato rispettivamente punti 125.60 e 125. Seguono i dipendenti comunali di Genova e la Magona con 124.90, la Richard-Ginori di Colonnata con 124.80, il Dopolavoro prov. di Udine con 124.70 e l'Ente Volturno con 124.60

Una delle ultime squadre a presentarsi sul campo è stata quella del Dopolavoro provinciale di Brescia, la ex «Forza e Costanza», che nel complesso delle prove ha perduto appena 40/100 di punto, così che tutto lascia supporre che con i risultati di tiro il punteggio del Dopolavoro di Brescia si avvicinerà molto ai 100 punti massimi.

UNA GRANDIOSA OPERA DEL REGIME

La camionale Genova-Serravalle

50 chilometri, 11 gallerie

GENOVA, 7

Proseguono attivissimi gli imponenti lavori per la costruzione della camionabile Genova-Serravalle. E' questa un'altra delle grandi opere del Regime, destinate a dare il massimo impulso alle attività nazionali e che rispondono alle esigenze più vive e più moderne del progresso economico, industriale, di traffico raggiunto dall'Italia in questo primo decennio dell'Era fascista.

Le prerogative fissate dal Duce

La camionabile prende il suo inizio a Genova da un piazzale dell'ampiezza di 50.000 mq., alto 22 metri sul livello del mare, in modo che il suo allacciamento con le calate sottostanti si effettui, indipendentemente dal traffico sui binari, mediante un soprappassaggio. La lunghezza totale della magnifica strada, il cui termine è a Serravalle Scrivia, alla quota di 217 metri, sarà di 50 km., di cui 29 in rettilineo e 21 in curva.

Ma poichè la grande arteria dovrà soprattutto servire al più intenso sviluppo del traffico fra Genova, il Piemonte e la Lombardia, è stato previsto, da una parte, il passaggio nella rete statale, della strada provinciale di Chivasso-Crescentino-Casale, dall'altra la completa sistemazione della strada statale dei Giovi nel tronco da Serravalle per Tortona, Casteggio. Pavia, Milano con la diramazione Serravalle Spineta, nonchè dei tronchi Spineta, Alessandria, Asti, Torino, Vercelli, Alessandria.

La nuova strada, le cui prerogative tecniche sono state fissate dal Duce, è concepita in modo da corrispondere al massimo grado a ciò che oggi è considerato come una delle necessità fondamentali delle grandi vie di comunicazioni: il minimo di pendenza e il minimo di curve possibili. Ciò si è ottenuto con due sistemi, tutti e due convergenti allo stesso scopo: forando il monte con gallerie, dove il monte opponeva un ostacolo, costruendo un viadotto, dove il tracciato della via doveva mantenersi alto sul terreno. Così la camionabile avrà la pendenza massima di 100 metri. Costruzione quindi perfetta, tenuto conto delle difficoltà offerte dalle condizioni naturali del suolo.

Nessun passaggio a livello

Per quanto riguarda le gallerie, la camionabile ne avrà, in numero finora mai raggiunto da altre strade. Esse infatti saranno 11, con uno sviluppo complessivo di 2859 metri. La più lunga è quella chiamata del Littorio, che misura 892 m. e che attraversa a 413 metri di altitudine il bastione appenninico: la sua larghezza, come quella delle altre gallerie della strada è di circa 9 metri e mezzo, la sua altezza di oltre 7 metri. Per quanto riguarda i viadotti, essi costituiranno, non solo un mezzo tecnico di comunicazione, ma una notevole opera d'arte. Fra essi specialmente da rilevarsi quello che a Montanesi sorgerà a valle, da una altezza di oltre 50 metri, scoprendo un magnifico panorama. Nessun passaggio a livello interromperà la camionabile in quanto tutte le strade ferroviarie che si trovano lungo il suo percorso saranno attraversate con cavalcavia e sottopassaggi. La piattaforma, vietata ai pedoni e alla trazione animale, presenterà ad ogni chilometro di distanza piazzali di ricovero e di sosta e, a ogni 5 chilometri avrà una casa cantoniera: gli uni e le altre saranno collegati fra loro con telefono. Di notte la strada sarà illuminata anche all'esterno, e nelle gallerie l'illuminazione sarà permanente. La carreggiata della camionabile misurerà 10 metri, di cui uno occupato dalla banchina destinata alla sorveglianza dei militi stradali.

La pavimentazione sarà in cemento nelle gallerie, sui viadotti e nelle trincee e, per il resto, del tipo semipermanente adottato sulle altre strade statali. La spesa complessiva è prevista in 200 milioni.

Oltre 10 mila operai occupati

dall'Opera Nazionale Combattenti

ROMA, 7

Il numero degli operai occupati al 1.o luglio corrente dall'O. N. Combattenti era di 10.228, di cui 8.244 nei lavori di bonifica in concessione all'Opera, e 1984 nelle proprie aziende agrarie, così suddivisi per località: Agro Pontino (Roma) 6536; Albarese (Grosseto) 161; Altura (Pola) 61; Astroni (Napoli) 18; Borgo Vittoria e Castelnovo (Bolzano) 30; Caorle (Venezia) 117; Casteldalfiolo (Perugia) 85; Coltano (Pisa) 467; Gronda del Fusaro (Napoli) 12; Isola Sacra (Roma) 45; Liccola (Napoli) 84; Montegrosso (Bari) 144; Montano e Cagiuni (Taranto) 157; Salteano (Siena) 30; S. Cesareo (Roma) 86; Sanluri (Cagliari) 107; S. Cataldo (Lecce) 938; S. Paolo D'Argonio (Bergamo) 6; Santeramo in Colle (Bari) 358; Stornara (Taranto) 165; Valsellustra (Bologna) 274; Vettola (Pisa) 187.

2700 lavoratori

alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 8

Stamane, movendo in corteo dalla sede dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria si sono recati a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista circa 2000 dipendenti della industria dello spettacolo della capitale, accompagnati dall'on. Bifani, segretario dell'Unione provinciale dei sindacati fascisti di Roma e altri dirigenti dell'organizzazione. Dopo la visita alla Mostra il corteo si è recato a rendere omaggio al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti e nel pomeriggio i direttorii nazionali e il direttorio del Sindacato provinciale dipendenti dell'industria dello spettacolo di Roma, sono stati ricevuti da S. E. Starace.

Hanno anche visitato oggi la Mostra 700 dopolavoristi dipendenti delle aziende elettriche municipali di Milano.

Il corso nazionale dell'O. N. B.

per la formazione dei graduati

ROMA, 7

L'Opera Balilla, che cura in particolar modo la formazione dei suoi graduati, ha indetto un corso nazionale per la preparazione dei cadetti e dei capicenturia dei corsi provinciali per la preparazione dei capisquadra e degli esami presso ogni Comitato, per il rilascio del brevetto di caposquadra. Il corso nazionale avrà inizio in Roma il 10 luglio in un campeggio entro il parco del Foro Mussolini e raccoglierà presumibilmente 5000 allievi. Nei corsi per capisquadra, svoltisi durante l'anno XI, oltre 60.000 nuovi graduati tra Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane hanno superato gli esami ed attualmente la cifra dei capisquadra Avanguardisti effettivamente in servizio nelle file della istituzione ammonta a 45.628 unità. La preparazione dei cadetti e capicenturia avrà luogo secondo i criteri pratici e didattici degli anni precedenti, perfezionati dell'esperienza degli anni passati. Ai capisquadra e capicenturia, oltre alla istruzione pratica ginnico-sportiva e premilitare verranno impartite nozioni di cultura fascista, di cultura balillistica e di regolamenti ginnico-sportivi, diritto pubblico, legislazione fascista, igiene. Per gli allievi convenuti al corso di Roma verrà organizzata una serie di visite ai monumenti antichi e nuovissimi dell'Urbe.

50.000 visitatori quotidiani

alla Mostra italiana a Chicago

CHICAGO, 7

L'esposizione mondiale di Chicago ottiene un successo sempre crescente. I visitatori già sorpassano i quattro milioni. La Mostra scientifica italiana riscuote grande ammirazione ed il padiglione italiano è frequentato da circa 50.000 persone al giorno.

Paolo Arcari festeggiato a Friburgo

FRIBURGO, 7

Il collegio accademico dell'Università di Friburgo ha tenuto una solenne cerimonia al teatro lirico per festeggiare il trentennio dell'insegnamento della lingua italiana all'estero del prof. Paolo Arcari, insegnante in questa Università. Fra gli altri oratori ha parlato esaltando la coltura italiana, il consigliere federale per gli Affari Esteri S. E. Motta. Era presente anche il r. Ministro d'Italia a Berna, S. E. Marchi.

I funerali del Principe Yovitovic a Mentone

MENTONE, 7

Questa mattina sono stati celebrati nell'intimità i funerali del Principe Nicola di Yovitovic de Gehlinski. La cerimonia religiosa è stata celebrata dal clero ortodosso. Seguivano il feretro la vedova e la madre del defunto. Hanno assistito alle esequie varie personalità nonchè una delegazione di ufficiali del 25.o Battaglione cacciatori alpini e degli ex combattenti. L'inumazione provvisoria della salma ha avuto luogo al Cimitero di Mentone.

Serviatti condannato a morte

LA SPEZIA, 7

Al processo Serviatti, dopo l'arringa del difensore, ha replicato il Procuratore Generale sostenendo in pieno la accusa. Quindi ha parlato di nuovo il difensore avv. Cassinelli invocando che la Corte, prima di pronunciare la sentenza, voglia rivedere la perizia psichiatrica sul Serviatti. Il Presidente comm. Delpino ha dichiarato chiuso il dibattimento domandando all'imputato se ha altro da dire. Il Serviatti dice soltanto che vorrebbe un confronto con la vecchia Anna Marsiani, con la quale egli visse 20 anni alla Spezia e a Roma.

La Corte si ritira quindi in camera di consiglio per decidere, mentre intanto è ammesso nell'aula il pubblico. La folla numerosa attende dietro i cordoni dei carabinieri il verdetto. La attesa è vivisima nell'aula e fuori. Sono presenti gli avvocati Sotis, Bianchi e Carradonna della P. C., gli avvocati Cassinelli, Sotgiu, Bellincioni e Torraca della difesa coi sostituti avvocati Collini, Farina, Podestarilli e Segalerba. Sono pure presenti numerosi altri avvocati e magistrati.

Alle ore 22, dopo oltre sei ore di permanenza in camera di consiglio, la Corte rientra nell'aula gremitissima. Il Presidente comm. Augusto Delpino legge la sentenza con la quale la Corte ha respinto l'istanza della difesa per l'ammissione alla perizia phichiatrica; dichiara il Serviatti responsabile di tre omicidi a scopo di furto in danno di Pasqualina Bertolini, Bice Margarucci e Paola Gorietti e condanna Cesare Serviatti alla pena di morte; assolve la moglie Angela, ordinandone la scarcerazione.

L'imputato, che si teneva la fronte tra le mani, asciugandosi di tratto in tratto il sudore con un fazzoletto, ha accolto la sentenza senza fare un movimento e senza proferire parola, rimanendo seduto nella gabbia.

CRONACA DELLA CITTÀ

visita del Duca d'Aosta alla bonifica dell'Arsa
ntre s'inizia la canalizzazione sul lago disseccato

S. A. R. il Duca D'Aostt ha
visitare i lavori della bonifica
a. La visita aveva un parti-
significato, perchè doveva fe-
re l'inizio delle nuove opere
te pochi giorni or sono per
ni e mezzo di lire e che sono
te a completare il risanamen-
uella parte del comprensorio
fica che tocca il lago ormai
ito e le zone contigue. Il Prin-
tendeva fare una visita pri-
a, ma tuttavia le popola-
i Bogliuno e Valdarsa prima,
, Porto Albona, Santa Dome-
tutte le località intorno al
puto della visita, vollero ma-
e la loro devozione all'augu-
tatore, imbandierandosi a fe-
ndendo sul passaggio a por-
il loro saluto entusiastico.

e autorità a Cosiliacco

attenderlo nella sede degli
el Consorzio di bonifica a Co-
c'era una folla di autorità
chi dell'Istria: S. E. il Pre-
oschi, il Segretario federale
Relli, l'ingegnere capo del
ivile, il questore comm. Viola,
etario del Prefetto comm.
il maggiore dei C.C. R.R.
ivisione di Pola, il cav. Car-
egretario dei Sindacati del-
tria, i Podestà di vari Comuni
l'ing. Campiglio dell'Adria-
struzioni che ha eseguito la
, opera centrale della boni-
i ingegneri Zelco e Paladini,
ri delle opere di canalizza-
n corso e molti altri, sicchè,
S. A. R. è sceso dall'auto-
con il suo aiutante di campo
lpini, si vide circondato da
se personalità, parte cono-
n altri incontri, parte nuove:
strinse con franca cordialità
o.

o le 15.45 quando giunse a Co-
. Fino a un quarto d'ora pri-
cielo, tutto grigio e imbron-
alla mattina, aveva mandato
ggia e pioggia, sicchè sem-
he la tanto desiderata visita
stata guastata dal tempac-
vece all'arrivo del Principe
i piovere e il sole fece capo-
l versante del Monte Mag-
finì per imporsi scacciando
definitivamente, sicchè tutta
a si svolse sotto un sole come
raramente in questa stagione
i capricci.

uca era andato incontro il pre-
lla Provincia e presidente del
zio di bonifica conte Lazza-
quale poi, assieme al direttore
ing. Giuseppe Di Drusco, lo
agnò in tutta la visita minu-
Già negli uffici del Consorzio,
l'Ospite augusto fu offerto il
il Duca mostrò d'interessarsi
avanti alle carte del compren-
nte all'imponente opera. Sceso
'imbocco della galleria, non
voluto rendersi conto della
zione nell'opera complessiva
rio, ma ha voluto entrare per
amento delle vallate del com-
ve tratto sul lago disseccato
a piedi un tratto della galle-

La visita ai lavori

rano schierati i membri della
ne del Consorzio, che furono
resentati al Duca e ai quali
rinse la mano, e gli operai,
ero al Duca una calorosa ac-
za.

ui il Duca è passato allo sboc-
a galleria, a porto Fianona,
d attenderlo erano con ban-
zio, il parroco, le scolaresche
gagliardetti il Commissario
polazione, che gli fecero una
a manifestazione di simpatia.
urioso raro spettacolo attras-
l'attenzione del Duca e delle
lità del seguito: una massa
ie e di pesci d'acqua dolce,
con la corrente per risalirla
iungere il lago ormai scom-
per non finire al mare e pe-
che qui sono il conte Lazza-
l'ing. Di Drusco a illustrare
e al Duca. Seguono altre pre-
oni e quindi si risalgono le
bili per recarsi a Porto Al-
dove la popolazione è raccol-
e rive e il Duca è ricevuto al
della Marcia Reale e di «Gio-
».

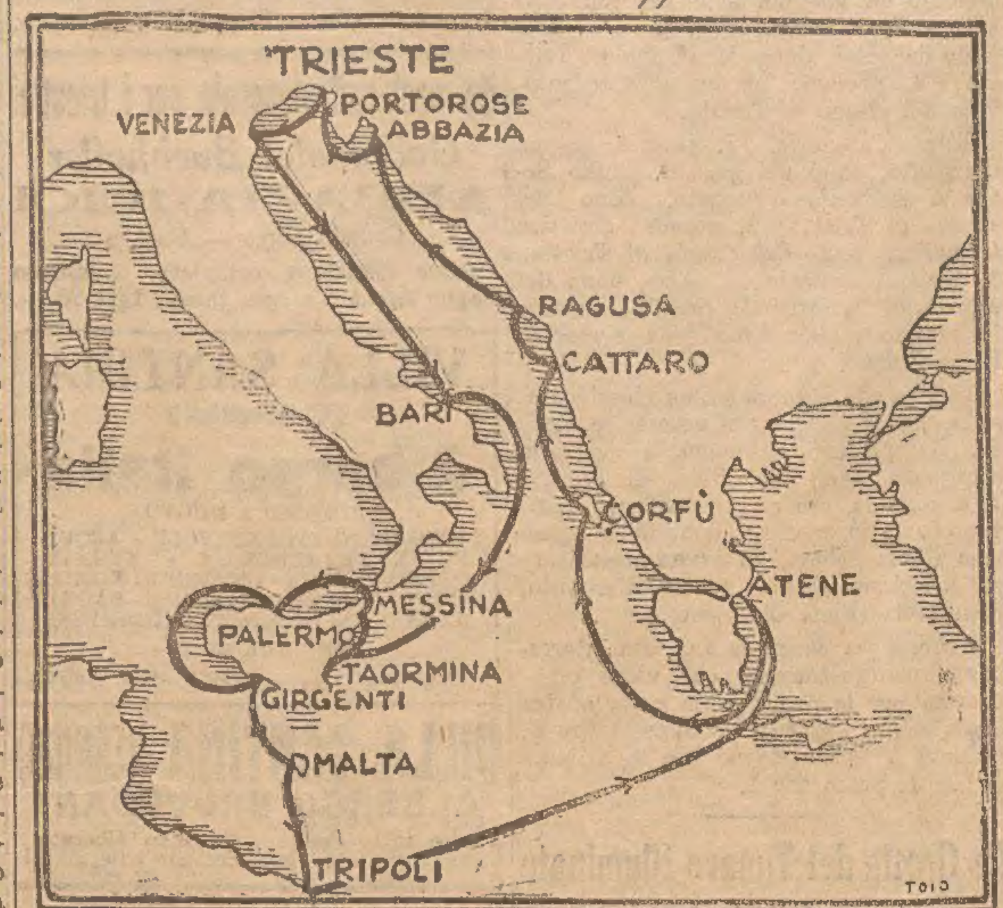
e feste più calorose all'augu-
ncipe sono riservate da Albo-
ta raccolta sulla sua piazza
ale e tutta, per l'occasione,
a di tricolore. Balilla, Picco-
ane con fiori, uomini e don-
ndiere, gagliardetti, autorità,
no il Duca con una imponen-
ifestazione, le braccia tese
uto romano, mentre la banda
la Marcia Reale. Il Principe
r una breve visita al Muni-
dal balcone osserva la folla
a in piazza, saluta varie per-
à che gli vengono presentate,
tiene con ex combattenti e
ri della Fabbrica cementi,
llecitano anch'essi una sua
visita, delle miniere di
ecc. Scende e fa quindi una
al Circolo Littorio «Tomaso
», dove all'Ospite augusto e
uito viene servito il tè, ver-
dolci, rinfrescanti. Qui il
s'incontra con l'ingegnere ca-
le miniere di carbone di Car-
al quale ricorda la visita fat-
miniere or è circa un anno
de informazioni sulle attività
so.

ormai le 18, ora che nel pro-
della interessante laborio-sa visita è fissata per la partenza. Il Duca vuole ancora vedere, sia pure alla presta, il Duomo, la cui facciata, liberata in questi giorni dagli intonachi che la deturpavano, si presenta in tutta la sua originaria bellezza architettonica, con il superbo leone inciso in un masso monolitico incastrato sopra il portale, quindi ritorna sulla piazza, per partire tra rinnovate entusiastiche manifestazioni della folla. Prima di partire S. A. R. ha la compiacenza di posare, in mezzo alle personalità del seguito, per una fotografia a ricordo della gradita, indimenticabile visita.

La quale è stata di auspicio. Da giorni Albona non vedeva un così bel sole come quello che ha accompagnato ieri il Principe venuto a visitare la sua grande opera di rigenerazione, mentre s'iniziano i lavori che dovranno in breve rendere coltivabili 2200 ettari di terreno dei 4500 che attendono redenzione dal completamento della bonifica.

Delle opere eseguite e di quelle in corso riparleremo, come le abbiamo sentite illustrare all'Augusto visitatore ieri, che n'è rimasto ammirato; oggi volevamo fare soltanto la cronaca di questa lieta e laboriosa giornata del Duca d'Aosta in una parte benemerita dell'Istria patriottica, che dalla generosità del Duce e dell'Italia fascista vede svolgersi con intenso ritmo un'opera di bonifica nel secolo scorso più volte tentata e abbandonata all'inizio per imperizia o malvolere, e che in Regime fascista vedrà finalmente, sia pure in più modeste proporzioni, come le paludi Pontine, la sua realizzazione.

ADRIATICO - SICILIA - MALTA - TRIPOLI - GRECIA
La crociera dell'„Oceania"



Ecco l'itinerio suggestivo della prima crociera dell'«Oceania» che s'inizia oggi alle 12. Da Trieste la motonave raggiungerà alle ore 16 del giorno stesso il porto di Venezia, da dove ripartirà alle 12 del giorno successivo. Inizierà così la crociera toccando Bari, ove arirverà alle 7 del 10 luglio, per ripartire poi, alle 12, per Taormina. Dopo una mezza giornata di fermata nell'isola, i gitanti proseguiranno alle 12 del giorno stesso per Messina, ove giungeranno alle 14. Indi, di sera, alle 21, l'«Oceania» ripartirà per Palermo, nel cui porto s'ormeggerà alle 8 del 12 luglio. Il giorno successivo, alle 3, i crocieristi riprenderanno il mare per arrivare alle 12 ad Agrigento per visitare la zona dei templi.

Il 14 luglio, alle 7, l'«Oceania» proseguirà per Malta, da dove punterà su Tripoli. Indi, riprendendo la via del ritorno, toccherà Atene, Corfù, Cattaro, Ragusa, Abbazia, ove giungerà il 22 luglio, per essere poi il 23, alle 9, a Trieste.

Il decreto per le agevolazioni
alla piccola proprietà rurale

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 5 giugno 1933, n. 730, concernente le agevolazioni per la formazione della piccola proprietà e di organiche proprietà rurali nelle Venezie.

Articolo 1. Sui mutui da concedersi nelle Venezie per gli scopi di cui all'art. 3, n. 1, del R. D. L. 29 luglio 1927, n. 1509, potrà essere accordato, in aggiunta al concorso degli interessi previsto dall'art. 22 del citato decreto, uno speciale contributo all'ammortamento in misura del 3.50 per cento annuo costante sull'importo mutuato per una durata non superiore a 25 anni.

Articolo 2. I mutui di cui al presente decreto saranno concessi per importi non superiori ai tre quarti del valore dei fondi. Essi potranno avere per scopo anche la formazione di organiche unità rurali, e quando siano concessi ad enti e società che si propongano di ripartire i fondi acquistati, saranno subordinati alla condizione che il riparto sia effettuato entro un determinato tempo dall'acquisto.

Articolo 3. Le operazioni previste nel precedente articolo saranno effettuate dagli istituti speciali di credito agrario e dalle Casse di Risparmio che siano a ciò autorizzate dal Ministero per l'Agricoltura e Foreste.

Articolo 4. La spesa occorrente per la concessione del contributo straordinario costante venticinquennale del 3.50 per cento di cui al precedente articolo 1, farà carico ad un apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero per l'Agricoltura e Foreste, nel quale saranno stanziate a decorrere dall'esercizio finanziario 1933-34 le somme necessarie entro i limiti sotto indicati: esercizio 1933-34, lire 350.000; esercizio 1934-35 lire 700.000; esercizio 1935-36 lire 1.050.000; esercizio 1936-37 lire 1.400.000; esercizio 1937-38 lire 1.750.000; esercizio 1938-39, 2.100.000 lire; esercizio 1939-40 lire 2.450.000; esercizio 1940-41 lire 2.800.000; esercizio 1941-42 lire 3.150.000; esercizio 1942-43 lire 3.500.000; esercizio 1943-44 lire 3.850.000. Per ognuno degli esercizi dal 1944-45 fino a tutto il 1957-58 lire 4.000.000. Dopo quest'ultimo esercizio le assegnazioni decresceranno in rapporto al graduale esaurirsi delle annualità.

La gita nella Venezia Tridentina dell'I. F. Ancora oggi si accettano iscrizioni per la bellissima gita nella Venezia Tridentina che avrà come meta la pianura veneta, la Valsugana, Trento - Val di Lembro, Cavalese, Passo di Rolle, S. Martino, Arabba, Bolzano, Merano, Passo del Giovo, Passo del Brennero, Val Pusteria, Dobbiaco, Cortina ecc. La gita durerà 6 giorni: 11-16 luglio. Quota tutto compreso lire 360.

L'assemblea del gruppo provinciale
dell'Associazione Mitraglieri

Il gruppo provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale mitraglieri, tenne nei giorni scorsi la sua assemblea generale ordinaria, presenti il Direttorio del Nido di Trieste al completo, il maggiore cav. Ernesto Consolo, presidente del Nido di Monfalcone ed un forte numero di soci.

Presiedeva l'assemblea il ten. Jona, il quale, dopo aver commemorato S. A. R. il Duca degli Abruzzi, espose la situazione dell'Associazione dopo l'avvenuta nomina del presidente gr. uff. Arturo Mercanti a commissario straordinario dell'Associazione. Quindi, prende la parola il magg. Consolo, il quale espone la relazione morale e finanziaria del fiorente Nido di Monfalcone. Alla relazione morale del Nido di Trieste, letta dal ten. avv. Ezio Filini, segue la relazione finanziaria presentata dal ten. Casiraghi. Le relazioni sono state approvate all'unanimità.

Viene quindi posto in discussione l'impiego della somma messa a disposizione del locale Gruppo dalla Cassa di mutuo soccorso del mitragliere, e venne approvata la proposta di inviare alcuni dei figli dei soci più bisognosi al campeggio di Valbruna, riservando parte dell'importo per sovvenire i soci forzatamente disoccupati durante il periodo invernale. Viene infine portato a conoscenza dei presenti, che l'attuale Direttorio è sciolto e che l'attuale presidente ten. Jona è stato incaricato di reggere temporaneamente le sorti del Gruppo.

Il rancio dei granatieri a Sesana
e l'inaugurazione della sottosezione

Come è stato annunciato, domani domenicamenica, tutti i granatieri della Sezione provinciale di Trieste si recheranno a Sesana per assistere alla cerimonia per la costituzione di una sottosezione che raccoglierà tutti i numerosi granatieri di quel Comune carsico.

La manifestazione, che ha un carattere di particolare importanza, si chiuderà con un rancio al quale parteciperanno anche i nuovi camerati. La partenza degli automezzi avverrà alle 8.45 dalla via Fabio Severo (Caffè Fabris). S'interviene con berretto e alamari.

Per adesioni e informazioni rivolgersi al segretario della Sezione, dott. Guido Salvi (tel. 25-410).

La conferenza del dott. Protti
alla Società italiana di biologia

Invitato dalla Società italiana di biologia sperimentale (Sezione giuliana), il dott. Protti di Venezia ha tenuto iersera un'applaudita conferenza sugli ultimi risultati dei suoi studi, in rapporto al potere radiante del sangue nell'uomo sano e nell'uomo malato. Tali ricerche dimostrerebbero la possibilità di classificare gli individui secondo la intensità della loro energia radiante.

STATO CIVILE DI TRIESTE
7 luglio 1933 - XI

Nati vivi	6
maschi 4, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	10

La visita a Trieste e a Zara
delle donne fasciste di Verona

Accompagnate dalla delegata provinciale del Fascio femminile di Verona, signora Colbertalli, sono giunte ieri sera nella nostra città cinquanta signore e Giovani fasciste veronesi, le quali si recano in pellegrinaggio a Zara. Alla Stazione erano ad attendere le gradite ospiti la delegata provinciale dei Fasci femminili della nostra città, signora Carmela Rossi-Timeus, il sig. Demarmels per il Dopolavoro provinciale, alcune signore e un gruppo numeroso di Giovani fasciste.

Scesa dal treno e salutata festosamente dalle camerate triestine, la cui delegata provinciale porse per prima il cordiale benvenuto delle fasciste giuliane, la grossa comitiva, composta prevalentemente di simpatiche giovani, sei delle quali compiono gratuitamente il viaggio, premio generoso della «Dante Alighieri» di Verona, si è diretta all'Albergo Vanoli.

Le ospiti graditissime, che sono accompagnate pure dal sig. Lonardoni del Dopolavoro veronese, visiteranno stamane a bordo di comodi torpedoni i più importanti punti della città: da S. Andrea, ove osserveranno tutta la zona industriale e marittima, saliranno a S. Giusto e da qui al Parco della Rimembranza per quindi scendere in piazza Goldoni. Visitata in piazza Oberdan la Cella del Martire, si poteranno al Faro della Vittoria e al Parco di Miramare.

Esse prenderanno poi imbarco sulla motonave «Morosini» che le trasporterà a Zara. Colà si soffermeranno l'intera giornata di domenica per riprendere poi il viaggio di ritorno. Dopo un'altra brevissima sosta a Trieste, le fasciste veronesi si fermeranno poche ore a Venezia per rientrare nella loro città l'11 corrente.

Trasferimenti magistrali

Il R. Provveditore agli Studi a seguito del proprio manifesto in data 25 aprile 1933 concernente i trasferimenti magistrali nella Venezia Giulia, rende noto che si sono messi a trasferimento presso i Comuni autonomi i seguenti posti:

Comune di Gorizia: un posto misto da scegliersi nelle scuole delle seguenti frazioni: Vertoiba, Boccavizza, Piedimonte, Salcano, Monucorona.

Comune di Pola: 5 posti misti da scegliersi nelle scuole delle seguenti frazioni: Altura tre posti, Fasana due posti, Brioni un posto, Gallesano un posto, Cavrano due posti, Giadreschi due posti, Lavarigo un posto, Lisignano un posto, Medolino un posto, Monticchio due posti, Pomer un posto, Peroi due posti, Promotore due posti, Sissano tre posti, Stignano un posto Sichici un posto, Vincural un posto.

Comune di Fiume: 2 posti per maestri da scegliersi nelle seguenti sedi: Piazza Gambieri 2 posti, Piazza Oberdan 2 posti, via Trieste un posto, San Nicolò due posti, Torretta un posto, Borgomarina un posto e un posto per maestre da scegliersi nelle seguenti sedi: via E. De Amicis, via Trieste, San Nicolò.

Comune di Zara: due posti misti nelle sedi delle frazioni.

I trasferimenti saranno deliberati dal Podestà dei rispettivi Comuni in conformità delle norme vigenti per gli insegnanti dipendenti dai R. Provveditorati agli Studi. Le domande di trasferimento dovranno essere dirette al Podestà competente e dovranno pervenire agli uffici comunali relativi, entro il termine perentorio del 15 luglio 1933 - XI per i Comuni di Gorizia, Pola e Fiume e del 10 luglio p. v. per il Comune di Zara.

Sottotenenti medici e farmacisti

ROMA, 7

Il *Bollettino Militare* reca le seguenti promozioni di allievi ufficiali medici a sottotenenti medici di complemento: Slavich Ervino, distretto di residenza Trieste, destinato al 19.o Artiglieria da campagna; Taranto Luigi, Trieste, 3.o Contraerei autocampale; Siderini Liberato, Pola, 23.o Artiglieria da campagna; Dellasanta Antonio, Trieste, 12.o Fanteria; Nussdorfer Roberto, Trieste, 55.o Fant.; Bevilacqua Adriano, Gorizia, 9.o Alpini; Sirotich Dante, Trieste, 83.o Fanteria; Colombani Giulio, Ancona, Sezione staccata Zara, 26.o Artiglieria da campagna; Nano Orfeo, Pola, 4.o Alpini; Horn Bruno, Pola, 4.o Artiglieria pesante; Desovich Carlo, Pola, 1.o Alpini.

I seguenti allievi ufficiali chimici farmacisti sono nominati sottotenenti chimici farmacisti di complemento: De Bartolomei Egone, Trieste, Ospedale Gorizia; Chiarelli Raffaele, Trieste, Ospedale Torino; Rocco Egidio, Pola, Ospedale Trieste.

Scuola d'educazione ed economia domestica. L'iscrizione al corso di educazione ed economia domestica del Fascio Femminile per aiutanti di casa e massaie si terrà i giorni 8, 10 e 11 luglio dalle 18 alle 20, presso la sede Piazza Verdi 1.

La festa campestre veneziana alla Ginnastica. Domani, dalle 18.30 in poi, avrà luogo alla Ginnastica l'annunciata festa veneziana. Il giardino sociale, completamente trasformato, darà un tono nuovo, gaio e vivace a questa festa. Il ballo, su di un pittoresco bragozzo, ed i numerosi chioschi, della bottega del caffè, del bar e del caratteristico «fritolin», tutti in istile veneziano, daranno ai soci l'impressione di trascorrere una notte a Venezia. Una serie di giochi rallegreranno la serata, durante la quale uno scelto gruppo mandolinistico eseguirà le più belle e note canzoni veneziane. Inviti si possono ritirare, a mezzo di soci, in Segreteria.

La tombola dell'Artigianato in Piazza del Perugino. Domani il Dopolavoro Artigiano terrà l'annunziata tombola con ricchi premi in danaro in piazza del Perugino. L'estrazione avrà luogo alle 18.

Novità e curiosità all'Aquario

L'Aquario marino, inaugurato questa primavera nell'edificio del mercato del pesce, continua a destare l'ammirazione di quanti l'ebbero finora a visitare. La folla si accalca dinanzi ai cristalli delle vasche, specialmente durante le ore serali, allorquando l'illuminazione elettrica rende ancor più suggestivo l'ambiente marino popolato di alghe e di pesci.

Ad onta dei tempi poco propizi per fare delle nuove pescate, si sono avute nell'ultimo mese parecchie nuove specie di pesci rari ed interessanti. Anzitutto tre bellissime murene del golfo di Genova, che erano esposte alla Fiera di Padova e che il comm. Amadori volle gentilmente dedicare all'Aquario di Trieste. Poi uno splendido maschio del rarissimo «Labrus mixtus», avuto recentemente da Rovigno, e due «pesci balestra» (Balistes capriscus), specie dei mari caldi, che ricorre eccezionalmente nelle nostre regioni e che fa parte del gruppo esotico dei plectognati (pesci palla, pesce istrice ecc.). I pesci della grande vasca centrale si sono talmente ambientati, che prendono il cibo (pezzettini di pesce) dalla mano. I gattucci hanno deposto le loro uova coriacee e rettangolari sopra i rami di una gorgonia e già in alcune uova si vedono i movimenti dell'embrione che sta per ultimare il suo sviluppo.

Un'altra novità dell'Aquario è costituita da un recinto per serpenti vivi (terrario). Numerosi esemplari di boa istriani («Coluber quatuorlineatus») strisciano sul fondo del terrario e si nascondono fra il muschio; essi si cibano di uova di colombi e di topi di media grandezza. Un grande lucertola senza zampe («Pseudopus apus») si nutre di chiocciole. Grossi ramarri di color verde smeraldo si aggirano tra il muschio e più di uno è stato già divorato dai boa istriani. Altre specie di serpenti innocui, avuti recentemente dal noto naturalista di Zara signor Giuseppe Sasso, completano la raccolta, così il «coluber leopardinus», il «tarbophis vivax» e la «coelopeltis lacertina».

La seduta dell'Associazione del Fante rimandata a martedì. La seduta del Consiglio direttivo che doveva tenersi questa sera, viene rimandata a martedì 11 alle 19.30, col seguente ordine del giorno: Relazione sui lavori del Consiglio Nazionale e recenti manifestazioni. Comunicazioni del presidente.

Oggi dalle 16.30 in Villa Napoleone
Il garden party della Croce Rossa

Il magnifico parco è pronto per ricevere gli ospiti nel suo ricco addobbo festoso che, al declinare del sole, sfavillerà oggi di mille luci. Il grande chiosco dei doni per la lotteria è un palazzetto fatato, cui si appunterà trepidante il desiderio di tutti i piccoli intervenuti.

Rammentiamo: il trattenimento si inizierà alle 16.30. Ogni bambino, entrando, riceverà, oltre un dono-ricordo, un biglietto numerato che concorrerà all'estrazione di tre magnifici premi: la bicicletta Balilla, dono di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, un idroplano, dono del cav. di gr. cr. Morpurgo, presidente del Comitato provinciale della C. R. I., e un'automobile, dono del conte e della contessa Segrè-Sartorio.

Altri premi coroneranno le «fatiche» dei vincitori delle facili e divertenti gare sportive, mentre tutta una serie di giocattoli bellissimi, donati in massima parte dalle consigliere del Comitato assistenti sanitarie, dalle infermiere volontarie e dai consiglieri del Comitato provinciale della C. R. I., sarà ad attendere il «pescatore» fortunato. Ma la fortuna — tanti sono i doni pervenuti — non farà che determinare, se mai, la grossezza del «pesce», perchè a mani vuote non se ne andrà via nessuno.

Rammentiamo ancora: lo sfarzoso impianto elettrico, eseguito dall'«Acegas», inonderà di luce la verde meravigliosa vastità del parco quando sarà sparita la luce del giorno, cosicchè le danze, le partite di tennis, il bridge e le conversazioni potranno protrarsi fino a tarda ora nell'oasi d'incanto che, posta quasi nel cuore della città, è sconosciuta anche alla maggior parte degli stessi triestini.

L'ingresso sarà aperto agli ospiti a tutte le ore, dalle 16 in poi, perchè ognuno possa dedicare alla festa il tempo disponibile, fosse tutto il pomeriggio e la serata, o fosse un'oretta sola, a chiudere brillantemente e piacevolmente la settimana.

Il prezzo dei biglietti — come fu già detto — è di lire 10 per gli adulti e di lire 5 per i bambini. I biglietti si acquistano alla porta d'accesso al parco, in via dell'Università 2. Essendo ormai esauriti gli inviti fatti apprestare e non potendo quindi corrispondere più alle richieste che pervengono continuamente, è stato disposto che anche chi non ha ricevuto o ritirato l'invito possa acquistare direttamente il biglietto d'ingresso alla porta, dove faranno gli onori di casa membri del Comitato organizzatore.

ASTERISCHI

La Mostra Goldschmied alla Permanente

Dato il vivo successo della Mostra personale della pittrice concittadina Gilda, Nadia Goldschmied, la Mostra rimarrà aperta ancora domani nella mattinata. Molti saranno coloro che, approfittando di questo breve rinvio, visiteranno la varia e interessante Mostra.

La Mostra Quattrocchi da Michelazzi

Rammentiamo che questa sera alle 18 s'inaugura nel Salone Michelazzi, in via Mazzini, l'annunciata Mostra del giovane pittore siciliano Salvatore Quattrocchi.

L'asta al Teatro Excelsior

Al Teatro Excelsior continua la vendita all'asta della collezione Giorgio Calza e di vari altri oggetti di valore, lampade in pietre semipreziose, porcellane, miniature ecc. La vendita avrà inizio alle 21.20; esposizione tutto il giorno.

Laurea

In questi giorni il signor Giorgio Fera, figlio del comm. Alessandro Fera, si è laureato in giurisprudenza, presso la R. Università di Firenze. Al neo-dottore vivi rallegramenti e auguri.

Fervore di preparativi per le nuove manifestazioni del Luglio Triestino

Domani alle 15 dal Molo Bersaglieri

Con la "Neptunia" lungo l'Istria e a Brioni

Per la seconda volta domani, domenica, alle 15, la «Neptunia» salperà dal Molo dei Bersaglieri per la bellissima gita lungo il litorale istriano. Sarà un nuovo pomeriggio incantevole che si prepara per i gitanti, i quali dall'alto dei ponti della superba motonave potranno godersi delle visioni quanto mai suggestive del nostro golfo e della riviera dell'Istria, ed insieme di trascorrere mezza giornata la vita elegante a bordo d'una delle più belle, veloci e lussuose navi del mondo, nel suo mirabile splendore fatto di perfezione tecnica, di potenza dinamica, di grazia artistica, di signorilità finissima.

Vita nei saloni e sui ponti

Ancora una volta la «Neptunia» farà onore agli ospiti con quella cortesia squisita che è nelle tradizioni della Cosulich e si riscontra senza eccezione in tutte le navi della sua formidabile flotta. Il viaggio si preannuncia, come sempre, ricco di attrazioni per la magnifica affluenza del pubblico che affollerà con gaia animazione tutti i saloni, le passeggiate, i ponti, le verande, le sale, le terrazze della «Neptunia» e anche per il tempo che promette realmente, questa volta, di mettersi definitivamente al sereno.

Le esperienze delle due precedenti crociere istriane della «Saturnia» e della «Neptunia» hanno insegnato che nemmeno la pioggia può compromettere il successo della gita, in quanto a bordo nelle vastissime sale, nelle passeggiate coperte come nelle verande e negli altri ambienti di bordo le molte migliaia di gitanti hanno trovato comoda e splendida ospitalità che non ha fatto rimpiangere la mancanza del sole. Anzi è stato da molti osservato che il brutto tempo che entrambe le volte si verificò verso la fine del viaggio ha contribuito invece a creare una particolare atmosfera di intimità, di raccoglimento più stretto che nella scintillante cornice delle stupende sale delle motonavi ha trovato più forte risalto.

Le coste dell'Istria ammirate nella loro fresca bellezza nel pomeriggio radioso di sole sono apparse alla sera non meno suggestive ed attraenti, pur attraverso grigi velari di nebbia immalinconite nel crepuscolo piovigginoso, mentre pallide luci solitarie si riflettevano nelle acque nere dei porti nell'ora stanca trasognata di silenzio e di abbandono. La varietà del tempo, determinando due fasi ben distinte della navigazione tolse con ciò il carattere uniforme della gita per conferirle quello reale di un viaggio in alto mare.

Si può sfidare anche la pioggia

Un'altra comprova infine che la pioggia che scese ad inumidire le ultime parti delle due crociere non spaventò nè lasciò delusi i gitanti si ha nel fatto che per la terza crociera che intraprenderà domani la «Neptunia» il numero dei biglietti prenotati sino a oggi è molto rilevante.

Il racconto di coloro che già compirono il viaggio, l'eco della loro sincera ammirazione, la modicità del prezzo del biglietto ha invogliato maggiormente il pubblico di Trieste e delle città vicine a partecipare alla nuova crociera che ha dato a moltissimi stranieri di passaggio in Italia per le ferie estive il modo di conoscere le magnifiche spiaggie della nostra regione, che per la loro bellezza naturale, i ricordi gloriosi della loro storia ed i monumenti artistici possono degnamente competere con ogni altra spiaggia d'Italia.

Dopo aver raggiunto le incantevoli isole di Brioni, che sorgono dalla glauca distesa del mare, verdi di magnifici giardini e di grandi parchi, la «Neptunia» girerà per ritornare a Trieste, ove sarà alle 21.

I biglietti si possono acquistare ancora oggi agli uffici passeggeri della Cosulich e del Lloyd Triestino, all'Agenzia «Italia-Cosulich» in Piazza della Libertà, all'Ufficio Centrale di Viaggi, all'Agenzia della Wagons Lits Cook di Piazza dell'Unità, agli alberghi Savoia e Hotel de la Ville. Domani mattina dalle 9 alle 12 i biglietti potranno ancora essere acquistati in questi uffici e dalle 13 alle 14.30 alla Stazione Marittima. Come è noto per questa crociera è stata organizzata una speciale cena fredda al prezzo di lire 12 che i gitanti potranno prenotare all'atto dell'acquisto del biglietto.

Per i soci della Lega Navale

Anche per questa crociera, come per le due precedenti, avuto riguardo al carattere specifico dell'Ente, come unica Associazione riconosciuta dal Regime per la propaganda marinara, la Direzione della Cosulich, con squisito atto di cortesia, ha accordato ai soci della Lega Navale Italiana, per sè e un familiare, verso presentazione della tessera sociale in regola con il pagamento della quota annuale, di poter partecipare alla crociera stessa pagando solamente lire quindici.

I relativi biglietti speciali ridotti del 40 per cento saranno posti in vendita presso gli uffici della Società Cosulich, presso il sig. Zuculin, tesoriere della L. N. I., Piazza Verdi, Banco cambio, nonchè presso la Sezione della Lega Navale Italiana, R. Capitaneria di Porto, I piano.

Le gite popolari di domani

Trieste Centrale-Gorizia Monte Santo. Terza classe; sosta a Redipuglia nel viaggio di ritorno per la visita al Cimitero degli Invitti. Orario - andata: Trieste p. 4.30, Gorizia M. S. a. 6.20; ritorno: Gorizia M. S. p. 17.10, Redipuglia a. 17.59, p. 20.08, Trieste Centrale a. 21.09. I biglietti per questa gita sono esauriti.

Trieste Centrale-Tarvisio Centrale. Terza classe; lire 16. Orario - andata: Trieste p. 4.15, Tarvisio Centrale a. 9.19; ritorno: Tarvisio Centrale p. ore 18.05, Trieste a. 22.55. Fermate Monfalcone, Gorizia, Udine, Gemona, Carnia, Chiusaforte, Pontebba, Ugovizza, Valbruna, Camporosso e Tarvisio città.

Udine-Gorizia Centrale-Trieste Centrale. Terza classe; prezzi: lire 8 da Udine, lire 6 da Gorizia. Orario - andata: Udine p. 6.30, Cormons p. 6.53, Gorizia p. 7.13, Trieste a. 8.35; ritorno: Trieste p. ore 22, Gorizia a. 23.26, Cormons a. 23.41, Udine a. ore 24.

Buie-Montona-Parenzo (con treni ordinari). Prezzi: da Buie, Grisignana e Portole lire 7; da Montona, Visinada e Santa Domenica lire 4. Orario: andata Buie p. 5.05, Montona p. 7.35, Parenzo a. 9.27; ritorno: Parenzo p. 16.15, Montona a. 18.29, Buie a. 20.36.

Il treno popolare delle Giulie

Le nuove opere al rifugio «A. Grego»

I viaggiatori che scenderanno alla Stazione di Valbruna diretti al rifugio «A. Grego», a Sella Somdogna, avranno a disposizione un automezzo che da questa stazione li porterà fino alla fornace in fondo alla Valbruna, per modo che risparmieranno circa un'ora di marcia.

La Mostra della caccia

si chiuderà domani

Ricordiamo che domani si chiuderà l'interessante Mostra della Caccia tenuta nel Parco della Villa Revoltella, in vetta al Cacciatore, che così larga partecipazione di pubblico ha registrato dal giorno dell'inaugurazione, il 18 giugno, a oggi, e così unanime consenso per la ricchezza e l'originalità dell'esposizione. Attraverso la visita alla Mostra, ciascuno può apprendere come e dove si svolge la caccia nella nostra regione, quale il patrimonio faunistico, dove esso vive, di che si nutre, come si conserva e si sviluppa e si riproduce, quali sono le varie caccie, quali le forme di bracconaggio e quelle atte a debellarlo. La Mostra che si chiuderà domani rappresenta insomma una rassegna completa, interessante che chi si occupa di caccia non deve lasciarsi sfuggire.

La chiusura del Salone nautico. Domani, domenica, avrà luogo la chiusura del Salone nautico, che già da parecchie settimane suscita tanto interesse nella folla dei visitatori. Si avvertono gli espositori di trovarsi immancabilmente lunedì alle ore 10 alla Mostra per il ritiro degli oggetti esposti.

Mostra del Ritratto Femminile

Il nuovo orario d'apertura

La Mostra del Ritratto Femminile, allestita dalla Comunità collezionisti d'Arte nel Palazzo della Banca Commerciale Italiana in Piazza del Ponterosso 1, la cui chiusura è stata rimandata in seguito alla proroga a tutto luglio corrente delle riduzioni ferroviarie del 70 percento, sarà d'ora innanzi aperta al pubblico giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21, anzichè alle 20. La tassa d'ingresso è di lire 2 per persona; catalogo lire 1.50.

La gita per mare a Venezia

Ricordiamo che domani si effettuerà la tanto attesa gita per mare alla volta di Venezia con la celere motonave «San Giusto». Partenza da Trieste alle 6; partenza da Venezia alle 19. I biglietti al prezzo popolarissimo di lire 16, sono in vendita all'Ufficio Viaggi in Piazza Unità 5 e presso gli Uffici dell'Istria-Trieste in via Felice Venezian N. 1, e domattina, prima della partenza, al chiosco del Molo Pescheria.

I ricchi premi della Gincana

di domani a Montebello

Alla Gincana di domani è assicurato ormai il più lusinghiero successo. Mentre all'Ippodromo di Montebello si sta alacremente lavorando per la sistemazione del percorso e dei vari ostacoli, il lotto dei concorrenti ha notevolmente aumentato e certamente oggi alle 12, alla chiusura delle iscrizioni, a tassa semplice, tutti i più noti sportivi triestini e della Provincia avranno inviata la loro iscrizione.

Agli iscritti si raccomanda la puntualità per la presentazione delle rispettive macchine ai commissari, ricordando che i concorrenti dovranno trovarsi domani alle 15.30 precise all'Ippodromo di Montebello, per il ritiro del rispettivo numero di gara, nonchè per ricevere tutte le istruzioni relative allo svolgimento della manifestazione.

Ecco l'elenco dei ricchi premi:

Prima Categoria. 1. premio: coppa d'argento dono del Podestà e medaglia d'argento, dono del «Raci» di Trieste; 2. premio: penna stilografica d'oro, dono del Comando del Corpo d'Armata; 3. premio: orologio da polso, dono del «Raci» di Trieste; 4. premio: scatola in smalto per sigarette, dono del «Raci» di Trieste.

Seconda Categoria. 1. premio: coppa d'argento, dono dell'on. Conte Alfredo Dentice di Frasso e medaglia d'argento del «Raci» di Trieste; 2. premio: medaglia d'argento, dono della Provincia e orologio da viaggio, dono del sen. Salvatore Segrè-Sartorio; 3. premio: orologio da polso, dono del «Raci» di Trieste; 4. premio: medaglia d'argento, dono del «Raci» di Trieste.

Terza Categoria. 1. premio: coppa d'argento, dono del gr. uff. Guido Segre e medaglia d'argento, dono del «Raci» di Trieste; 2. premio: artistico fermalibri, dono del «Raci» di Trieste; 3. premio: orologio da polso, dono del «Raci» di Trieste; 4. premio: vasetto in marmo giallo, dono della signorina Elena Schott.

Inoltre alla signora prima classificata, valigetta da viaggio con necessaire, dono del Barone Leo Economo, e medaglia d'argento, dono del «Raci» di Trieste. Alla signora seconda classificata, portaprofumo in cristallo, dono della signorina Elena Schott. Al primo classificato su macchina «Fiat», piatto d'argento, dono della «Fiat» di Trieste.

I prezzi per assistere a questa interessante manifestazione, che viene organizzata per la prima volta nella nostra città, sono i seguenti: tribuna A lire 5; tribuna A (soci «Raci») lire 3; tribuna B lire 3; prato lire 1.

Le Grotte del Timavo illuminate

Come annunciato, le Grotte del Timavo saranno illuminate sapientemente nel pomeriggio di domani, domenica, per dare possibilità a tutti di poterle ammirare con minima spesa. Il Comitato di valorizzazione delle Grotte è venuto a questa determinazione nell'intento di accrescere le attrattive di questo prolungato «Giugno Triestino», offrendo, tanto ai cittadini quanto ai forestieri qui convenuti, l'occasione di uno spettacolo, indimenticabile e unico, del Carso sotterraneo.

Un servizio di corriere, in partenza da piazza Oberdan alle ore: 14, 14.45, 15.30, porterà i visitatori all'ingresso delle Grotte. Il ritorno si effettuerà alle 19, 19.45 e 20.15. Andata e ritorno lire 8. La visita alle Grotte avrà inizio alle 15 e si protrarrà fino alle 18, con percorrenza della Strada del Littorio. Prezzo d'ingresso lire 5. La distribuzione dei biglietti d'ingresso cesserà alle 17.

Per salvare la produzione granaria del 1933 in Istria

POLA, 6

Come è stato già riferito il Consorzio Agrario della Provincia d'Istria, presieduto dall'on. Bilucaglia, ha rivolto agli agricoltori istriani un appello, perchè concorrano a salvare la produzione granaria del 1933 ricorrendo alla Cassa di Risparmio di Pola, che è disposta di anticipare sul grano prodotto la somma di lire 3.600.000, ed ai sylos che saranno costruiti a Pola, Parenzo e Umago.

La possibilità di conservare il grano nella zona di produzione porterà agli agricoltori ulteriori notevoli vantaggi fra i quali, primo e più importante, una notevole riduzione delle spese d'ammasso che per il passato, a causa della necessità di trasportare ed insilare il grano a Venezia, gravavano con una forte percentuale sul prezzo ricavato dalla vendita del medesimo.

Considerato che il raccolto del grano si prospetta superiore a quello degli anni scorsi e che di conseguenza il quantitativo di grano recato all'ammasso potrà subire un notevole aumento, è necessario provvedere ad una più completa e razionale organizzazione dell'ammasso. E' pertanto indispensabile che i produttori segnalino entro il giorno 15 luglio a. c. il quantitativo di grano che è loro intenzione consegnare all'ammasso.

La prenotazione dovrà essere fatta negli uffici delle filiali che rilascieranno agli interessati una apposita ricevuta la quale dovrà essere presentata all'atto della consegna del grano all'ammasso.

Non verranno accettate partite di grano per le quali non sia stata fatta, senza giustificato motivo, preventiva denuncia nella forma suindicata.

La misura dell'anticipo da parte delle Casse di Risparmio di Pola è fissata in lire 90 per quintale di grano consegnato agli ammassi collettivi, custodito in magazzini sociali, con incarico di vendita deferito ad apposita commissione; in lire 80 per quintale di grano custodito nei magazzini del singolo agricoltore ma con incarico di vendita deferito alla medesima commissione.

In tutti e due i casi dovrà però essere trattenuta, all'atto dell'antecipazione, oltre agli interessi di sconto, una quota in conto spese di magazzinaggio, conservazione, trasporti, sorveglianza, ecc. ecc., da conguagliarsi a liquidazione avvenuta.

Gli anticipi unitari di cui sopra s'intendono riferiti al frumento che abbia un peso specifico non inferiore al 78 per cento e che contenga impurità in misura non superiore all'uno per cento.

Della commissione incaricata per le vendite verrà compilata apposita tabella di adeguato ai pesi specifici in modo da graduare la misura delle antecipazioni in ragione della qualità del grano portato all'ammasso.

DOMENICA DI FESTA PER I BALILLA

La mattinata al Rossetti e l'estrazione della Radiolotteria

Il cantuccio di Mastro Remo

sulla scena coi suoi personaggi

Il palcoscenico del Politeama Rossetti è stato invaso in questi giorni da uno strano e gaio mondo e dal più fantastico arsenale: Balilla e Piccole Italiane, artistini e concertisti d'ogni misura e, con essi, fantastici personaggi da favola, e microfoni, costumi, telefoni, tendaggi, attrezzi e strumenti misteriosi: sono le prove per la grande e attesissima mattinata radiobalillesca di domani, domenica, alle 11.

Figurarsi la curiosità dei piccoli radioamici e dei grandi radioamatori: sulla scena del teatro sarà ricostruito l'auditorio di Radio Trieste; e Mastro Remo con tanto di barba, la Zia dei Perchè col suo cocchio musicale, lo Zio Bombarda con la motocicletta, Mastro Remo senior con l'aeroplano di Cadecamosci e tutti gli altri personaggi grandi e piccoli del cantuccio «Balilla, a noi», svolgeranno un intero programma «combriccolinescon», con canti, musiche, scherzi, giochetti e sorprese, che si concluderanno naturalmente con una grande premiazione che farà piovere dei magnifici regali tra i bimbi presenti a teatro.

Seguirà la rappresentazione di un intero «Teatrino dei Balilla» con una gaia «radioscena» (trucchi radiofonici, rumori, voci di animali eccetera, tutto compreso), con una serie di cori, musiche, un concerto burlesco di un'orchestrina di Balilla, canzoncine e... una grande sorpresa combriccolesca di carattere aviatorio.

Insomma tutto il mondo piccino del teatro parteciperà alla gioia e alla festosità della grande «sagra» di «Balilla, a noi!». E sarà certamente uno spettacolo indimenticabile.

L'ingresso a teatro, come è stato annunciato, è libero. Basterà acquistare all'ingresso, al prezzo di lire una, una sola cartella della Radiolotteria (10.000 lire di premi), e almeno due per gli accompagnatori; in loggione indistintamente, basterà l'acquisto di un'unica cartella. Le cartelle col timbro speciale si venderanno oggi al Bar Urbanis e al chiosco del Radiobalilla in Piazza Oberdan 5; domani mattina alle casse del Rossetti e nei chioschi, davanti al teatro. I posti a sedere saranno liberi in ogni ordine. Si fa noto che l'attraente spettacolo non sarà neanche parzialmente trasmesso per radio.

Approfittando della riduzione ferroviaria del 70 per cento per il Luglio Triestino, saranno presenti alla lieta mattinata numerosissimi combriccolini della regione, del Veneto e di altre parti, i quali hanno già assicurato la loro presenza e prenderanno parte taluni — i «personaggi» delle combriccole — al bel programma.

Abbiamo già detto infatti che la notizia della mattinata radiobalillesca ha suscitato vivo interesse ed entusiasmo anche in tutte le città e paesi della Regione Giulia e, trasmessa per radio, anche in più lontane regioni, dove come si sa, si trovano a centinaia e centinaia i piccoli ascoltatori e corrispondenti del cantuccio di Mastro Remo. Numerosissimi saranno perciò i piccoli, che, accompagnati da genitori e parenti, parteciperanno alla simpaticissima mattinata.

I graditi ospiti potranno visitare nel pomeriggio gli auditori dell'«Eiar» in Piazza Oberdan e i grandi impianti della trasmittente a Monte Radio. Nella stessa giornata potranno partecipare poi alle varie manifestazioni del «Luglio», tra cui l'estrazione della Radiolotteria e il concerto in Piazza Unità, la gaia crociera con la motonave «Neptunia», l'interessante Gincana automobilistica a Montebello, la Mostra della caccia e il Parco zoologico alla Villa Revoltella, il Salone nautico alla Stazione marittima del Molo Bersaglieri, le Mostre dell'Opera Balilla, il grande parco dei divertimenti e via dicendo.

In Piazza Unità alle 18

Il Comitato dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste comunica che domani, domenica, alle ore 18, si svolgerà in Piazza Unità, e per radio, con le modalità già pubblicate, l'estrazione della Radiolotteria dei Balilla.

La cittadinanza, che con tanto slancio accolse questa felicissima nuova iniziativa, potrà ancora in questi ultimi due giorni acquistare le poche cartelle rimaste in vendita, al prezzo di una lira, con la possibilità di vincere qualcuno dei ricchissimi premi in denaro, che ammontano complessivamente a 10.000 lire.

Le mostre dell'Opera Balilla

La mostra di lavori femminili dell'Opera Balilla in Sala Dante rimane giornalmente aperta al pubblico dalle 17 alle 20 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 le domeniche.

La mostra artistica dell'O. N. B., nella Palestra centrale «Nicolò Cobolli» di via della Valle, rimane pure giornalmente aperta al pubblico, dalle 18 alle 20 e la domenica dalle 11 alle 12.

N. 8257

OPERA NAZIONALE BALILLA - TRIESTE

RADIOLOTTERIA DEI BALILLA

SERIE F

Prezzo della cartella Lire 1.-

Balilla A | Balilla B | Balilla C | Balilla D | Balilla E | Balilla F

Vincit.

Premi Lire 10.000

NB. - Chi non intendesse seguire l'estrazione potrà conoscerne il risultato dai giornali "Il Piccolo" e "Il Popolo di Trieste", sui quali verrà pubblicato.

Per questa lotteria sono state osservate tutte le norme di legge vigenti perchè il pubblico sia sotto ogni forma garantito.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio del Centro. Domani gita di propaganda a mezzo camions a S. Canziano e visita alle grotte. Partenza alle 6 da Piazza Verdi. Ritorno in sede alle 20, pranzo dal sacco. I G. F. iscritti alle eliminatorie sono comandati per domani alle 7.30 allo Stadio del Littorio a disposizione del capocenturia Massimo de Castro. I capicenturia sono comandati a rapporto oggi alle 19 in sede del Comando. I seguenti G. F. della I Centuria sono comandati per le 19.30 di lunedì 10 alla sede del Comando per urgenti comunicazioni: F. Giannotti, S. Laghi, U. Cibin, R. Segalla, A. Marconi, E. Melli, A. Barberi, A. Pettarin, U. Samaia, D. Sigon, U. Marcon, M. Midena, E. Conte, A. Mazza, B. Spangher, F. Chiuch, R. Mauro, G. Seppirlo, T. Lussi, B. Maionica, M. Cardone, T. Cucci, G. Fiorio, M. Pontizza, V. Pestotti, S. Giorguli, R. Zancan, A. Amoroso. I capisquadra Lorenzon, Blasina, Nobile e Bertazzoni sono comandati per lunedì 10 alle 16 in sede del Comando. Le assenze non saranno giustificate.

Fascio di S. Vito e reparto alpino. Capisquadra e G. F. sono comandati in divisa domani alle 8 allo Stadio del Littorio. Quelli sprovvisti della divisa intervengano in borghese.

Fascio di S. Giovanni. I capisquadra appartenenti alla I e II Centuria sono comandati al rapporto di lunedì 10 alle 20 in sede. (Presso il C. R. F. «Quis contra nos?»). Non saranno tollerate assenze e giustificazioni. I G. F. Filindassi, Vidussoni, Kervischer, Franceschini, Bison e Zega sono comandati domani alle 8 allo Stadio del Littorio per partecipare alle eliminatorie provinciali di atletica leggera per G. F. I G. F. che si trovassero ancora sprovvisti della tessera dell'anno XI sono comandati di presentarsi alla sede del Fascio lunedì 10 alle 20. Contro gli assenti saranno prese disposizioni severissime. I G. F. che risultarono vincitori della gara di corsa denominata «Giro di S. Giovanni» sono invitati a presentarsi in sede presso il C. R. F. «Quis contra nos?» per la premiazione, lunedì 10 alle 20.

Rancio dell'Associazione Arma del Genio. Si rammenta che lunedì 10 alle 21 nella sede del Dopolavoro Ferroviario, via Fabio Filzi, si terrà il secondo rancio dell'Associazione Arma del Genio. Si interviene col berretto sociale. Le iscrizioni, col versamento della quota di lire 5, si ricevono in sede, via Gallina 3, telefono 60-12.

Corso di coltura coloniale. La Sezione «Guf» dell'Istituto Coloniale Fascista comunica a coloro che hanno sostenuto l'esame che sono giunti da Roma i diplomi. Ritiro giornalmente presso la sede del «Guf» (Riva Tre Novembre 1) durante le ore d'ufficio.

Scuola del Dopolavoro. Si ricorda che questa sera in sede del Dopolavoro (via Mazzini 32, II), verranno consegnati dalle 18 alle 20 i diplomi di frequenza e profitto non ritirati ed i diplomi e medaglie del concorso per una novella.

Per chi va in villeggiatura

L'amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti:

«Piccolo»	L. 6.—	mensili
«Piccolo della Sera»	» 6.—	»
«Ultime Notizie»	» 6.—	»
Tutte tre edizioni	» 16.—	»

Corsi magistrali di canto

col metodo Ward

La Direzione dell'Opera Nazionale di Assistenza all'Italia Redenta comunica a tutti gli insegnanti e alle educatrici iscritti al corso di canto corale col metodo Ward, che l'inaugurazione del corso avrà luogo lunedì 10 corr. alle 17, nella sala delle conferenze del Liceo Petrarca.

Trattenimento del sabato

sulla terrazza del Circolo Artistico

Questa sera alle 21.30 avrà luogo sulla terrazza del Circolo Artistico il solito trattenimento del sabato, che tanto successo incontra presso gli assidui. Prima del ballo sarà servita la cena, per la quale è consigliabile prenotarsi durante la giornata.

Alle ore 21.30 avranno inizio le danze che si protrarranno fino alle 24.30.

Tiro a segno al Dopolavoro Pubblico Impiego. Il Dopolavoro Pubblico Impiego ha attrezzato un Tiro a segno con pistole e carabine Flobert e ad aria compressa nell'ampio piazzale del sodalizio in via Coroneo 15 e funzionerà con orario che verrà fissato. L'inaugurazione ufficiale avrà luogo domani alle 17. I soci sono invitati a partecipare alle prime esercitazioni di tiro.

Tombola pro Casa Balilla di Opicina. Domani alle 18.30 sul campo della scuola di Villa Opicina avrà luogo il tradizionale giuoco di tombola pro Casa Balilla.

Littoria

Associazione Fascista della Scuola. I signori Fornasier Romano, Cominotti Remigio, Borsatti Nives, de Grisogono Pia, Nova Bruno e Bonacci sono invitati a passare negli uffici dell'A. F. S. entro oggi per comunicazioni.

L'alimento sano, economico, nutriente

...riso sulle mense italiane

...or sono, e precisamente il 19 ... 1928 s'iniziava una provvida ...a per la valorizzazione del riso ... Allora tutti gli enti econo... culturali si unirono per far ...re l'attenzione degli italiani ... prodotto del nostro suolo, mi...uto ed umiliato dai più, men...cremento della sua coltivazione ...tituire un contributo non in...e all'equilibrio della nostra ... commerciale (vedi battaglia ...o) e costituisce ancora un pro... nell'igiene alimentare.

...avorire la battaglia del grano

...dero gli effetti. Ma perchè il ... perduri e non sia soltanto una ...a in nesso col momento della ...nda, si ritiene utile ricordare ... due anni fa il Sindacato na... fascista dei medici, aveva deli...in merito. Il 19 febbraio 1928 ...cato aveva indetto la «giornata ...» e l'iniziativa traeva le sue ... dalle seguenti considerazioni: ...re di ogni italiano coadiuvare ...rno fascista nella battaglia del ... Consumando nell'interno del ...maggior quantità di riso, pro...minentemente italiano, si vie...avorire la vittoria del grano, ...ndone così l'importazione del... Il riso è cibo sano, igienico ...semina al consumatore non è ...tto coll'uomo), digeribile non ... altresì utile in certe malattie ...dell'apparato digerente, e coa...e dell'allattamento materno. Il ...o di tale prodotto nazionale è ...a poco più di 4 chili per per...l'anno, mentre le Nazioni eu...più progredite arrivano ai 40 ...r persona all'anno.

...la propaganda giovi lo dimo...le cifre; il quantitativo vendu...esempio dalle Cooperative Ope... 1928 fu di 7449 quintali. Nel ... ebbe una contrazione nel con...difatti lo stesso Ente ebbe una ...a per quintali 6694.

...corso fattivo e continuo dei me...gli educatori, coll'esporre i van...al punto di vista alimentare ed ...co, dei commercianti col man...il tipo migliore ed il prezzo più ...el riso, porteranno sicuri e du...effetti alla campagna del riso. ...ecessario che anche nella scuola ...stata sempre all'avanguardia di ...e iniziative e che validamente ...pre concorso a quanto può e ...sere il sacro benessere della Pa... tenga desta l'attenzione verso ...così prezioso alimento. ...renze brevi, ma ripetute perio...nte, piccoli temi, questionari, ...dello scolaro serviranno a que...po. Spetta quindi agli insegnan...considerarsi tra i più validi col...ori dell'igiene alimentare.

...o è un cereale e i cereali sono ...tori principali degli idrati di ...o; la provvista degli idrati di ...o sta al centro del problema ...ico-alimentare degli Stati. Gli ...i carbonio sono, unitamente alle ...e ed ai grassi, i tre principali ...ari di natura organica che in ...inate proporzioni — e trascu...i principi di natura inorganica ...e sali minerali) — costituiscono ...ra alimentazione razionale. ...oriente il cereale tipo è stato ...il riso e, sin da 23 secoli prima ...to, si hanno le prime leggi che ...olano il commercio. Appena da ... secoli si coltiva in Italia e la ...tivazione si dimostrò tosto red... (reddito medio circa 50 quintali ...aro) ed oggi l'Italia produce ... qualità ottima e pregiata. ...isicultura per l'Italia significa: ...ifica di oltre 130.000 ettari di ...rio; la più importante produzio...cola d'Europa (6.500.000 quinta...isone); un'esportazione pari a ... milioni e mezzo di quintali per ...re di circa 200 milioni di lire; ...ura cerealicola che più impiega ...o d'opera (20 milioni di gior...vorative), occupazione per qua...00 lavoratori, per numerosi com...nti ed intermediari oltre che per ...dustriali. Gli occidentali, grandi ...atori di frumento, a poco a poco ...abituandosi a questo sano ali...che costituisce la nutrizione base ... terzi della popolazione di tutto ...do.

La parola del medico

...amo ora cosa ci dice la fisiologia ...are nei confronti del riso e del ...to. Il prof. Centanni della Re...iversità di Bologna, in recenti ...e, ha dimostrato che la percen...i utilizzazione da parte dell'or...o umano è del 39 per cento per ...na di frumento, mentre è del... ...r cento per il riso. Risulta il ...he la farina di frumento — dice ... Centanni — ha le proteine ...assimilabili nella serie dei più ... alimenti. La scorie che si svi...per colpa particolare del gluti...l'uso della farina di frumento, ...on sè questi tre danni non lievi: ...na allo sperpero un materiale ...o elevato, ottenuto col sacrificio ...ne farine; fa lavorare in pura ..., prima le attività del tubo di..., e poi i meccanismi interni del ...o; induce nei tessuti l'ingom... scorie azotate, tanto più temi... paragone di quelle terniarie, ...facilità a dare prodotti velenosi. ... non si può parlare di alimen... razionale senza parlare di vi...; per non addentrarci però in ...plesso problema che richiederéb... trattazione del tutto a sè, va ...to che effettivamente il riso, così ...o si ha in commercio, cioè la... è quasi privo di vitamine; an... farina di grano però contiene ... tracce dubbie di vitamine. Le ...ie da carenza o avitaminosi, co... esempio il beri-beri, sono cau...al monofagismo cioè dall'alimen... uniforme ed esclusiva di riso; ... condimenti, aggiunti al riso, ...no all'organismo quelle vita...che la lavorazione necessaria...gli aveva tolte.

Consigli alle massaie

...hè la diffusione del consumo del ...pende anche dal saperlo cucinare ...iamo qui degli utili avvertimen... potranno aiutare a preparare ...quisiti piatti, con vantaggio del...ite e notevole economia nel bi... familiare. Le massaie ricordino: ...isogna preferire negli acquisti i ...oco lavorati, a fondo scuro e ... di rosso, perchè sono più ricchi ...enti nutritivi. ...Il riso va prima accuratamente ...to.

2) Il riso non va lavato per non disperdere delle sostanze preziose per l'organismo.

4) Il riso dev'essere cucinato a pentola scoperta, in molta acqua.

5) Il riso dev'essere servito a giusta cottura cioè nè troppo cotto, nè troppo crudo. Perciò bisogna arrestarne la bollitura quando il riso è «al dente» e riprenderla poi un minuto prima di servire.

6) Non lasciate il riso cotto nell'acqua; lo trovereste stracotto.

Per ora vediamo il lato economico: 100 grammi di riso al burro e formaggio rappresentano un valore calorico uguale a 100 grammi di pasta alimentare; il riso costa circa lire 1.40 e la pasta lire 2.40.

Il riso, poi, ha una grande importanza nella terapia alimentare. Una delle più forti obiezioni alla intensificazione della cultura del riso era il fatto che, la semina e, sino alla fioritura delle pianticelle, queste devono essere tenute sotto un livello d'acqua e queste acque stagnanti favoriscono la vita alle larve delle zanzare malarigene. Ma la scienza moderna può efficacemente combattere questo stato di cose, sia col provvedere di un movimento continuo le acque stagnanti, sia col deflusso dell'acqua subito dopo la mietitura, sia con le migliorate condizioni di vita igienica dei lavoratori delle risaie, sia con la bonifica a mezzo dei pesci che si nutrono delle larve, quali le carpe; anzi la carpicoltura potrebbe e dovrebbe costituire un nuovo e non indifferente rendimento delle risaie.

Non danno dunque ma vero e diretto proficuo, può e deve saper trarre il nostro paese, da una intensificazione della coltura del riso; a questo però deve seguire un congruo consumo del cereale.

Non penseremo certo di trasformare la nostra alimentazione che è legata a una quantità di particolarismi insiti come in ogni razza e di cui ogni razza è gelosa, nè vorremmo l'italiano consumi settecento grammi di riso al giorno come i giapponesi. Si tratta di dare al riso un posto quale gli conviene nella tabella dietetica, si tratta di proteggere, di valorizzare un prodotto alimentare che ha il suo intrinseco valore, misconosciuto, e valorizzandolo diminuire l'importazione del frumento dall'estero.

Non è una battaglia del riso quella che si è iniziata anni or sono e che oggi si riaccende, ma bensì uno degli aspetti della grande battaglia del grano che ci deve liberare dai miliardi che ancora dobbiamo spedire all'estero per il frumento importato.

Oggi la media del consumo di riso è di 6 chilogrammi per abitante all'anno. Veramente poco. Questa media deve salire a 10 chilogrammi. E allora consumeremo tutto il riso che oggi si produce in Italia e risparmieremo circa due milioni di quintali di frumento. Ma ancora più può salire questa media e quindi ancor maggiormente contrarsi la necessità di importazione del grano, verso quindi la totale indipendenza dall'estero di quel prodotto che ancora oggi è la base della nostra alimentazione.

La prossima attività dell'Associazione Arma d'Artiglieria

Dopo la magnifica partecipazione degli Artiglieri della Sezione provinciale di Trieste alla grande adunata degli Artiglieri d'Italia sul Piave, ove durante la sfilata davanti S. A. R. il Duca d'Aosta, a S. E. Buffarini, Sottosegretario agli Interni e Commissario nazionale dell'Associazione e alle alte autorità presenti, sono stati vivamente ammirati per l'inquadramento militare e il perfetto portamento, la locale Sezione ha fissato il programma dell'attività che sarà svolta nei prossimi mesi. A cura della segreteria provinciale già nel corrente mese è stata intensificata la propaganda in tutte le località della Provincia di Trieste ove esistono Sottosezioni dell'Associazione, tra queste sono in perfetta efficienza le Sottosezioni di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sesana, Postumia, San Pietro del Carso, Senosecchia, Crenovizza, Villa Slavina, San Dorligo della Valle e Villa Opicina.

Complessivamente in questi Gruppi risultano inquadrati oltre quattrocento artiglieri in congedo, di cui in grande prevalenza quelli che hanno prestato servizio nell'Arma nel dopoguerra. Sono in via di costituzione le Sottosezioni di Muggia e di Grado, che saranno prossimamente inaugurate, come pure altre Sottosezioni in altre località della Provincia, in modo che in breve tempo in ogni Comune della Provincia di Trieste si troverà un gruppo di Artiglieri in congedo regolarmente inquadrato nei ranghi dell'Associazione nazionale.

La Sezione di Trieste dalla quale dipendono tutte le Sottosezioni della Provincia il 30 corrente si recherà a San Dorligo della Valle ove si svolgerà una manifestazione per l'inaugurazione del gagliardetto degli Artiglieri di quella località. Per l'occasione si terrà al Castello di Moccò e nelle località vicine una grande sagra con un programma variato di festeggiamenti, gare sportive, ballo, ecc.

Il 15 agosto la Sezione parteciperà al grande pellegrinaggio dalmatico a Zara, indetto dalla Società Dalmatica di Trieste. Il viaggio da Trieste alla sponda dalmatica sarà fatto con il comodo transatlantico «Martha Washington». Già ora si è iniziata la propaganda per l'intervento alla gita di un folto gruppo di Artiglieri. Il prezzo del biglietto per il viaggio di andata e ritorno è di sole 25 lire. A bordo della bella nave i partecipanti alla gita potranno approfittare di numerose agevolazioni. A Zara gli Artiglieri triestini saranno fraternamente accolti dai camerati di quella Sezione.

Nello stesso mese di agosto avrà luogo come si è detto la inaugurazione della Sottosezione di Grado nonchè numerose gite sul Carso.

Nei primi giorni di settembre sarà ripresa l'attività sportiva della Sezione, probabilmente con un incontro di calcio tra la squadra degli artiglieri e quella dei bersaglieri della Sezione «Enrico Toti». Si tratterà di un incontro di rivincita avendo come noto nella precedente partita giuocata nell'aprile scorso, vinto la squadra delle maglie gialle per uno a zero. Come si ricorda la gara di calcio era stata disputatissima. Ogni loro sforzo si infranse però contro la gagliarda compagine calcistica degli artiglieri. E poichè siamo in campo sportivo conviene qui ricordare la brillante vittoria conseguita domenica scorsa 2 luglio dagli artiglieri della Sottosezione di Monfalcone, i quali dopo una magnifica partita svoltasi in un'atmosfera di caldo entusiasmo sono riusciti a piegare per quattro a uno la squadra di calcio dei bersaglieri monfalconesi.

Pure nel campo sportivo è intendimento dei dirigenti della Sezione di costituire una squadra di tiro alla fune e una di marciatori. Nel mese di settembre nella nuova sede che sarà inaugurata sperabilmente tra breve, s'inizieranno corsi d'istruzione, tra cui quelli per automobilisti e motociclisti.

Il 3 dicembre infine, vigilia della festa di Santa Barbara, patrona dell'Arma, ci sarà una grande celebrazione dell'avvenimento. Per l'occasione affluiranno a Trieste tutti gli Artiglieri delle Sottosezioni della Provincia.

Il saggio e la lotteria alla Scuola materna di Rena Vecchia

Domani avrà luogo il saggio della scuola materna di Rena vecchia in Cittavecchia. Si tratta di una istituzione altamente benefica i cui intenti sono di lenire per quanto sia possibile il disagio di una buona parte degli abitanti del rione raccogliendo i bambini dando loro i primi rudimenti del sapere e della buona educazione, e possibilmente fornendo ai più poveri tra loro, durante i mesi invernali, una minestra calda. La scuola in questi giorni è stata rimessa in ordine, ripulita, riparata dove ce n'era il bisogno, percui si presenta nitida e invitante. Negli stessi locali della scuola dopo il saggio scolastico da parte dei piccoli allievi, verrà iniziata una pesca di beneficenza che sarà prolungata a tutto lunedì.

La pesca si propone di raccogliere quanto è necessario in denaro per offrire del cibo caldo durante i mesi rigidi, per cui siamo certi che chiunque abbia un senso di pietà per i bambini bisognosi, vorrà concorrere all'opera buona. Specialmente le nostre generose popolane di Città vecchia...

D'altro canto la pesca offrirà un grande numero di premi — più di mille — utili, premi che sono il frutto di una raccolta fra le nostre maggiori ditte cittadine e ai quali concorsero molte gentili signore. Il Comitato promotore della lotteria è presieduto dalla nobile Elena Gabetti, consorte del Vicepodestà comm. Gabetti. Inoltre vi fanno parte le signore Nauen, Randegger, Centa, Fera, Finzi, Israeli, Luzzatti, de Maria, Musner, Perusino, Pernè, Rosso, Sandrini, Tamaro, Salto, Arice ed Ella Segre.

Ai camerati di tutta la Provincia l'Opera Balilla lancia l'appello: acquistate le cartelle della Radiolotteria!

Miniature, disegni e stampe alla Mostra del Ritratto Femminile

Di una mostra così ricca e varia come quella del Ritratto femminile è difficile fare una rassegna completa, e vi resterà sempre qualche cosa da spigolare. Sono quindici sale; diciotto ambienti se si contano l'ingresso, la scala, il vestibolo, adoperati pur essi ad esporvi cose di pregio; L'ingresso, per esempio, accoglie una parte importante delle miniature che, raccolte nelle loro vetrine, costituiscono uno dei tesori di questa mostra.

L'arte della finitezza

Anche qui la collezione Morpurgo de Nilma si fa notare per l'aristocrazia della scelta, per gli illustri autori, per la bellezza dei pezzi. Parecchie miniature, alcune delle quali pregevolissime, espone il nostro Museo di Storia e d'Arte, ed altre, di signolare valore, vengono da varie collezioni della città e della regione.

Ma quest'arte, che gli sviluppi della fotografia hanno fatto negli ultimi decenni cadere a poco a poco in disuso (l'ultimo valentissimo miniaturista che lavorasse a Trieste fu nei primi anni del secolo il francese Goyon), quest'arte, diciamo, ha ancor oggi qualche rinomato cultore e qualche cultrice. Ecco alcuni medaglioncini contemporanei, molto ammirati, di una miniaturista assai abile e delicata, la signora Cristina de Nicola, la quale, specialmente nei ritrattini ariosi e chiari, aggiunge alla squisitezza un notevole spirito. E un altro buon esempio è dato dalla signorina Colautti.

Ma la più ragguardevole collezione di miniature della città è stimata oggi quella del sig. Giuseppe Valmarin. Essa comprende oltre 200 pezzi e sotto il solo titolo di «ritratto femminile» può esporne, in due vetrine del primo piano, non meno di 86. Purtroppo questo prezioso medagliere di ritratti minimi, dove figurano anche tante donne che in altri tempi fecero alto onore alla bellezza del genere umano, rimarrà esposto soltanto qualche giorno ancora, e chi vuole ammirarlo non ha tempo da perdere.

La miniatura è sempre un'arte di virtuosità. Eseguita sotto la lente, come una minuta oreficeria del colore, essa raggiunge quasi incredibili raffinatezze; la punta del pennello arriva dove non arriverebbe la sottilissima lisca che sostituisce l'ago nei lavori di ricamo più meticolosi e puntuali. Sotto questo aspetto, una collezione come quella Valmarin racchiude esempi sbalorditivi; ma anche sotto l'aspetto della bellezza del colore, della pastosità del modellato, della interpretazione affascinata di quella che i cinquecentisti chiamavano «l'aria dei visi»: e come v'hanno miniature di tutte le epoche, fra il Seicento e il 1850, così ve n'ha di artisti talvolta illustri, talvolta ignoti ma degni di gran nome, di tutte le Nazioni e di tutte le scuole, italiani, viennesi, francesi, inglesi, fiamminghi.

Donne celebri e celebri stampe

Se le vetrine delle miniature compongono un insieme di prim'ordine, la saletta dei disegni e delle stampe rappresenta una finissima scelta. Qui tiene il campo, per il numero, la collezione dell'avv. Eugenio Brunner, che nella sua quasi inesauribile dovizia di stampe d'ogni specie, ha trovato facilmente da formare un bell' aggruppamento d'incisori di qualità, dai secentisti ai moderni, dal Morghen alla riproduzione del ritratto di Sarah Bernhardt di Bastien Lepage e a un'acquaforte di Jeanne Granier, fatta dal Piguet. Giacchè parecchie delle stampe esposte raffigurano donne celebri o di principesco lignaggio: e v'è anche una litografia di Elisa Baciocchi, del nostro Museo di Storia e d'Arte, in anni maturi, coi tratti aquilini napoleonici quasi rilevati su la matronale pinguedine.

Un superbo gruppo di stampe antiche (la contessa di Duncamon del Bertolozzi, la contessa di Bellegarde del Geiger, la contessa di Coventry del Wattson, parecchie altre stampe inglesi) risuscitano ammirazioni che la collezione Morpurgo de Nilma suscitò l'anno scorso alla Mostra delle stampe; e alla stessa collezione appartengono anche quattro stampe di sottili analitici della femminilità che furono molto amati nei primi anni di questo secolo, Hellen e Chahine. Il gabinetto delle stampe si completa con distinte cose presentate dalla collezione del barone Demetrio Economo, della signorina Ginetta Chiarini e della collezione Renner.

Ma altre belle opere d'arte che non possono sfuggire si incontrano in altre sale, in altre vetrine. Il mirabile disegno delle «tre signore a tavola» del Monticelli (coll. Marass) che è una meraviglia di freschezza; e tra le piccole pitture, il ritrattino femminile attribuito a Pietro Longhi e che ha indubbiamente caratteristiche sue (collez. del dott. Nicolò de Volpi), un Fischbein assai pregevole (collez. Cornet), un buon ritrattino in tondo (collez. Basilio), un recente fresco Milesi della famiglia dei conti Della Porta da Udine.

Le donne e la scena

Nè può mancare, in una mostra del Ritratto femminile, quell'arte che fu così cara al Settecento e che sostituì, prima del nascere della fotografia, le miniature e le stampe, troppo costose: diciamo la «silhouette», il ritaglio del profilo in nero sul bianco. Di questa arte sollazzevole e dei primi dagherrotipi che dovevano ammazzarla offrono esempi le collezioni capodistriane (signora de Baseggio, signora de Madonizza, marchesa Laura Gravisi de Belli).

Ma qui ci troviamo già nelle salette ultime che accolgono la copiosa raccolta d'incisioni, di litografie, di fotografie femminili inviata a questa mostra dal nostro Museo del Teatro. Il quale, per chi non lo ricordasse, è anche l'erede di Carlo Schmidl, che fu a sua volta l'erede del più antico negozio triestino di musica. Le dive dell'arte lirica fanno rivivere cento anni di delizie della platea del Teatro Verdi; ma ci sono anche le celebri attrici drammatiche, e Adelaide Ristori, che ha una fama così severa, appare piena di nobile grazia in una stampa del tempo, mentre Eleonora Duse interroga lo spazio coi suoi occhi intelligenti e pensosi. E alcune di queste donne sono le grandi concertiste d'un passato che giunge fino ai nostri ricordi; ed altre, dalla divina Taglioni in giù, le ballerine che fecero battere il cuore di tanti negozianti e banchieri dell'emporio, alcune delle quali in verità comparivano su la scena così goffamente vestite da farci ormai resistere ad ogni loro postumo incanto.

Nessuna parte dell'esposizione ha come questa un aroma svanito di tempi assai lontani. Eppure son tutte cose degli ultimi cento anni. Talune quasi recenti, e v'hanno tanti ritratti tanto più antichi alla mostra. Ma qui sono le artiste, e altrove invece è la trasfigurazione della donna operata dall'arte: la quale, checchè si dica, rimane sempre il miglior modo di rendere la bellezza immortale.

Elargizioni varie

In occasione del 40.o anniversario di sua prima Messa, dal mons. comm. Giusto Buttignoni lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 100 pro Casa di Nazareth, lire 100 pro Conferenza maschile S. Vincenzo (S. Giusto), lire 100 pro Conferenza femminile S. Vincenzo (S. Giusto), lire 100 pro Congregazione di Carità, lire 100 pro Istituto Sacro Cuore, lire 100 pro P. P. Cappuccini (pranzi ai poveri), lire 100 pro Seminario di Capodistria, lire 100 pro Oratorio Salesiano e lire 100 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del prof. Luigi Tarabochia, dal prof. Nicolò Cosulich lire 30, dal cap. Nicolò Cosulich lire 20, da Giuseppe e Irene Cosulich lire 20, da Moldo e Anna Mareglia lire 15 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; da Bruna e Aleduse de Fontana lire 30 pro Casa R. B. Brunner.

Per onorare la memoria del padre dell'ing. Mario Bobbio-Pallavicini, dal maggiore medico A. Binaghi lire 50 pro P. N. F.

Per onorare la memoria di Anna Berquier, dai funzionari dell'Ufficio comunale di statistica lire 51 pro Congregazione di Carità.

Nel primo anniversario di dolorosa perdita, dalla famiglia Steffè lire 100 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Nicolò Steffè, nel primo anniversario della morte, dalla famiglia Kraina lire 10 pro Congregazione di Carità; dalla cognata Anna Marsi lire 10 pro Guardia Medica.

Nel trigesimo della morte di Vincenzo Basilisco, da Amalia Canevari Gortan lire 25 pro Guardia Medica.

Da Marcello Sessi lire 100 pro Colonie feriali fasciste; da Attilio Montagna lire 20 pro Circolo Rionale Fascista L. Casciana di Servola.

In ricorrenza di un triste anniversario, da Maria ved. Beltrame lire 25 pro Asilo Rittmeyer e lire 25 pro Congregazione di Carità.

A favore del G. R. F. «Olivares», dalla sig.ra Fornasir lire 10, dai sig.ri de Pangher-Manzini 15, Antonio Conti 10, cap. Giovanni Fillini 10, cap. Gustavo De Maria 15, cap. Giovanni Bartulich 20, Giuseppe Occello 10, Leonardo Salvemini 10, Giuseppe Rocco 10, Bruno Redivo 10, Mario Faraone 10; totale L. 130.

Saggio alla Scuola materna di via Pallini. Alla presenza della Ispettrice-capo, delle patronesse, di alcuni invitati e di una folla di parenti degli allievi, ha avuto luogo ieri il saggio finale dei bambini della Scuola materna di via Pallini. Con zelo e amore le insegnanti hanno preparato i piccoli. Essi si produssero in riusciti canti, balletti, recite e giuochi che strapparono gli applausi agli intervenuti, i quali hanno avuto parole di viva ammirazione per i lavoretti eseguiti durante l'anno scolastico ed esposti in bellissima mostra in una delle aule. La festicciuola ha avuto termine con un pranzo speciale consumato nel giardino della scuola su tavole bene imbandite ed arricchite dal dono di rubiconde ciliegie, che le benemerite signore del Patronato scolastico vollero offrire ai loro piccoli protetti.

TEATRI E CONCERTI

Illustri artisti a Monfalcone con il Carro di Tespi

MONFALCONE, 7

Come annunciato, il 4 agosto sarà a Monfalcone il Carro di Tespi lirico che rappresenterà il «Trovatore» di Giuseppe Verdi. Il Carro di Tespi ha debuttato trionfalmente a Littoria, Civitavecchia, Orbetello, Grosseto, Piombino, Volterra, Lucca, Carrara e Spezia.

I successi riportati, se sono da ascriversi alla felice scelta delle opere «Trovatore», «Bohème», «Barbiere di Siviglia», sono anche, ed in maggior parte, dovuti al complesso degli artisti di fama che compongono il Carro, quali le signore: Fanny Anitua, Matilde Arbuffo, C. Barla, Linda Castelletti, Aurora Buades, Gina Cigna, Olga De Franco, Elisa Farroni, Pierisa Giri, Anna Gramegna, Maria Mariani, Iva Pacetti, Maria Pedrini, Maria Polla-Puecher, Giuseppina Sani, Adelaide Saraceni, Ebe Stignani, Pia Tassinari; e i signori: Antonio Bagnariol, Mario Basiola, Francesco Battaglia, Dino Borgioli, Giuseppe Casarosa, Giulio Carino, Benvenuto Franci, Bruno Landi, Giovanni Manurita, Domenico Mastronardi, Saturno Meletti, Francesco Merli, Angelo Minghetti, Luigi Montesanto, Adolfo Pacini, Antonio Richetti, Ruffo Serani, Mariano Stabile, Riccardo Stracciari, Giulio Tomei, Gino Vanelli, Gaetano Viviani, Adelio Zagonara. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Edoardo Vitale; maestro del coro: Andrea Lorosini; direttore della messa in scena: Pericle Ansaldo; maestri sostituti: Romeo Arduini, Arrigo Guarnieri, Riccardo Vitale; maestro suggeritore: Giuseppe Cuscina; direttore delle luci: Emilio Rocchi; direttori di scena: Bruno Nofri, Raul Simoni.

Anche Monfalcone, come è avvenuto in tutte le tappe precedenti, accoglierà la rappresentazione col massimo entusiasmo.

Sono disponibili 980 sedie di orchestra al prezzo di lire 15 per biglietto, 1100 sedie di platea a lire 10 e 1050 posti di tribuna a lire 5. Il Comitato locale ha già disposto per la prenotazione dei posti di orchestra e platea, che verranno numerati ed assegnati secondo l'ordine di prenotazione. Pertanto il pubblico, sia di Monfalcone che della zona e specialmente di Grado e Trieste, dovrà sollecitare le prenotazioni presso il comitato (sede del Fascio) onde assicurarsi preventivamente i posti migliori.

Nessun particolare di indole organizzativa viene omesso cosichè il successo del «Trovatore» a Monfalcone è già assicurato.

La stagione lirica di Abbazia s'inizierà al 29 luglio

ABBAZIA, 7

Anche quest'anno Abbazia, seguendo il programma che tende a dare il massimo impulso alle grandi manifestazioni destinate a richiamare le correnti turistiche, offrirà un'importante stagione lirica nel suo imponente teatro all'aperto al Lido, capace di contenere oltre 4000 persone. Stabilite le ultime modalità per l'allestimento degli spettacoli, si annuncia ufficialmente che la stagione lirica si inizierà sabato 29 luglio. Il cartellone comprende quattro opere particolarmente adatte al pubblico internazionale che Abbazia suole ospitare nel periodo estivo, e cioè «Carmen», «Butterfly», «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci». Concertatore e direttore d'orchestra sarà il maestro Berettoni.

La notizia, per quanto già attesa, appena diffusasi nella Riviera ha destato unanime compiacimento sia fra la popolazione che fra la colonia di ospiti. E' commentata con generali consensi la scelta della data della stagione lirica, che si svolgerà appunto nel periodo di maggior frequenza turistica. Infatti dal 15 luglio alla fine di agosto Abbazia si mantiene giornalmente su una media di 3000 presenze giornaliere che salgono qualche giorno a 4000 e anche più.

L'odierno saggio finale All'Ateneo Musicale Triestino

Questa sera alle ore 21 si terrà all'Ateneo musicale triestino il primo Saggio finale (XVII saggio annuale), col seguente programma:

1). G. Merlin: (alunna di composizione) a) «Sarabanda», b) «Giga», in stile antico, per orchestra d'archi (dirige l'alunna).

2). G. Viozzi: (alunno di composizione) «Notturno», per orchestra d'archi (dirige l'alunno).

3). Ravel: «Sonatina». Michelina Galdignani.

4). a) Gluck-Kreisler: «Melodia»; b) Kreisler: «Liebeslied», per violino. Renato Zanettovich.

5). b) Tschaikowsky: «Sol chi d'ardente amor»; b) Puccini: «Bohème», Racconto di Mimì, per soprano. Luigia Pensiero.

6). Lalò: «Sinfonia spagnola», 1.o tempo, per violino. Rodolfo Grandi.

7). b) Lalò: «Canto russo»; b) Popper: «Canzone villereccia», per violoncello. Nereo Gasperini.

8). Beethoven: «Concerto in Mib.», 1.o tempo per pianoforte, Luciano Gante (II pianoforte, prof. Pino Trost).

9). F. Bugamelli: «Ave Maria», per tre voci femminili e orchestra d'archi. (Dalle campane delle chiese di Bologna).

Scuola di composizione, docente: Antonio Illersberg (N.ri 1, 2); Scuola di direzione d'orchestra, docente: Giuseppe Viezzoli; canto, docente: Menotti Delfino (N. 5); pianoforte, docenti: Silvia Fronza (N. 8) e Ermanno Leban (N. 3); violino, docenti: Umberto Nigri (N. 4) e Gianni Pavovich (N. 6); violoncello, docente: Dino Baraldi (N. 7). Accompagneranno al Pianoforte i prof. Luciano Gante, Oreste Krohne e Pino Trost.

Recite di filodrammatici

Recita al Circolo Impiegati Pubblici. Questa sera, come annunciato, alle 20.45, nella sala maggiore del Circolo Impiegati Pubblici, avrà luogo la recita della commedia «Ma non è una cosa seria» di Pirandello, sostenuta dalla Filodrammatica del Pubblico Impiego. I posti ancora liberi si possono prenotare alla segreteria (via Coroneo 15) durante le ore d'ufficio.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'8 luglio 1933-XI

7.30: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Orchestra Pavesio del «Select Savoia Dancing». — 12.30: Dischi. — 13-13.15 e 13.45-14.15: Dischi di musica varia. — 13.15: L'arte delle fotografie». — 13.30-13.45: Dischi. — 16.40 (Trieste): **Il teatrino dei Balilla.** — 17-17.40: Rubrica della signora. — 17.40-18: Dischi di musica varia. — 18.6-18.35: Dischi. — 18.35: Notizie agricole - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Dischi di canzoni e ballabili. 19.40: Dischi. — 20: Notizie sportive - Bollettino meteorologico - Dischi. — 20.30: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. — 20.45: **«Fior di neve»**, operetta in tre atti di G. Blanc, diretta dal m.o Nicola Ricci.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17.30: «Il re del Far West» con Tom Mix e Comp. Cecchelin: «El mulo Carietto».
Eden. 16.30: Prezzi estivi L. 1: «Congo» con Dorothy Revier e Jack Holt. Successo.
Italia. 16: «L'ultima canzone», superfilm con R. Tauber, Alice Treff e L. Deyers.
Regina. 16: «Un mare di guai», comicissima con Stan Laurel e Oliver Hardy. Precederà «Burlesco appassionato». Columbiafilm. Varietà: Trionfo della Troupe «Fournery». Prezzi estivi.
Impero. 16.30: «Tempeste sul Montebianco», con L. Riefenstahl. Ufa. Ultimo giorno.
Reale. 16: «Le prigioniere» con Silvia Sidney, capolav. Paramount parl. italiano.
Moderno. 16.30: «Tempeste sull'Asia» con J. Holt e R. Graves. Comp. Mariotti, scelti spettacoli di varietà.
Massimo. 16: «Diavolo sciancato» con John Barrymore. Film eccezionale.
Garibaldi. 16: «Nicoletta e la sua virtù» con J. Roanne. Parlato italiano.
Armonia. 16.30: «La telefonista», parl. ital. con Isa Pola e S. Tofano. Nuova varietà Moresi.
Novo Cine. 16: «Nuovo mondo» con Vilma Banky, divertentissimo.
Odeon. 16: «Vi amo e sarete mia», parlato con W. Fritch e C. Horn. Topolino. L. 0.80.
Savoia. 16: «Carnival», son. con Matheson Lang. e J. Schildkraut. Topolino. L. 0.80.
Aurora. 18.30: Comp. Sain. Spettacoli continuati di varietà e commedie musicate.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Seralmente dalle 22.30 in poi, danze nel Bar Estivo.
Nuovo Parco Divertimenti «Luna Park», Viale XX Settembre, via Giulia. Tram 2, 3, 7, 9.

La solennità a San Giusto per il giubileo di mons. Buttignoni

Domani mattina nella Cattedrale di San Giusto sarà celebrato con grande solennità il quarantesimo anniversario della prima messa del reverendissimo comm. mons. Giusto Buttignoni, Decano capitolare e Parroco della Basilica di San Giusto, con le seguenti funzioni: alle 8 Messa con cantici, che sarà celebrata dal m. r. don Giovanni Zotta, vicario corale della Cattedrale. Durante il S. Sacrificio verrà offerta ai fedeli la Comunione per il loro Parroco. Alle dieci, mons. Buttignoni celebrerà la Messa giubilare solenne, assistito dal capitolo e dal clero.

Per questa solenne circostanza, il coro della cappella civica, diretto dal maestro cav. Carlo Paini, appassionato cultore della musica sacra, eseguirà la grande Messa francescana a quattro voci dispari del maestro cav. Gastone Zuccoli che siederà all'organo. Il coro eseguirà all'«offertorio»: «Tu es Sacerdos», mottetto a quattro voci dispari, composto dal maestro Zuccoli in omaggio a mons. Buttignoni per la fausta ricorrenza. Il Consiglio parrocchiale, dopo la messa, presenterà, nella sacristia canonicale il ricco dono consistente in un paludamento — senza i preziosi — confezionato gratuitamente dalla ditta Giovanni Beltrame, più altri doni, frutto delle generose e spontanee oblazioni dei parrocchiani, degli amici e particolarmente di cospicue persone ben note nelle sfere ecclesiastiche e civili.

Il pellegrinaggio al Monte Santo. Rammentiamo ai partecipanti al pellegrinaggio al Monte Santo che non avessero ancora ritirato l'orario programma e il distintivo di farlo in giornata presso la Parrocchia di via Rossetti o presso la Cappella S. Famiglia in via G. Vasari. Il treno partirà domani dalla Stazione centrale alle 4.30. Ritirare in anticipo il biglietto per l'autocorriera Gorizia-Sella di Gargaro.

La serata odierna al Circolo Alberghiero Marittimo. Questa sera, dalle 19, al Giardino Pubblico avrà luogo la serata di beneficenza del Circolo Alberghiero Marittimo con un vasto ed attraente programma che oltre ai concerti corali e bandistici, comprende numeri di varietà, danze classiche, pesca gastronomica con 1500 regali, ballo, gare di corsa dei cavallini e altre sorprese. I biglietti sono in vendita alle porte. Il netto ricavato andrà diviso tra il Circolo e la Legione Marinara «E. Toti».

L'inaugurazione a Postumia del Consultorio Maternità e Infanzia

POSTUMIA, 7

Giovedì nel pomeriggio giunsero a Postumia, ospiti graditissimi, il Preside della Provincia comm. Piero Pieri, il delegato provinciale dell'O. N. maternità infanzia, comm. Paolo Israeli accompagnati dal segretario della Federazione cav. Gioacchino Boghlich-Perasti per procedere all' inaugurazione del nuovo Consultorio ostetrico e pediatrico dell'Opera maternità e infanzia a Postumia. Si trovavano a riceverli il Podestà di Postumia comm. Zannoni, la delegata dei Fasci femminili signora Marini, i dottori Ambrosi e Carninci ed un folto gruppo di gentili signore che si occupano dell'Opera.

Il nuovo Consultorio si trova in una ridente casettina fra il verde ed i fiori di un bellissimo giardino. La sala d'aspetto allestita con mobili color noce chiaro, l'ambulatorio vasto, luminoso, coi mobili bianchi, gli strumenti nuovi lucenti, dànno un'impressione di eleganza e praticità. Il prof. Giovanni Revoltella, direttore della R. Scuola di ostetricia diresse colla ben nota competenza tutto l'arredamento sanitario del Consultorio ostetrico.

Il Podestà di Postumia portò il suo saluto agli ospiti ed esaltò la generosa opera delle signore. Il delegato dell'Opera Nazionale ringraziò il Podestà per la sua solerte collaborazione, ringraziò le signore ed i medici, che con la loro sollecitudine gli avevano procurato la grande soddisfazione di poter offrire al suo successore un'istituzione così faustamente iniziata che avrebbe fatto conoscere, apprezzare ed amare la grande istituzione del Regime ai confini della Patria. Seguì quindi la relazione della signora Angela Fortunato, la quale riuscì a trovare in ogni frazione del vasto circondario di Postumia qualche volonterosa signora che si assumesse l'incarico di segnalare tutti i casi degni di assistenza, di portare i soccorsi e di controllarne la regolare distribuzione e l'uso.

Tutte le signore in seguito si riunirono e iniziarono immediatamente la raccolta dei corredini di cui esposero un gran numero già all'inaugurazione del Consultorio. Si obbligarono inoltre di rifornire il deposito con un nuovo corredino ogni sei mesi, inoltre organizzarono la scorsa domenica una festa nel ristorante delle Grotte che fruttò quale utile netto la somma di lire 850. La signora Fortunato rilevò poi che finora corredini erano stati elargiti: dal Fascio femminile, dal Gruppo scolastico e dalle signore: Prioglio, Vitaliano Prioglio, Dolfini Prioglio, contessa Dollenz, Piccaluga, Micco, Agosta, Redi, Salvari, Graziano, D'Amore, La Stella, Rodella, Longobardo, Lo Bianco, Basile, Benedetto, Fradella, Caprilli.

A tutti rispose il Preside della Provincia che si disse sorpreso ed ammirato di quanto aveva veduto ed inteso. Si Congratulò vivamente con tutti gli iniziatori di questa bella istituzione, si disse fiero di prenderla in consegna tra pochi giorni e promise che in seguito le avrebbe dato tutto il suo appoggio.

I giornalisti istriani per la morte del comm. Miceli

POLA, 7

I giornalisti di Pola, appena appresa la morte del comm. Miceli, direttore della *Vedetta d'Italia* di Fiume, hanno così telegrafato al periodico fiumano:

«*Vedetta d'Italia* - Fiume. L'improvvisa morte del valoroso, buono ed indimenticabile Miceli ha colpito dolorosamente giornalisti istriani. A nome loro invio affettuose sincere condoglianze. - *Pascucci*, fiduciario per l'Istria».

La visita del Radio Club alla trasmittente del «Conte Rosso» rinviata. Causa impossibilità derivante dalle operazioni di disinfezione del piroscafo, viene rinviata la visita progettata dal Radio Club Triestino all'impianto radio trasmittente del piroscafo «Conte Rosso», a data da stabilirsi.

Cronaca giudiziaria

Per lesioni con sfregio permanente

Stamane alle 9 s'inizia alle Assise il processo a carico di certi Antonio Blason di Michele, nato nel 1887 a Farra d'Isonzo e della figlia di lui, Bruna Blason, di 24 anni, accusati di lesioni con sfregio permanente in danno di Lodovico Devetach, marito della Blason.

Difenderà l'avv. Guido Zennaro.

In mancanza di tabacco...

(Tribunale Penale) Il contadino Vincenzo Tominz, di 35 anni, abitante a Strane, la mattina del 17 maggio scorso, fu preso dal desiderio irresistibile di fumare una sigaretta, ma poichè ne era privo, rivoltosi alla sorella Anna, che era intenta a sbrigare le faccende domestiche, le chiese se aveva del tabacco.

— Mi tabaco? — rispose la giovane. — Te gira? No go mai fumado.

Sia per il tono della risposta, sia per la stizza di non poter fumare, il Tominz s'irritò a segno che finì col percuotere la sorella.

In quella si affacciò sulla porta il padre, che invitò il figliuolo a lasciar tranquilla l'Anna, ma il Tominz invece, preso l'attizzatoio che stava sul focolare, lo sbattè sulla faccia del genitore e quindi, impressionato di quanto aveva fatto, fuggì andando a nascondersi nel bosco vicino. Denunciato all'autorità giudiziaria, il Tominz è comparso, ieri, nell'aula della quarta sezione e s'è buscato 3 mesi e 10 giorni di reclusione. Gli sono stati però accordati i benefici di legge.

Presidente: comm. Martini; P. M.: cav. Verzi; difesa: avv. Contursi-Lisi; cancelliere: de Mircovich.

Echi di una sciagura della strada

(Tribunale Penale) La mattina del 25 aprile scorso, l'autista Giovanni Boldrini fu Domenico, di 42 anni, abitante a Fiume, stava percorrendo al volante di un autocarro, la strada nazionale diretto a Trieste, quando, giunto in località Obrovo, presso S. Maria di Castelnuovo, andò a investire tale Francesco Ceglar, che s'era attardato sulla strada per correre dietro a una mucca sbandatasi.

Per le gravi lesioni riportate e sebbene fosse stato trasportato d'urgenza al nostro Ospedale Regina Elena, il disgraziato Ceglar morì.

Il Boldrini, ritenuto responsabile di omicidio colposo, è comparso ora davanti ai giudici della quinta sezione, i quali, vagliate le circostanze di causa, l'hanno condannato a 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

Presidente: cav. Fabrio; giudici: Ostoich e Blando; P. M.: cav. Pellegrini; difesa: avv. Borgatti di Fiume; cancelliere: Janni.

Dopo una zuffa tra emigranti

(Tribunale Penale) Tra Isacco Gojchvach di Samuele e Ecchuda Borenstein di Hersch, cittadini polacchi, giunti a Trieste per emigrare in Palestina, avvenne la sera del 17 giugno, mentre si trovavano nei locali della Casa degli emigranti ebrei, in via del Monte 7, un diverbio che dopo lo scambio delle prime invettive degenerò in una rissa furiosa. A dividere i rissanti intervennero alcuni presenti e poco dopo due agenti della Questura che procedettero all'arresto dei contendenti. Ma, mentre il Borenstein, per avere riportato lesioni lievi e per non essersi il suo feritore querelato contro di lui, fu subito rilasciato, il Gojchvach invece fu trattenuto e rinviato a giudizio.

Ieri, alla quinta sezione, s'è tenuto il processo. Il Gojchvach è stato condannato a 4 mesi di reclusione col beneficio della condizionale.

Presidente: cav. Gnezda; giudici: Ostoich e Blando; P. M.: cav. Pellegrini; difesa: avv. Sviloccossi; cancelliere: Janni.

«Fermi, o sbaro!...»

(Pretura Penale) Nel pomeriggio del 19 marzo scorso, in un'osteria di via Malcanton entrarono i coniugi Giulio e Eufemia C., Valentino M. e Pasquale P. i quali presero posto a un tavolo. Dopo qualche mezz'ora di conversari piacevoli improvvisamente tra i C. e gli altri due si sviluppò una disputa, in seguito alla quale i coniugi, d'un tratto, alzatisi, abbandonarono sdegnati il tavolo dei compagni per prendere posto in uno più distante. L'M. e il P. chiamato allora il cameriere lo invitarono a portar via il fiasco vuoto dei C., ma avendo il cameriere osservato che il vino non era stato pagato, tanto l'M. che il P. saltarono su inviperiti, protestando che il vino era stato pagato e alle loro proteste si unirono anche i coniugi C. La ostessa, Erminia B., intervenne per mettere pace, ma non servì, chè, anzi, d'un tratto, mentr'ella si trovava dietro al suo banco, tutti le si avventarono contro gridando. La donna però, vistasi in pericolo, tratta dal cassetto del banco una rivoltella appartenente al marito, la puntò contro gli assalitori

— Go fato cussì per difenderme — disse l'accusata — se no i me ribaltava tuto. Ma po, adesso posso dirlo, la rivoltela iera scarica...

Il Pretore, resosi conto di ciò, ha assolto l'accusata per avere ella agito in istato di legittima difesa.

Pretore: dott. Rossi; difesa: avv. Losi; cancelliere: Riva.

Sentenza mitigata

(Corte d'Appello) La notte del 25 dicembre scorso a certa Carolina Pizzulin, abitante a Gessico di Cormons, vennero rubate 14 galline e un tacchino. Successivamente, cioè la notte del 7 gennaio, gli stessi ladri penetrati nello stabile di tale Ugo Del Conte di Manzano, s'impossessarono di 5 sacchi di frumento.

Quali autori dei furti venivano dal Tribunale di Gorizia, condannati certi Valentino Rupil a un anno, 6 mesi e 20 giorni di reclusione e 2000 lire di multa; Ettore Angelo Foscolin a un anno e 4 mesi di reclusione e 1600 lire di multa nonchè tale Giovanni Sione a un anno di reclusione e 1000 lire di multa. A quest'ultimo veniva, però, concesso il beneficio della condizionale. Tutti quanti venivano assolti dall'accusa di essere stati autori di un altro furto, per non averlo commesso.

Contro la sentenza gli imputati presentarono ricorso e ora la sezione penale della nostra Corte d'Appello, riesaminando i fatti, e in parziale riforma della sentenza di primo grado data la tenuità del danno patrimoniale, ha ritenuto di ridurre la pena per il Rupil a un anno e 4 mesi di reclusione e 1000 lire di multa; per il Foscolin a un anno e 2 mesi di reclusione e 1400 lire di multa e per il Sione a 8 mesi di reclusione e 660 lire di multa, fermo restando il beneficio della condizionale.

Presidente: comm. Rossi; P. M.: cav. uff. Marinaz; difesa: avvocato Ciolella e Celenti.

La gerente di un Banco-Lotto ferita da uno scemo

GORIZIA, 7

Dinanzi al Banco Lotto N. 311 di via Mameli, gestito dalla signorina Luigia Vouch, di 38 anni, sostò oggi verso le 12.30 un giovane ciclista, il quale lasciata la macchina sulla porta, entrò e disse che voleva giocare un terno per tutte le ruote. A quell'ora via Mameli era quasi deserta e nessuno si trovava nel Banco Lotto, tranne la signorina che, intenta a riordinare alcune carte, come vide il nuovo venuto, prese il blocco dei polizzini, per registare i numeri che egli doveva dettarle.

— Trent'uno... — disse il giovane.

China sul registro la Vouch scrisse il numero e rimase in attesa, per scrivere gli altri due. Ma d'improvviso emise un grido di dolore e di spavento: l'individuo approfittando di quell'attimo di sosta, tratto un martello da muratore, l'aveva colpita alla nuca e quindi vedendo la signorina scattare in piedi, spaventato dalle sue grida e lasciato il martello sulla scrivania, si era affrettato a infilare l'uscio e, inforcata la bicicletta, a pedalare vigorosamente verso piazza della Vittoria.

Superato il primo momento di emozione, la signorina Vouch, che per fortuna aveva riportata una ferita leggera, avendo la sua folta chioma attutito la violenza del colpo, inseguì l'aggressore e a lei si unirono alcuni passanti attratti dalle sue grida. Ma il fuggitivo non potè essere raggiunto. Gli agenti della squadra mobile con a capo il commissario Fiore e i carabinieri della stazione di piazza del Cristo, appena venuti a cognizione del fatto avviarono alacri indagini e riuscirono in breve a identificare il malfattore per tale Francesco Comelli di 19 anni, calzolaio, da Locca, un pazzoide, più precisamente uno scemo, che un tempo aveva lavorato anche a Gorizia e che da qualche giorno si aggirava per la città in bicicletta. Finora egli ha saputo sottrarsi a tutte le ricerche.

La signorina Vouch, dopo essersi fatta medicare, ha potuto continuare il suo lavoro. Per tutto il pomeriggio fino a sera fu intorno a lei una folla di clienti e di conoscenti, ansiosi di conoscere i particolari del brutto episodio.

Balilla! Acquistate al chiosco di Piazza Oberdan le cartelle della Radiolotteria per i vostri parenti e conoscenti: concorrete a 5 bellissimi premi

Giuochi e disgrazie di bimbi
Due feriti

Mentre stava divertendosi a fare delle evoluzioni ciclistiche in via Paolo Tedeschi, ove abita al N. 5, il ragazzetto Carlo Cauli, di 9 anni, ruzzolò d'un tratto al suolo in seguito a un improvviso scarto della macchina. Soccorso dalla madre che l'attendeva sul portone di casa, il Cauli fu poco dopo accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria gli riscontrò delle forti contusioni alla fronte con sospetta frattura ossea. Avute le cure opportune il piccolo ciclista fu accolto nel primo reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi, in due settimane, salvo complicazioni.

— Ieri nel pomeriggio la dodicenne Mario Pesco, abitante a Cattinara, stava trastullandosi insieme a una coetanea a qualche passo dal portone di casa, allorchè passò rombando un pesante autocarro diretto in città che, sfiorandola, la gettò a terra. I presenti accorsero a soccorrerlo e la piccina, che aveva riportato delle contusioni escoriate alla fronte e al ginocchio sinistro, fu più tardi accompagnata da una zia all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno la medicò e la giudicò guaribile in cinque o sei giorni.

La disgrazia di un muratore

Intento a giudicare un muricciuolo nei pressi dell'autorimessa della Fabbrica di birra Dreher, il muratore Francesco Gherdol, di 33 anni, abitante al N. 1094 di Rozzol Molino a Vento, scivolò ieri nel pomeriggio da un'impalcatura in legno, cadde pesantemente a ridosso del muro in costruzione e riportò una ferita lacero-contusa all'emitorace sinistro. Qualche ora più tardi il Gherdol si presentò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove fu medicato e dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

Scottato da uno spruzzo di trementina

Il ventottenne Bruno Guliat abitante in via N. Cigotti 2, occupato in un colorificio di Riva Nazario Sauro, stava preparando ieri del colore a cui era mescolata della trementina caldissima, tanto che d'un tratto, investito da uno spruzzo del liquido, il giovane riportò scottature alla faccia, al collo, al torace e alle mani. Dovette interrompere il lavoro per recarsi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria gli prestò le medicazioni opportune. Si trattava di scottature piuttosto gravi, chè il medico dichiarò guaribili in non meno di tre settimane.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domani, nel giardino sociale, festa campestre veneziana. Inviti in segreteria. Domani ore 5.30, partenza iscritti seconda settimana campeggio in Valbruna e partecipanti escursione al rifugio Grego.

Domani ore 10, allenamento nuotatrici e «liberi nuotatori».

Gruppo rionale «Quis contra nos?». Domani festino danza.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domani gita-bagno Santa Croce. Ritrovo Portici ore 6.15. Domenica 16 gita autoturistica Selva di Tarnova. Iscrizioni sede. Lire 12. Lunedì 10 Consiglio direttivo in sede.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domani alle 6 ritrovo marciatori al Caffè Fabris. Cicloturisti alle 6 in piazza Goldoni per allenamento. Tiratori di fune e podisti alle 12 in piazza Goldoni, sotto i portici, per recarsi a Prosecco. I familiari e sezione ricreativa alle 13.45 sotto i portici di piazza Goldoni per scampagnata.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Domenica ore 5.45, i marciatori in sede. Iscrizioni gita a Zara, per Ferragosto. I soci in possesso di libri sono pregati di portarli in sede martedì dalle 18.30-19.30.

Circolo Marina Mercantile. Domenica 16 gita automezzo Selva Tarnova, Monte Cuceli, Prenotazioni in sede.

Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 19.30 alle 21.30 corso taglio e cucito. Domani alle 21 trattenimento danza. Iscrizioni tennis.

Circolo «Lino Domeneghini». Domani al Parco Obelisco a Villa Opicina, dalle 18 in poi, ballo all'aperto. I biglietti globali di andata e ritorno e ingresso al ballo, lire 4.50 indistintamente, in vendita dalle 17 presso i fattorini delle tranvie di Opicina.

Gruppo E. I. A. Oggi alle 20.30 marciatori e ciclisti in sede. Domenica gita alla volta della Vedetta Italia. Ritrovo di tutti i soci alle 6 in piazza Garibaldi. Lunedì alle 21 soci in sede.

G. E. M. M. A. Domani gita. Ritrovo alle 5.30 in piazza Garibaldi. Iscrizioni per il Cuceli lire 8, via Carducci 15, bar.

G. E. «Scarpone». Domani ore 6, piazza Garibaldi, soci e simpatizzanti, per partecipare convegno Vedetta Italia.

Società Escursionisti Italiani. Domani escursione Cucco di Roditti. Partecipanti questa sera in sede.

G. E. «Stella Alpina». Partecipanti gita al Canin, domani alle 4.45 ai Portici. Partenza alle 5. Informazioni Bar, Viale XX Settembre, dalle 20.

Sala Ridotto. Oggi alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero. Domani dalle 11 alle 13 e dalle 18 in poi trattenimenti.

Sala Tersicora. Oggi alle 20 ballo. Domani trattenimenti dalle 11 alle 13 e dalle 18 in poi.

La Borsa di T[rieste]

luglio	6	7	luglio
Rend. 3½%	78.25	78	Premuda
Cons. 5%	85.25	85.45	Pico. Ferr.
Obbl. Ven.	86.80	86.90	Tripcovich
B. T. n. 1934	100.95	100.85	Tram
B. T. n. 1940	102.50	102.55	Adr. Sped.
B. T. n. 1941	102.50	102.55	Ampelea
Ist. R. Ind	455	455	Arrigoni
Dan. Sava	112	107	Cant. R. A
Fo. 3 V. 6%	504.50	504.50	Fram.
Comit	996	995	Elettrofin.
Cred. Ital.	645	645	Fin. Cosul.
B. Roma	102	102	Cem. Ison.
Generali	3350	3350	Cem. Spal.
Ass. Ital.	436	436	Ist. Cem.
Infortuni	1585	1587½	Forze Idr.
Riun. A	1615	1615	S. I. P.
Riun. B	1515	1505	SELVEG
Sigorta	110	110	S. T. E. G.
Adria	20	20	Gas Roma
Costiera	102	102	Edison or.
Cosulich	17	17	Edison p.
Gerolim.	8	8	Iutificio
Libera Tr.	22	21.50	Lav. Tries.
Istria-Tr.	191	191	Off. Navali
Lloyd Tr.	54	54	Pastificio
Lussino	135	135	Pilatura
Martinol.	65	65	Terni
Meridion.	583	590	Tergesteo

CAMBI: Londra 62.60; New Y[ork] ... Francia 73.70; Svizzera 363.

Mercato sempre poco attivo e ... affari. Valori di Stato leggermen[te] ... ri. Assicurativi stazionari.

CORRISPONDENZA A[...]

* *Icorado.* Lei s'era accinto ad ... pito superiore alle sue forze, e ... ne accorse, fece come il picchio d... ra il Baldi, in un suo apologo, il ... chio, «sdegnandosi di far più il ... tronchi degli alberi, s'abbattè i... lonna di porfido, e postosi a p... col becco, dopo molto affaticar... per consolarsi del tempo, e de... gittata, disse: Non m'accorgeva ch... za sarebbe troppo fredda». Gli a... prendono benissimo che il moti... addotto per scusare l'abbandono ... presa è un pietoso ripiego del ... glio. Farà meglio a tacere: non h... der conto a nessuno della sua co...

Un fascista. 1) Se ella è ammala... bilitato al lavoro, spetta agli ... (genitori) l'obbligo di mantenerla ... proporzione del bisogno di chi li ... e delle sostanze di chi deve somm... (art. 138 e 143 Cod. civ.). Se suo ... vuol provvedere, ella non ha che a... giudiziaria chiedendo al Tribunale ... caso — la concessione del patrocini... e l'assistenza di un avvocato. Si ... Tribunale civile e penale di Triest... roneo n. 16, III p., stanza n. 234). ... tenere la rinnovazione gratuita ... tessera fascista faccia istanza al... estera a cui è iscritto, eventualme... tramite del R. Consolato d'Itali... tente.

Uomo onesto. Dove stia veramente ... onestà nella sua domanda non si co... Comunque ella fa molto bene ad ... cauto e prudente. Ella vorrebbe sa... nell'acquistare la metà dello stab... è proprietario un suo parente, ... esso deve vendere per pagare i ... tecari ed altri debiti commerciali, ... si» abbia — non corra l'alea di ... caso di fallimento di questo su... a cui lei è affezionato, perdere ... acquistata ed entrare nella mass... ditori chirografari. E' una doman... non si può rispondere senza co... vero stato patrimoniale di questo ... rente. Badi che si può far risali... sazione dei pagamenti a due anni ... no della dichiarazione del fallim... 704 all. 3 Cod. comm.). Cerchi di ... tutti i debiti del suo parente e ... sicuro da spiacevoli improvvisat... volga ad un avvocato.

Santuario. Per recarsi in quell... deve possedere il passaporto. — ... *tria.* Di tutte le pratiche inerent... blicazione dell'opuscolo pubblicita... caricherà l'editore.

Curioso II. Scriva al Municip... Anagrafe, di Roma, allegando il ... lo per la risposta. Trattandosi p... cognome tanto comune, sarà nece... dicare innanzitutto il nome di ... e possibilmente anche altri dati ... età approssimativa, da quando ... ecc.)

Eunice. Per combattere il sudor... ascelle lavi più volte al giorno la ... acqua e sapone e la spolveri po... vere di tannino. Nelle farmacie ... che acquistare polveri deodoranti ... *Marcella triste.* Dal momento ... è assunta un apostolato, vada sino ... La bambina frattanto crescerà ... forse apprezzerà l'opera sua. ... evitare le inutili chiacchiere e ... restando nel suo appartamento. ... mente la pazienza ha un limite e ... dovesse... «scoppiare», tagli la co... sci chè «scoppino» gli altri!

Un ignorante. La differenza ... «Città e «Provincia», ma non tr... Comune. Prosecco e Santa Croce ... corporati al Comune di Trieste, ... Monfalcone, per esempio, fa pa... Provincia.

Seccato. Se lei sa chi sia e se ... di amici, renda loro la pariglia, ... doli ad ore impossibili con altret... rito. Comprenderanno che sono ... che la cosa non può durare.

— *Notte senza stelle.* Per conti... sua metafora, questo soltanto le ... non si occupi di «stelle», guardi ... patia la gente che le sta vicina ... ressi dei propri colleghi, coinqu... renti, amici, conoscenti: possibile ... trovi fra questi un buon diavolo ... le faccia dimenticare le sue «a... «astronomiche»?

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il campionato ciclistico dell'O. N. B. per la «Coppa Città di Trieste»

Domani domenica, organizzato dalla 641.a Legione mista Giovanni Boscarolli, avrà luogo il campionato ciclistico dell'O. N. B. della Provincia di Trieste. Per questa gara valevole per la biennale «Coppa Città di Trieste» che risulta inclusa nelle manifestazioni del «Luglio Triestino», sono posti in palio per gli Avanguardisti numerosi e pregevoli doni offerti da eminenti personalità cittadine e da vari enti e ditte. Hanno offerto doni il Podestà sen. Pitacco, il gr. uff. Aldo Mayer. L'importanza della competizione è stata perfettamente compresa dagli organizzati delle varie Legioni dell'O. N. B. che sono accorsi in buon numero per le iscrizioni. Gli iscritti alla gara, che si sono preparati tenacemente, si ripromettono di renderla quanto mai interessante e movimentata. Essi hanno subito regolare visita medica e sono stati debitamente selezionati. Alla partenza funzionerà da starter il presidente provinciale dell'O. N. B., cav. uff. dott. Puerari. La giuria risulta composta dai seguenti signori: capomanipolo cav. Gatti, capomanipolo Braida, capomanipolo Tommasini, capomanipolo de Francesca; giudice d'arrivo il ten. Zanette. Servizio sanitario sarà curato dal dott. Forti.

Risultano iscritti: Agostini Virgilio, Caucci Giordano, Dordolin Carlo, Deodato Giuseppe, De Biasi Giulio, Deiuri Carlo, Duda Bruno, Cervellera Francesco, Fortuna Bruno, Bruni Guglielmo, Popazzi Dario, Medeot Saverio, Iacobone Pasquale, Gironda Oscar, Lonza Carlo, Paluello Ettore, Rubini Vittorio e Segrè Claudio della 641.a Legione; Tedeschini Gugliemo e Iamlicher Francesco della 642.a Legione; Turc Fabio, Simsich Bruno e Oliviero Nello della 714.a Legione; Leonardis Giovanni, Gerdolini Carlo, Lupoli Edgardo, Carlreich Giuseppe, Robba Tullio, De Marchi Ottone, Lugnani Silvano, Merlo Mario, Barberini Egidio, Cepack Silvio, Contento Ferruccio, Germani Giorgio, Melle Antonio e Beltrami Leonardo della 298.a Legione; Bonnes Guglielmo e Furlan Antonio della 299.a Legione; Zenchi Carlo, Merlo Emilio, Pecnik Elso e Bolle Francesco della 715.a Legione; Calin Giovanni del Comitato Comunale di Opicina; Rossi Anastasio e Peressini Renato del Comitato Comunale di Ronchi dei Legionari.

Tutto il percorso (Trieste, Sistiana, Aurisina, Comeno, S. Daniele, Duttogliano, Villa Opicina, Trieste 68 km.) sarà segnato da frecce indicatrici e, da dischi rossi, a 500 metri da S. Daniele, da Monrupino e dall'arrivo. A Monrupino è stato fissato uno speciale traguardo a premio. Controllo a firma a Duttogliano. I concorrenti dovranno presentarsi con la tessera A. XI, pagando L. 1 per l'iscrizione, per le 14 precise davanti al C. R. F. «Beuzzar» (Ristorante Mirasole). Il «via» sarà dato alle 15.

Larga partecipazione regionale alla Corsa «Trofeo Zamberlan»

All'Associazione Sportiva «S. Giusto», che per incarico del Gruppo giornalisti sportivi organizza domani il I Trofeo «A. Zamberlan», sino a ieri sera sono pervenute 52 iscrizioni di corridori giuliani. Mancano ancora le adesioni dei ciclisti di altre regioni, che, presumibilmente arrivando a Trieste entro oggi, si presenteranno agli organizzatori in serata o alla partenza.

Questa sera, dalle 18 alle 21, nella segreteria sociale dell'A. S. «San Giusto» si procederà alla punzonatura delle macchine e consegna dei numeri. Il ritrovo per la partenza è fissato per le 5 al Caffè Fabris, la partenza verrà data esattamente alle 6.

Ecco l'elenco degli iscritti a tutto oggi: 1) Luigi Compara, 2) Antonio Depangher, 3) Rodolfo Kalusa, 4) Marino Moro, 5) Bruno Kristorich, 6) Giovanni Panciera, 7) Oreste Raimondi, 8) Rodolfo Reitingher, 9) Riccardo Sossich, tutti di III categoria. Giordano Cottur, 11) Orlando Coretti, 12) Umberto Ceppi, 13) Libero Ciuk, 14) Ferri Cresnich, 15) Oreste De Petris, 16) Egidio Gustincich, 17) Albino Grio, 18) Mario Moser, 19) Bruno Morosutti, 20) Mario Miniussi, tutti dell'A. S. «S. Giusto», 21) Giuseppe Cimorani di Fiume; 22) Umberto Franck dell'Audax di Gorizia; 23) Armando Pasquali, 24) Santo Zoff, 25) Mario Di Vincenzo, 26) Giordano Mezzorana, 27) Ferruccio Cidin, dell'A. S. Monfalcone; 28) Mario Sessi, 29) Oreste Glanissig della Pro Gorizia; 30) Giuseppe Molessi, 31) Mario Cattalich 32) Olindo Jacovilli, di Fiume; 33) Romano Fabretto dell'U. C. Triestini; 34) Simono Musseffi, 35) Eugenio Stipcevich del Veloce Club di Zara; 36) Guido Rigutti, 37) Alberto Chermoli, 38) Francesco Germani, 39) Ercole Bello, 40) Mario Cresciani dello S. C. Olympia; 41) Leonardo Landini, 42) Angelo Sullich del Dopolavoro ferroviario; 43) Fulvio Piazza, 44) Marino Poian, 45) Santo Sevio, 46) Mantovano Dagri, 47) Adolfo Quaiatti, 48) Federico Baldò, 49) Alfredo Melillo, 50) Edo Giacomelli, 51) Rudi Bevilacqua, 52) Silvio Ferluga dell'U. C. Triestini.

Concerto bandistico in Piazza Unità. Il concerto che il corpo bandistico del Dopolavoro tranviario doveva sostenere ieri è stato rimandato a questa sera alle 21 con interessante programma.

La Digne-Nizza del Giro di Francia

Il trionfo degli isolati Cornez e Fayolle

Tutti i migliori arrivano dopo il tempo massimo

NIZZA, 7

E' destino che ogni tappa del Giro di Francia ci debba riserbare una serie di sorprese. Ci attendevamo per la Digne-Nizza (km. 159) una battaglia vivacissima dall'inizio all'arrivo e una lotta senza respiro tra i migliori in gara, che stavano sostenendo la più dura competizione per il primato. Invece, a pochi chilometri dalla partenza, Cornez e Fayolle sono fuggiti e in breve hanno saputo accumulare un vantaggio tale che non era più possibile colmare.

Due magnifici atleti

Altri quattro uomini hanno poi lasciato il folto del gruppo nell'inseguimento dei primi, ma ogni loro sforzo è rimasto frustrato. Così i due fuggiaschi hanno potuto giungere alla mèta, precedendo di quasi un quarto d'ora gli immediati inseguitori e di oltre ventidue minuti il gruppo dei migliori. Si può rimproverare a quest'ultimi di nulla avere compiuto per evitare il distacco e di essere rimasti passivi quando i due hanno inscenato la loro fuga, ma la prova di questi è altamente ammirevole.

Alta è stata la media tenuta. Infatti Cornez e Fayolle hanno percorso la distanza di 156 km. a oltre 34 km. orari. Tenendo pertanto calcolo che essi hanno dovuto sorpassare non lievi salite e che hanno corso quando maggiore si faceva sentire il caldo, bisogna senza restrizioni ammirare questi due magnifici atleti che nella decima tappa, dopo tanto spreco di energie fatto nelle massacranti precedenti fatiche, hanno avuto tanta forza e tanta energia di condurre a compimento la durissima impresa.

A Nizza essi, e specialmente Fayolle che è della città, sono stati accolti con il più vivo entusiasmo ed è stato giusto premio all'«exploit» compiuto. Pastorelli, pure di Nizza, lo svizzero Bulla, il piccolo Trueba e Le Calvez meritano pure un elogio sentito, giacchè hanno combattuto con bella continuità e con cuore.

L'incuranza degli «assi»

I migliori, quasi si fossero passati la parola, non si sono impegnati, come ci si attendeva, ed hanno compiuto tutta la gara in gruppo senza alcuna velleità di emergere. Non si sono mai staccati l'uno dall'altro e sono giunti in plotone serrato a Nizza, dove Lapebie e Loyet sono emersi in volata.

Tale e tanta è stata l'incuranza di questi uomini ch'essi sono giunti al traguardo quando già era scoccato di qualche secondo il tempo massimo. In tal guisa, soltanto sei corridori sarebbero giunti nel tempo voluto e avrebbero diritto di competere nelle prossime tappe, ma senza dubbio anche questa volta il «patron» si varrà dei suoi poteri per allungare il tempo massimo e per dar modo anche a questi di continuare la gara.

In tale previsione, aggiungeremo che per l'arrivo di oggi la classifica generale non subisce variazioni per quanto riguarda le prime posizioni, e Lemaire mantiene la «maglia gialla» con 23 secondi di vantaggio su Guerra. Poi viene Speicher, seguito da Archambaud e da Martano, che mantiene il primo posto fra gli isolati.

La fuga dei vincitori

Una folla imponente si è accalcata sul posto fissato per il «via» dei corridori dalla cittadina incuneata nelle Alpi. Erano le 11.30 quando il noto attore Biscot dava la partenza ai 48 corridori ancora in gara. Il passo era subito sostenuto, ma nonostante ciò Antonino Magne inscenava una fuga, che era di breve durata poichè il plotone lo inseguiva immediatamente e lo ingoiava. Il riposo però era di breve durata perchè i due isolati Fayolle e Cornez con azione simultanea scattavano e guadagnavano qualche centinaio di metri. Il gruppo non se ne dava per inteso e lasciava che i due uomini continuassero ad avvantaggiare. Fayolle e Cornez proseguivano nella loro azione, alternandosi al comando, e andavano conquistando sempre più terreno sul gruppo, che continuava a mantenere il contegno passivo al massimo grado. Ben presto i fuggitivi portavano il loro vantaggio ad una misura notevolissima, poichè a Senez essi avevano 11' sugli inseguitori.

Un gruppetto d'inseguitori

Al controllo di Castellane il distacco era ancora maggiore, ma nessuno del secondo gruppo si preoccupava del fatto. I due isolati affrontavano così la salita del colle di Leques, che si erge a 1242 metri e dista dalla partenza 40 km. Era il nizzardo Pastorelli che si preoccupava della cosa e che scattava, lasciando il gruppo per portarsi all'inseguimento dei fuggiaschi. Il gesto del nizzardo era poco dopo imitato da Trueba e Le Calvez. I primi raggiungevano la vetta alle 13.30 e ad essi facevano seguito gli altri tre, che intanto si erano radunati e avevano formato a loro volta un gruppo. Fayolle e Cornez non desistevano dalla loro azione offensiva e continuavano a scalare i nuovi colli con estrema facilità, continuando ad avvantaggiarsi sugli immediati inseguitori e soprattutto sul folto gruppo della retroguardia, nel quale si trovavano tutti gli uomini che occupano le prime posizioni in classifica

Passività dei «leaders»

Sul colle di La Faya, (km. 104 dalla partenza) i due primi passano alle 15.30; i secondi dopo 13' e il gruppo maggiore dopo 18'20''. Mancano solo 50 km. all'arrivo e si comprende che i primi, i quali hanno già sorpassato tutte le difficoltà e stanno lanciandosi a precipizio verso la riviera, non potranno essere più raggiunti. Essi pedalano con scioltezza e giungono alla città di Nizza accolti da grandi acclamazioni, tanto più che Fayolle è un concittadino. I due atleti attraverso le strade della città giungono sulla strada degli Stati Uniti, dove disputano la vittoria in volata. Al traguardo, posto davanti al monumento al Centenario, Cornez batte facilmente Fayolle. I due corridori sono fatti segno a grandi acclamazioni e sono portati in trionfo.

Occorre un'attesa di 12' prima che compaia il secondo gruppo, nel quale emerge l'altro concittadino Pastorelli. Il plotone maggiore ha perduto nell'ultimo tratto altri preziosi minuti. Non è che a 24' dai primi che Lapebie batte in volata tutti gli avversari, tra cui sono tutti i «leaders».

L'ordine di arrivo

1) Cornez in ore 4.32'32''; 2) Fayolle nello stesso tempo; 3) Pastorelli in ore 4.47'42''; 4) Alfredo Bulla nello stesso tempo; 5) Trueba nello stesso tempo; 6) Le Calvez in ore 4.47'58''; 7) Lapebie in ore 4.56'57''; 8) Louyet nello stesso tempo; 9) Speicher; 10) Monsiero; 11) Archambaud; poi tutti gli altri dodicesimi «ex aequo», con lo stesso tempo di Lapebie. Scorticati ha abbandonato.

Ecco la classifica generale: 1) Lemaire in 68.09'31''; 2) Guerra in 68.09'59''; 3) Speicher in 68.12'27''; 4) Archambaud in 68.13'18''; 5) Martano in 68.16'56''; 6) Stoepel in 68.27'15''; 7) Loevel in 68.29'57''; 8) Le Goff in 68.32'08''; 9) Trueba in 68.36'02; 10) Magne in 68.37'40''; 24) Camusso; 35) Giacobbe; 43) Bergamaschi.

La Juventus a Vienna per la Coppa Europa

VIENNA, 7

La squadra della Juventus è arrivata a Vienna. I calciatori italiani sono stati salutati alla stazione dal Segretario del Fascio, comm. Morreale, dal dott. Schwarz e da Ugo Meisl. Erano presenti numerosi giornalisti italiani e austriaci e una grande folla di sportivi, che hanno improvvisato all'undici italiano, che si batterà domenica per la Coppa Europa, vive manifestazioni di simpatia.

Augustus - Tranviario
L'epilogo del campionato di volata

Domani alle 16, sul campo sportivo di Cologna, avrà luogo l'epilogo del campionato provinciale fra la squadra del Dopolavoro «Augustus» e quella del Dopolavoro tranviario, che certamente farà accorrere sul campo di gioco numerosi sportivi e appassionati dopolavoristi, per assistere alla più importante partita della stagione.

Il Dopolavoro «Augustus» scenderà in campo deciso di difendere contro la rinforzata squadra del Dopolavoro tranviario quel primo posto che detiene già dall'inizio del campionato. I «granata» del Tranviario, che hanno iniziato il campionato senza nessuna pretesa, si sono trovati ora, dopo le belle battaglie sostenute, al quinto posto della classifica generale, conquistandosi la simpatia di tutti per il loro cavalleresco gioco. Già questo basterebbe per definire la forza di questa squadra, che con tutte le sue forze cercherà di battere i fortissimi avversari.

Consegna premi al Dopolavoro Provinciale

Questa sera, alle 21, nella sede del Dopolavoro Provinciale, avrà luogo la consegna dei premi e diplomi conseguiti dai diversi sodalizi della città nella manifestazione radiosciatoria di Postumia e nel Campionato regionale di sci di Montenero d'Idria. Per l'ora suddetta dovranno pertanto essere presenti i presidenti ed il direttore sportivo dei seguenti sodalizi: Associazione XXX Ottobre, Fascio Giovanile di Combattimento, Società Canottieri Netturno, Circolo Lino Domeneghini, Società Operaia Triestina, Sport Club Aquila, Associazione Sportiva San Giusto, Sport Club Olympia, Dopolavoro Tranviario, Dopolavoro Rionale R. Pitteri, Circolo Rionale Fascista Angelo Crena, Dopolavoro Riunione Adriatica di Sicurtà, Dopolavoro Cooperative Operaie, Dopolavoro Rionale P. Lucchini, Società Sportiva Vedetta Veloce, Dopolavoro Pubblico Impiego.

La Triestina di Nuoto a Barcola contro i campioni della R. N. Milano

Domani agli sportivi giuliani sarà dato finalmente di poter vedere all'opera i campioni d'Italia di palla-nuoto della Rari Nantes Milano.

Un confronto con la nostra Società, che ha già vestito nel non lontano 1929 lo scudetto dei campioni d'Italia, è quanto mai attesa non soltanto dal pubblico appassionato, ma anche dai giocatori triestini, desiderosi di cancellare la brutta prova data nel girone di andata a Milano ove, disputatosi l'incontro sotto una pioggia gelida e con un forte vento di tramontana, dovettero ritirarsi anche perchè avevano disputato precedentemente diverse gare, mentre i milanesi si erano riservati completamente per il water-polo.

In precedenza della tanto attesa partita, si svolgeranno le gare valevoli per la Coppa Federale, che comprendono m. 1500 s. l., m. 100 s. l. 400 m. s. l., 200 m. a rana, 100 m. sul dorso, staffetta 3 x 200 m. s. l.

Durante il girone di andata i triestini risultarono vincitori con netto scarto di punti. Domani essi dovranno fare molto di più, se vogliono mettere al sicuro le spalle dagli immediati inseguitori.

Nel complesso, si vede chiaramente che le lotte che si svolgeranno domani accontenteranno i più avidi amanti di emozioni sportive.

Le gare atletiche a Udine rinviate

ROMA, 7

La F.I.D.A.L. ha deliberato di rinviare a data da destinarsi i campionati regionali serie A, che si dovevano svolgere domenica 9 corrente a Udine, e ciò in considerazione che nella stessa giornata avranno luogo a Trieste e a Gorizia i campionati provinciali di atletica leggera per Giovani Fascisti.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si effettueranno le seguenti gite:

Con i piroscafi della Soc. «Istria-Trieste»: Per Venezia alle ore 6; da Venezia alle 19. Per Parenzo alle 7 e alle 15; da Parenzo alle 18.50.

Per Umago alle 7 e alle 15; da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7 e alle 15; da Salvore alle 20.55.

Per Portorose, alle 8, alle 10, alle 15 e alle 16.15; da Portorose alle 9.50, alle 12.15, alle 19.15 e alle 21.30.

Per Pirano, alle 7, alle 8, alle 10, alle 15, alle 16.15 e alle 21; da Pirano, alle ore: 12.40, alle 12.55, alle 19.35, alle 21.55 e alle 23.

Per Isola, alle ore: 7, alle 10, alle 15, alle 16.15 e alle 21; da Isola alle 13.10 e alle 19.30.

Per Grado, alle ore: 8, 9 e alle 14; da Grado, alle ore: 12, 19 e alle 19.30.

Per Sistiana, Panzano e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e alle 17.50; da Panzano alle 18.10 e da Sistiana alle 13 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per il Lido di S. Nicolò, alle ore: 7, 8, 9 (facoltativa), 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13 (facoltativa), 14, 15, 18.15, 20.30; dal Lido di San Nicolò alle ore: 6.40, 9.10, 10 (facoltativa), 12 (facoltativa), 13.25. 17.10 ed altre corse soprannumerarie. In caso di cattivo tempo si aggiungerà soltanto la corsa proveniente da Capodistria delle ore 19.30.

Per Capodistria, alle 7 (facolt.), 8 (Ospizio e Bagno), 9 (fac.), 10 (Bagno, facoltativa), 11 (Bagno), 12.5 (Bagno), 13 (Bagno, facoltativa), 14 (Ospizio, Bagno, Ancarano), 15 (gita diretta), 18.15 (Bagno), 20.30 (Bagno), e 22.30; da Capodistria, alle ore: 5.15 (Ospizio), 6.30 (Bagno), 9 (Bagno), 10 (facoltativa), 11.45 (Bagno, facoltativa), 13.15 (Bagno), 17 (Ancarano, Bagno, Ospizio), 19.30 (gita diretta), 21.30 (partenza certa con qualunque numero di persone).

Per Ospizio e Ancarano alle 14; ritorno alle 17.10. Trasbordi eventuali dall'Ospizio per Ancarano e viceversa.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» della «Navigazione Isolana», dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore 7.05, 8, 10.05, 12.05, 14.15, 14.50, 19.15, 20.15, 21.30, 22.30; da Isola alle 6.40, 9, 11.45, 13.15, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30 e 22.30.

Per Strugnano alle 7.05, 10.05, 14.50; da Strugnano alle 8.30, 11.30, 18.30.

Per Miramare-Grignano (col pir. «Grignano») dalla radice del Molo Audace alle ore 8.30, 10, 13.20, 15, 16.20, 17.45 e 19.20; da Grignano-Miramare alle 9.10, 12.30, 14.10, 15.40, 17, 18.30 e 20.15. Eventuali corse di sfollamento.

Con i piroscafi della Mugesana: Per Muggia, alle ore: 8 (toccata bagno Postogna), 10 (toccata bagno Postogna), 12.5, 14.45 (toccata bagno Postogna), 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20 (toccata bagno Postogna), 13.45, 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore: 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore: 6.15, 7.5 e 12.45.

Per Punta Sottile, alle 9, 10.20, 12.35, 13.45, 15.10 (tocc. Punta Olmi) e 19.20 (tocc. Punta Olmi); da Punta Sottile, alle ore: 9.35 (tocc. Punta Olmi), 11.50, 13.5, (tocc. Punta Olmi), 14.20 (tocc. Punta Olmi, 18.20 e 20.

Per Punta Olmi, alle ore: 9 (tocc. Punta Sottile), 10.20 (tocc. P. Sottile, 12.35, 13.45 (tocc. Punta Sottile), 15.10 e 19.20; da Punta Olmi, alle ore: 9.45, 11.40 (tocc. Punta Sottile), 13.10, 14.30, 18.10 (tocc. Punta Sottile), 19.50 (tocc. Punta Sottile).

Bandi di concorso

Borse di studio ai figli dei maestri. E' aperto un concorso dall'Istituto Nazionale di Assistenza Magistrale per il conferimento di borse di studio dell'ammontare di lire 1000 ciascuna ai figli d'insegnanti elementari. Tali borse di studio sono conferite per la frequenza e il compimento dei corsi di scuole medie e professionali pubbliche, ma ai concorrenti maschi residenti in luoghi dove esistono Istituti Magistrali la concessione sarà fatta esclusivamente per la frequenza dei detti Istituti. Possono partecipare al concorso i figli dei direttori didattici, degli insegnanti elementari di ruolo (ordinari, straordinari, in soprannumero) e le maestre dei giardini di infanzia. Gli interessati possono avere ulteriori informazioni tutti i giorni presso gli uffici dell'A. F. S. (Piazza Verdi 1, II).

Borse di studio per universitari e laureati. All'albo del R. Provveditorato agli Studi di Trieste è esposto il bando di concorso a cinque borse di studio della fondazione «Marco Besso», in favore di studenti universitari o di giovani laureati per gli studi di perfezionamento da farsi in Università del Regno. Chi vi ha un diretto interesse, potrà prendere visione del bando presso il Provveditorato agli Studi predetto.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per l'8 luglio (A. XI).

Turno Lloyd Triestino. Marinai 490, 491, 494, 495, 496; giovani coperta I 12, 305, 13, 14, 15; giovani coperta in II 93, 5, 95, 6, 7; mozzi coperta 6, 7, 8, 8 bis, 9; fuochisti 41, 42, 44, 45, 46; carbonai 8, 110, 9, 112, 10; mozzi macchina 33, 2, 3, 4, 5.

Turno Generale. Marinai 1, 2, 3 4, 5; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4. 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 6, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4. 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich. Marinai pass. 12, 15, 15 bis 16, 17; marinai carico 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta in I 10, 11, 12, 13, 14; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 1, 39, 2, 3, 4; ingrassatori pass. 13, 14, 15. 16, 17; ingrassatori carico 1, 2, 6, 7, 7 bis; fuochisti pass. 27, 20, 28, 23, 29; fuochisti carico 1, 2, 3, 4, 6; giovani macchina 5, 6, 7, 8, 9; camerieri II classe 6, 9, 10, 12, 13; camerieri III classe 10, 14, 15, 16, 17; giovani camera 2, 9, 13, 14, 15; mozzi camera con navigazione 2, 3, 4, 5, 6; mozzi camera senza navigazione 2, 3, 4, —. —; mozzi cucina 1, 2, 4, 5, 6; allievi cuochi in I 1, 2, 4, 6, 7; allievi cuochi in II 1, 2, 3, 4, 5; camerieri mensa ufficiali 1, —, —, —, —; giovani cucina 64, 65, 66, 67, 68.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 87, 89; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 7, 7 bis, 8, 9, 10; giovani coperta I 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 34, 1, 43, 2, 3; ingrassatori 1, 2, — —, —; fuochisti nafta 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti carbonai 9, 10, 11, 12, 13; carbonai 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 3, 4, 5, 6, 7; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 5, 6; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5: giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, —, —, —, —.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich passeggeri: 6 marinai, 1 giovane coperta I, 2 ingrassatori, 2 giovani macchina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Priscilla.

NASCITE (7 luglio 1933): Legittimi: Dobrigna Carmen di Antonio; Liubicich Mario di Francesco; Rudes Giordana di Giordano. Illegittimi: maschi 3.

DECESSI: Srok Giovanni a. 69; Cosancich ved. Berginez Anna a. 70; Jacopich Giacomo a. 65; Pernarcic Michele a. 70; Polese in Serpe Vincenza a. 64; Tosolin Anna a. 11.

MATRIMONI TRASCRITTI: Kalo Francesco, operaio e Kalo Ludmilla, casalinga; Svara Andrea, ribattitore e Kovacic Giuliana, casalinga; Pitacco Giovanni, magazziniere e Rumetz Maria, cassiera; Baldas Luigi, infermiere e Paties-Simon Maria, casalinga; Buda Paolo, pilota aviatore e Osele Gemma, farmacista; Nordio dott. Umberto, architetto e Piani Lidia, casalinga; Angeli Arceo, elettricista e Devescovi Aurelia, bustaia; Busan Giovanni, cameriere marittimo e Meggiolaro Attilia, casalinga; Zudek Pietro, mediatore e Skocaj Maria, inserviente; Kukanja Francesco, meccanico e Bizjan Leopoldina, casalinga.

ORARIO DELLE FER[ROVIE]

STAZIONE CENTRALE: PA[RTENZE]

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 D... 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Mo... 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D... cone); 19 O; 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.50 AL; 7.48 D ... 10.50 AL; 13 A; 14.05 (Monfalcone); ... 17.05 A; 17.55 D (Gorizia); 19 AL; ...

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL S. Pi[etro] ... DD; 12.45 AL (S. Pietro); 14.45 D ... 17.42 Lusso; 19.30 AL (San Pietro) ... 23.45 D.

FIUME: 7.35 AL; 8.45 DD (fino a ... indi D); 12.45 AL; 14.45 D (fino a ... indi A); 16.55 O (fino a S. Pietro ... 19.30 AL; 20 DD (fino a S. Pietro ...

STAZIONE CENTRALE: A[RRIVI]

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 ... togruaro); 7.36 D; 9.15 DD; 9.42 ... falcone); 10.55 A; 13.30 DD; 13.39 ... falcone); 16.10 A; 17.22 Lusso; 18... AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 ... falcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 9.15 AL ... 12 A; 13.39 AL (Monfalcone); 15.27 ... AL; 21.45 A; 22.29 D (Gorizia).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; ... 11.16 Lusso; 14.20 D; 16.53 O; 21 D...

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 15.53 ... 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Parte[nze]

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (non ... alla domenica) (Buie); 14.05 M ... (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, s... festivi); 9.45 D; 12.05 M (Erpelle) ... 18.30 D; 19 M.

PIEDICOLLE: 5.30 O; 12.15 A; 18... rizia).

CAMPO MARZIO: Arri[vi]

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A ... (Buie. Non si effettua alla d... 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; ... 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.

PIEDICOLLE: 6.45 O (Gorizia); ... 22.22 O.

RINO ALESSI, direttore resp[onsabile]
Stampato ed edito dalla ...
Società Editrice Italiana Roma ...